

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CISTERNA D'ASTI



DOCUMENTAZIONE

COSA E' SUCCESSO A SCUOLA?

L'anno scolastico è stato aperto da un evento problematico, che è diventato spunto di riflessione per l'attivazione del nuovo percorso.

All'inizio del mese di settembre 07, alcuni SUV (fuoristrada), all'interno di una manifestazione organizzata da un Comune limitrofo, nonostante la variazione del tracciato da parte dell'amministrazione comunale, hanno percorso il sentiero che porta al Bosco dei bambini. La manifestazione ha suscitato proteste e picchetti da parte di genitori ed abitanti ma anche una domanda: "Ma è così sicuro il nostro sentiero?".

Ancora una volta, a tale interrogativo, l'unica proposta opportuna (alla ricerca di una vera risposta), è l'offerta di formazione e di scambio rivolta ai bambini, territorio, alle famiglie e alle amministrazioni... per mezzo della quale favorire momenti di dialogo costruttivo. Le finalità del progetto, infatti, sono molteplici, ma quella prioritaria è "produrre cultura" rispetto alle tematiche relative alla sostenibilità (scuola, ambiente, società, sicurezza...).

Spesso, l'incongruenza riscontrata dai bambini nei **messaggi degli adulti** è la difficoltà, in alcune situazioni, di ritrovare i medesimi linguaggi sia fuori che dentro la scuola proprio in relazione ai problemi relativi alle sicurezza e all'educazione in generale. **Il corso organizzato dalla scuola in collaborazione con scuola e territorio sul tema delle sicurezze ha avuto come obiettivo la definizione di questi "linguaggi comuni".** Il finanziamento del Progetto ***Regionale di Educazione alla Sicurezza Stradale "Ti.M.u.O.v.i.?"***, ***oltre a permettere la realizzazione del progetto dei bambini sul bosco e sulla strada che porta dalla scuola al bosco (con cartelli, segnaletica orizzontale, messa in sicurezza della strada, acquisto materiali per la messa in sicurezza del bosco e di giochi "sicuri" per il bosco...)*** ha consentito il finanziamento di questo percorso formativo rivolto ai genitori, al territorio, alle amministrazioni... finalizzato a creare occasioni di incontro tra scuola, famiglia, amministrazione locale, associazioni **sul tema delle sicurezze**. A tal fine si è proposto un itinerario sul tema:

SICURI NON SI NASCE... SI DIVENTA

**Una comunità che educa alla sicurezza come mezzo per leggere il mondo,
i legami e le relazioni fuori e dentro di sé**

- Dott.ssa Colla Psicologa dell'età evolutiva.

SICUREZZA: DENTRO E FUORI DI SE'

- Dott. Ferrero: direttore Editrice Elledicì, ha scritto diverse pubblicazioni relative all'educazione dei bambini.

INFANZIA: PORTA VERSO L'ADOLESCENZA;

- Dott. Cravero: psicoterapeuta, sociologo, opera dal 1975 per la prevenzione in comunità per la prevenzione educativa rivolta ad adolescenti e famiglie.

ADOLESCENTI FRAGILI? POSSIBILI SOLUZIONI

- € 3 INCONTRI-LABORATORIO rivolti a genitori, insegnanti, amministratori, operatori nel sociale (oratorio, gruppi sportivi...): formazione sulle "sicurezze" realizzati con la consulenza educatori della Coop. Sociale Girotondo che già collaborano con il Sert secondo il metodo del progetto Steadycam. Il "Progetto Steadycam", supporta le agenzie socio educative che intendono realizzare percorsi educativi di gruppo su tematiche legate al mondo giovanile (utilizzo del tempo libero, consumi e stili di vita,

sessualità e dipendenze, ecc...), utilizzando strumenti multimediali. In altre parole offre un metodo di lavoro, basato sull'utilizzo di materiale audiovisivo selezionato, che permette ai cosiddetti soggetti bersaglio (insegnanti, operatori socio sanitari, famiglie, ecc.), di gestire interventi di sensibilizzazione, prevenzione e informazione nei confronti di bambini e ragazzi con modalità maggiormente interattive, incisive e coinvolgenti.... I temi sviluppati sono stati i seguenti:

1° Incontro "Limiti e Rischi: percezione e consapevolezza".

2° Incontro "Stili di vita nella società di oggi: modelli educativi e modelli culturali".

3° Incontro "Comportamenti di protezione: come, quando e perché".

I positivi riscontri in relazione al percorso formativo proposto alle famiglie e al territorio, confortano in questo senso anche rispetto al fatto che, proprio gli utenti, hanno fatto richiesta di ulteriori sviluppi del medesimo.

Sovente, infatti, comportamenti controproducenti, lesivi della propria e dell'altrui persona, attuati da preadolescenti e ragazzi sono dovuti a poca riflessione in relazione agli affetti delle proprie condotte, alla responsabilità individuale. Spesso nascono in contesti dove, grazie anche ai mass media, l'individuo viene assorbito all'interno del gruppo creando contesti pericolosi sia verso se stessi che verso gli altri.

La vera sicurezza, a nostro avviso, nasce proprio a partire dal proprio "io", alla ricerca degli ostacoli ma anche degli "zainetti delle risorse".

Il tema specifico per l'anno scolastico in corso è l'acqua come elemento di vita, di sicurezza e di unione ma anche di morte, di divisione e conflitto. Dall'acqua, oggetto di indagine insieme alla terra, si è partiti per scoprire non soltanto i suoi utilizzi nel presente, ma anche quelli nel passato. In particolare l'esperienza dell'*arsia* e del sapone (documentati anche nel corteo di Natale), sono stati momenti significativi, che hanno portato i bambini a sperimentare e riflettere, attività indispensabili per crescere.

Le risposte dei bambini nelle esperienze degli anni scorsi e nell'anno scolastico in corso (effettuate in continuità con la scuola primaria, anche con modalità diverse a seconda delle diverse metodologie adottate dalle insegnanti), hanno confermato la convinzione che permettere agli alunni di agire, di riflettere, di progettare, di essere partecipi e responsabili insieme a tutta una comunità non solo scolastica, consente loro non solo di essere istruiti ma anche di essere educati come futuri cittadini che vivranno in un contesto dove sarà richiesto loro di assumersi impegni e responsabilità anche nei confronti della collettività.

L'idea di arrivare a **un'educazione edificante (R. Rorty)**, intesa come formazione globale, finalizzata, progettuale e critica, che permetta ai bambini di comprendere le loro potenzialità, di conoscersi per elaborare nuovi dubbi e nuove proposte attraverso l'uso di tutti i sistemi simbolico culturali, anche se può apparire utopica, rimane il filo conduttore del percorso attivato. In collaborazione con le altre realtà che operano nel settore educativo-culturale-sociale sul territorio di Cisterna, si tende a promuovere una **comunità interattiva**, dove si coopera e si partecipa alla costruzione delle conoscenze. L'idea è quella di andare oltre le mura della scuola per definire il progetto educativo all'interno della realtà del paese, che diviene **"comunità educante"**.

Nella seconda parte dell'anno il percorso è ripartito dalla rielaborazione di quanto accaduto nei mesi precedenti. Le attività sono riprese con la visione del corteo di Natale, attraverso cui sono stati nuovamente focalizzati i temi oggetto di indagine: l'acqua e la terra. Sono stati analizzati questi due elementi e le loro relazioni attraverso le predisposizioni di contesti

esperienziali che hanno portato i bambini ad effettuare una serie di collegamenti e a scoprire i due elementi. A conclusione del percorso, i bambini (coccinelle – 4 anni- e farfalle – 5 anni), con l'aiuto delle insegnanti hanno ricostruito la mappa delle scoperte fatte e sono stati individuati alcuni filoni: acqua, terra, cisterne, pozzi, acquedotto, piante, mare, case... tutti strettamente connessi. Dall'acqua e terra alle piante, agli usi delle piante (medicina del bruciato, uso del legno, frutti, nutrimento per i bachi da seta...) per arrivare alla scoperta degli elementi nelle altre culture attraverso la conoscenza di miti, fiabe, danze e cibi del nostro (*cantè magg, j'euuv...*) e di altri paesi. Il progetto interculturale ha avuto collaborazioni esterne alla scuola. L'associazione museo ha finanziato la realizzazione, nelle scuole dell'infanzia e primaria, di un laboratorio di danze arabe ed ebraiche, sfociato nella giornata di domenica 20 aprile 2008, in cui si è svolta la seconda edizione di laboratori interculturali per bambini presso il Museo Arti e Mestieri di un tempo di Cisterna d'Asti. La manifestazione, finanziata dalla Provincia di Asti su progetto realizzato dal Museo Arti e Mestieri in collaborazione con le Scuole dell'Infanzia e Primaria di Cisterna e dell'Amministrazione comunale, ha ottenuto un ottimo successo di pubblico nonostante il maltempo.

A partire dalle ore 15,00 fino alle ore 19,00, le stanze del castello medioevale hanno accolto laboratori di: cucina multietnica (dolci ebraici, arabi e locali) curata dall'esperta Fernanda Giammello; di cucina piemontese (tagliatelle all'uovo) a cura del Gruppo Donne di Cisterna; di danze ebraiche e arabe a cura dell'esperta Elisa Fighera e di etnomatematica curato dalla professoressa Gemma Gallino.

Alla giornata del 20 aprile è seguita quella di domenica 25 maggio 2008 con il convegno "AQUA: UN FIUME DI VITA CHE UNISCE IL MONDO". Relatori della giornata sono stati il professor Paolo De Benedetti, il prof dott Mohsen Mouelhi, Monsignor Ravinale, il professor Piercalo Grimaldi. Ha coordinato il dibattito il professor Banaudi.

Le collaborazioni con l'esterno hanno avuto anche uno sviluppo artistico. Grazie alla fruttuosa collaborazione con l'Associazione Museo, che ha finanziato l'iniziativa in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stato attivato un progetto con due artisti sul tema dell'acqua, collegato allo stemma di Cisterna, che ha come oggetto due draghi con un pozzo.

La collaborazione con i Mens, al secolo Paolo "Jins" Gillone e Marco Memeo ha fornito stimoli e incentivi culturali rivolti a tutti e ha donato ai bambini l'occasione di partecipare attivamente a questa iniziativa fornendo loro anche l'opportunità di sperimentare l'utilizzo di materiali, supporti e tecniche pittoriche diverse.

Sulla strada che porta al castello, si sono così incrociati due estrosi e poliedrici artisti, Jins e Memeo – i MENS, per l'appunto – che, al di là della loro indiscussa arte, hanno saputo interloquire con i bambini, stare in mezzo a loro, diventare "altri bambini" tra loro, ascoltare e accogliere i loro suggerimenti, rispondere alle loro innumerevoli domande, renderli partecipi del lavoro che si stava progettando.

Cosa che non è così semplice, cosa che non è così scontata e, forse proprio in questo, sta un altro "pizzico" della loro arte.

Ma cosa è nato dall'incontro tra gli artisti, i bambini ed i draghi? È bastato un vecchio castello, un sogno - diventato idea - che arriva agli artisti e si trasforma in linea, colore, in drago per tornare sogno e libertà nella mani dei bambini. Da questo e da un loro lungo lavoro di ricerca dei Mens – sulle tradizioni locali, sui luoghi – è nato un bellissimo progetto che, in futuro, verrà realizzato sulle arcate che si trovano in via Lame vicino alla "**Casa del particular**" acquistata dal Museo stesso ed in via di allestimento e che, grazie ai laboratori presso le scuole, ha coinvolto anche i bambini. Due immensi draghi – simbolo dello stemma della

famiglia dei Dal Pozzo della Cisterna e, oggi, del Comune di Cisterna – si snoderanno lungo le arcate e, all'interno di ognuna di essa, ci sarà il racconto di una tradizione locale.

E non è finita qui. A partire da quelli realizzati da Jins e Memeo, i draghi sono diventati quasi cento: colorati, aggrovigliati, "spaventosi", ingenui, comici, irriverenti... e oggi sono esposti presso la Casa del *Particular* di Via Lame. Dallo studio delle diverse forme, i due artisti hanno ideato due sagome stilizzate - ormai logo del percorso - che raccolgono in una sintesi le idee dei piccoli al proposito e che, realizzate su maxi pannelli di legno, sono state colorate da tutti i bambini e posizionate lungo le arcate della scuola dell'Infanzia del paese.

Proprio di questo si è parlato nelle giornate del 13 e del 14 giugno 2008 a Cisterna d'Asti, della storia di un progetto che ha sposato arte, ambiente e creatività di adulti e bambini.

La prima giornata – il cui padrino è stato il dottor Giancarlo Tonani, uno dei curatori dell'inserito "Zigurart" del "Sole 24 ORE" - è stata dedicata all' inaugurazione della mostra dei lavori, realizzati dai bambini e dai due artisti sul tema. All'interno della mostra è stato presentato un videoclip che rappresenta la sintesi visiva del percorso realizzato con le scuole e un catalogo illustrante il progetto. La giornata del 14 giugno è stata dedicata ad un convegno sul tema: **"Arte e paesaggio: una ricerca progettuale"** e all'inaugurazione della mostra **MENS** che raccoglie alcune opere dei due artisti che rappresentano il mondo moderno da punti di vista del tutto particolari.

Al convegno, moderato da Clizia Orlando, sono intervenuti: il dottor GIANCARLO TONANI, il prof. ALBERTO BANAUDI, docente del liceo scientifico di Asti ed il dottor MARIO DE VECCHI, presidente dell' osservatorio del paesaggio.

Dall'arte legata all'acqua, agli esperimenti con acqua e terre, alla ricerca dell'acqua con l'aiuto di un raddomante, nel bosco dei bambini, si è arrivati all'allevamento dei bachi da seta, nutriti con le foglie di gelso, prese in parte nel bosco dei bambini.

Anche questa esperienza è stato oggetto di scoperte e riflessioni. I bambini sono stati partecipi di tutte le fasi: la crescita del bombice (che ha comportato molto lavoro per i bambini che dovevano nutrire i piccoli bruchi famelici), la realizzazione del bozzolo, la fuoriuscita dal bozzolo della farfalla e la deposizione delle uova. Un'esperienza che si è conclusa negli ultimi giorni dell'anno scolastico.

La gita di tre giorni a Rocchetta ha permesso, a conclusione dell'anno scolastico, di confrontare le conoscenze acquisite sugli argomenti in un altro contesto.

A coronamento di un anno intenso, è arrivato l'invito da parte di Roberto Placido e di Mariangela Cotto a visitare Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale. Un altro momento importante che ha visto, ancora una volta, i bambini protagonisti.

Tutte le esperienze della scuola sono state documentate con fotografie e testi dei bambini (scritti dal gruppo farfalle o dettati all'insegnante). Nel mese di dicembre è stato pubblicato il volume **"Volver a ver - scuole in rete che tornano a guardarsi"** sul tema delle sicurezze sviluppato in rete con le scuole aderenti alla Rete Museale Roero Monferrato, presentato in una giornata di formazione, al castello di Cisterna, il 23 febbraio 2008.

Tutte le attività della scuola sono anche documentate sul sito www.retemusealeroeromonferrato.it, dove oltre ai percorsi degli anni scorsi, si può trovare un giornale che, in tempo "quasi reale" narra le scoperte dei bambini nella scuola.

Quando un paese di mobilita per un'idea...

"Dipende da che dipende, / da che punto guardi il mondo *tutto dipende...*" (Jarabe De Palo – Jovanotti)

Con queste parole inizia il volantino con cui un gruppo di abitanti di Cisterna, domenica 2 settembre 2007, ha accolto alcuni partecipanti all'escursione per fuoristrada, organizzata dall'Associazione Montacala all'interno delle manifestazioni del Comune di San Damiano.

Il volantino, distribuito da rappresentanti dei genitori dei bambini frequentanti le scuole di Cisterna, dell'Associazione Museo e dell'Associazione Pro-loco, riportava le motivazioni che hanno portato all'opposizione dei cisternesini nei confronti dell'iniziativa. La protesta espressa da rappresentanti della scuola e dell'Associazione Museo nei giorni precedenti la proposta, ha portato gli organizzatori a variare l'itinerario, evitando il transito dei mezzi nel sentiero del "Bosco dei bambini". Nonostante la variazione, alcuni partecipanti hanno sbagliato strada e hanno incontrato sul loro percorso i manifestanti che, dopo aver indicato loro la direzione da prendere per non perdersi, hanno distribuito un volantino realizzato con l'intento di dare voce ai bambini e a coloro che hanno partecipato al progetto "Bosco dei bambini", consapevoli di non avere "la verità in tasca", ma di esprimere un parere da un particolare "punto di vista".

Il progetto che ha portato i bambini delle scuole di Cisterna ad elaborare graficamente e a realizzare la trasformazione di una porzione di territorio è legato ad una particolare "visione del mondo" che ha orientato le scelte della scuola e della comunità. Ecco alcuni passi del volantino: "... siamo convinti che il silenzio di un Bosco non debba far paura ma sia una ricchezza, un tesoro tutto da scoprire a patto che si conosca il suo linguaggio fatto di segni, forme, suoni e colori che si riescono a leggere solo nel SILENZIO. Allora anche un **Bosco Silenzioso non è più da temere** e nessuno si perde all'interno di un qualcosa di cui conosce il codice.

Negli anni scorsi, dopo eventi come quello a cui partecipate oggi, nei giorni seguenti altri motori rombanti sono arrivati, senza chiedere niente a nessuno, senza la presenza della protezione civile...di giorno ma anche di notte.

Succederà anche questa volta e che fine farà il nostro amico **SILENZIO**? Forse un po' ne rimarrà perché sarà l'unica risposta alle domande dei nostri bambini. Ma le risposte date ai bambini, non portano turismo, non sono cose da "grandi", non portano "soldi" ...ed è opinione comune che siano i soldi a far girare il mondo.

Però i bambini crescono e, paradossalmente, si comincia a essere adulti disillusi proprio quando si è bambini. Proprio allora si comincia a perdersi nel bosco.

Noi non vogliamo che ciò accada. Da anni lavoriamo congiuntamente perché ci piace pensare a Cisterna come un posto dove "si respiri" ancora il rumore del vento, del sole e della pioggia...dove si abbia nel cuore la voglia di tornare accolti da un sentiero pulito ma solo perché aspetta di essere calpestato dalla corsa di un bambino che si riempie gli occhi del semplice piacere di stare al mondo.

...perché non vogliamo che, anche da noi, "*le storie terribili*" diventino normali.

ECCO PERCHÉ SIAMO E CI PIACE ESSERE **MATTI**:

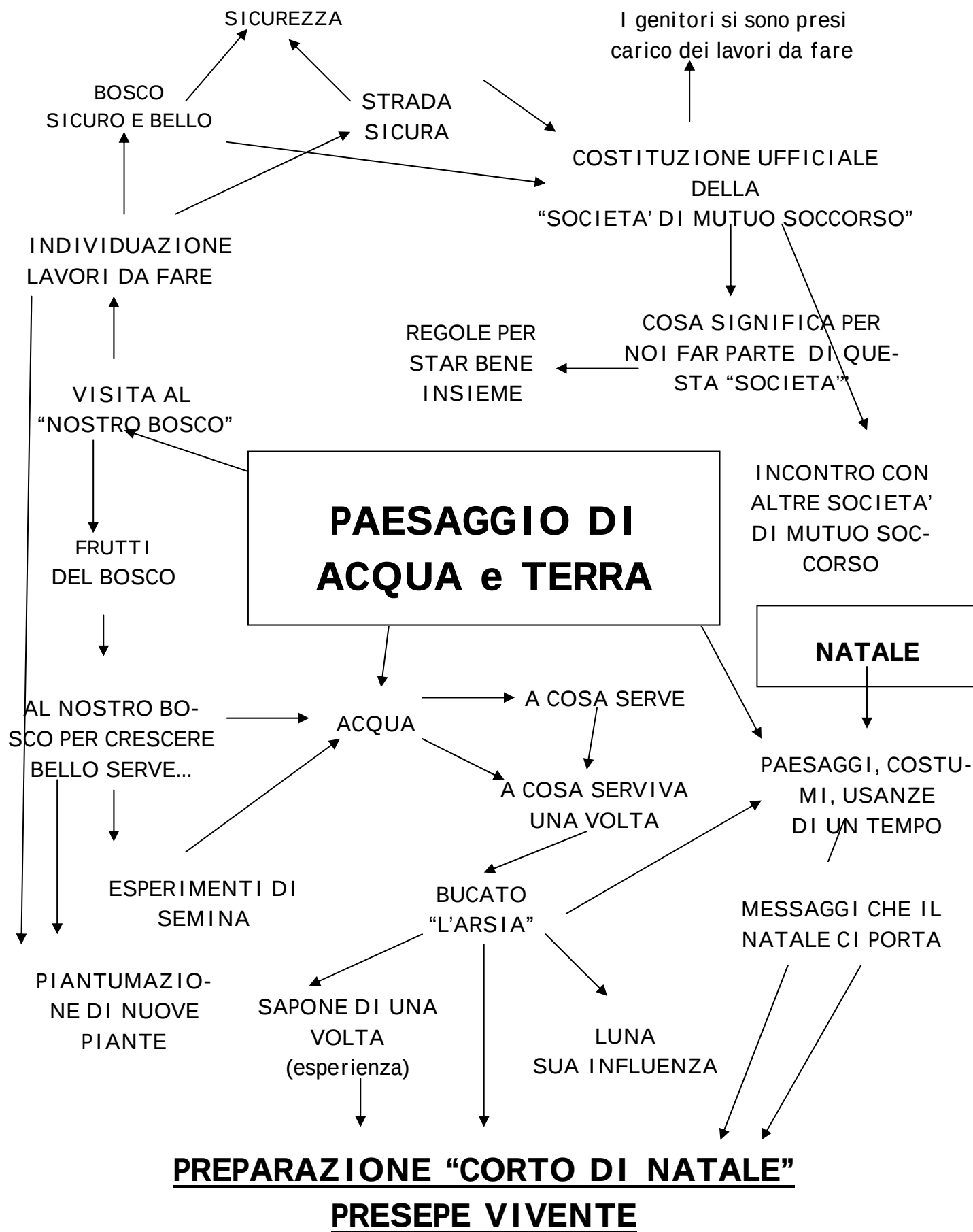
PERCHÉ CREDIAMO CHE ANCHE I SOGNI FACCIANO BELLO IL MONDO

PERCHÉ IL MONDO È ANCHE UN "*BOSCO SILENZIOSO*" .

Come finisce questa storia?

Se volete saperlo venite a trovarci: ve lo racconteremo passeggiando con voi a piedi sui nostri sentieri."

PROGETTO PERCORSO da settembre a dicembre



LA STRADA DEL BOSCO: PROGETTO LAVORI DA FARE

08/10/07

COCCINELLE E FARFALLE

NEL BOSCO ABBIAMO TROVATO DEI LAVORI DA FARE?

- DOBBIAMO METTERE LA FONTANA.
- NO, L'HANNO GIÀ MESSA I PAPÀ.
- A CANALE CI SONO TANTE BELLE FONTANE.
- C'È UNA MANIGLIA DA POMPARE SU E GIÙ

L'ACQUA PER LA FONTANA DA DOVE ARRIVA?

- C'ERA UNA COSA GROSSA DA METTERE SOTTO TERRA E C'ERANO DEI PAPÀ CON UNA FRESA.
- L'ABBIAMO VISTA A CASA DEL NONNO DI LETIZIA
- UNA "BOTOLA"
- UNA COSA CON UN BUCO
- IL BUCO SERVE PER METTERE L'ACQUA

QUESTA "COSA" DOVE L'HANNO MESSA?

- SOTTO TERRA NEL BOSCO, IL PAPÀ DI LUCA L'HA PORTATA GIÙ
- IL PAPÀ DI GIULIA L'HA MESSA NEL BUCO.
- LA VASCA VUOTA È STATA MESSA NEL BUCO, POI METTONO L'ACQUA

CON I BAMBINI DI PRIMA ELEMENTARE ABBIAMO CONCORDATO DI FARE NOI IL PROGETTO PER AGGIUSTARE LA STRADA CHE SCENDE NEL BOSCO: COSA DOBBIAMO FARE?

- BISOGNA COMPERARE DELLA TERRA DURA DA METTERE NEI BUCHI POI SI METTONO DEI MATTONI SOPRA E POI È AGGIUSTATA.
- BISOGNA AGGIUSTARE LA STRADA COSÌ POSSONO PASSARE I TRATTORI, LE MACCHINE E I CAMION
- NO, PERCHÉ SE NO LE MACCHINE VANNO IN DIETRO E NON RIESCONO A PASSARE.
- NON LE VOGLIO PERCHÉ LE MACCHINE ROMPONO TUTTO, ANCHE IL PONTE.
- UNA MACCHINA PUÒ PESTARCI
- NEANCHE LE MOTO E I QUOD (moto a quattro ruote)
- POSSONO PASSARE SOLO I PAPÀ CON I TRATTORI PERCHÉ DEVONO AGGIUSTARE IL BOSCO
- I MINI SCAVATORI SI PERCHÉ BISOGNA SCAVARE
- SI PUÒ ANCHE SCAVARE CON LE PALETTE
- I PAPÀ DEVONO LAVORARE NON CON LE PALETTE MA CON I MINI SCAVATORI
- ANCHE I PULMINI CI DEVONO VENIRE A PRENDERE QUANDO SIAMO STANCHI
- NO PERCHÉ DISTRUGGONO LA STRADA
- MA NOI METTIAMO IL CEMENTO NON SCIVOLANTE
- SE NOI ANDIAMO GIÙ A VEDERE COSA FANNO (nel bosco), CON TUTTO IL CEMENTO CI SPORCHIAMO LE SCARPE
- MA SE CI SONO LE PIETRE SI SCIVOLA



AVETE GIÀ VISTO DELLE STRADE CHE VANNO NEI BOSCHI?, SONO FATTE DI CEMENTO?

- NO ,È PIÙ BELLO CAMMINARE SU UN SENTIERO
- NO PERCHÉ SUL SENTIERO CI SONO LE PIETRE E SI SCIVOLA
- SUL CEMENTO NON SI CADE E SI FA PIÙ IN FRETTA
- SE C'È IL CEMENTO DURISSIMO LE MACCHINE VANNO VELOCI E POSSONO PASSARE



NOI LE VOGLIAMO LE MACCHINE?

- LE MACCHINE NON POSSONO PASSARE PERCHÉ NON C'È LA RIGA BIANCA
- LE MACCHINE NEL BOSCO NON DEVONO ANDARE
- NOI METTIAMO UN CARTELLO CON SCRITTO CHE LE MACCHINE E I QUOD NON POSSONO PASSARE.
- POSSIAMO FARE UN CANCELLO E QUANDO ANDIAMO NOI ABBIAMO LE CHIAVI E PASSIAMO.

POSSIAMO DIRE AI PADRONI DEI BOSCHI

VICINO AL NOSTRO: "TI CHIUDIAMO IL CANCELLO A CHIAVE E TU NON PASSI?"

- MA NOI APRIAMO AI PADRONI
- NON POSSIAMO PERCHÉ NOI NON ANDIAMO TUTTI I GIORNI NEL BOSCO

VOI VOLETE LA STRADA IN CEMENTO ,SIETE SICURI?

- IL SINDACO PUÒ METTERE L'ASFALTO

IL SINDACO HA GIA' TELEFONATO AD ASTI PER METTERE L'ASFALTO PERÒ GLI HANNO DETTO CHE I BOSCHI NON SONO CITTÀ: LE STRADE CHE VANNO NEI BOSCHI NON SONO ASFALTATE. E IL CEMENTO ANDRA' BENE?

- A VALPUTASA NON CI SONO LE STRADE DI CEMENTO
- A SAN GERVASIO C'È UNA STRADA DI CEMENTO CHE VA NEL BOSCO, MA NON SO, FORSE C'È UNA CASA

GIÙ NEL NOSTRO BOSCO CI SONO LE CASE?

- NO
- POSSIAMO PORTARE UN MINI SCAVATORE E UN SACCO DI SABBIA. CON LO SCAVATORE SPIANIAMO LA STRADA E LA SABBIA LA METTIAMO NEI BUCHI.
- BISOGNA COMPERARE DELLA TERRA DURA DA METTERE NEI BUCHI E POI SI METTONO DEI MATTONI SOPRA E POI E' AGGIUSTATA

UNA VOLTA LA NONNA BIS DI MATTEO HA DETTO CHE LE STRADE VENIVANO PULITE DA TUTTE LE PERSONE E FACEVANO GLI " ANVAIROU" (si fa vedere come sono)

- NELLA STRADA C'È UN FOSSO
- L'ACQUA VA GIÙ E FA UN SOLCO IN MEZZO ALLA STRADA
- POSSIAMO FARE DEI SOLCHI COSÌ L'ACQUA NON ROMPE PIÙ LA STRADA E VA A FINIRE NEL FOSSO
- FACCIAMO DEI FOSSETTI "ANVEJO" CHE PORTANO L'ACQUA NEL FOSSO
- NON È PERICOLOSO PERCHÉ BASTA SCAVALCARE LA STRISCIA SCAVATA.
- BISOGNA ANCHE TOGLIERE I SASSI E TAGLIARE LE ORTICHE



PREPARIAMO LE VOTAZIONI

09/10/07

Quando faremo la riunione della nostra "Società di Mutuo Soccorso" possiamo parlare tutti insieme?

4 NO, UNO PER VOLTA SI PARLA

Uno per volta potete parlare tutti? Siete tanti.

4 UNO PARLA CON L' ALTRO, A COPPIE

Nella riunione dovremo raccontare cosa vogliamo fare nel nostro bosco: chi di voi inizia

(alzano la mano Luca, Matteo, Fabio, Michela, Giacomo.....), siamo tanti possiamo parlare tutti?

4 FACCIAMO LA FILA DI TUTTI I BAMBINI CHE VOGLIONO PARLARE

(circa 20 bambini si mettono in fila) e adesso

4 UNO SI' ATTACCA ALL' ALTRO SI' DANNO MANO

4 NO, SI' METTONO IN FILA POI UNO PARLA

Ieri abbiamo deciso tutti insieme come aggiustare la strada, come possiamo provare a spiegarlo a tutti i signori della Società?

- FACCIAMO UNA FILA PIU' CORTA

4 MA DUE FILE SONO PIU' CORTE

4 UN BAMBINO SI' PUO' RITIRARE, IO NON VADO VA UN ALTRO

4 UN BAMBINO PUO' PARLARE PER TUTTI

Come facciamo a decidere chi va?

4 LO OBBLIGHIAMO

4 FACCIAMO "AMBARABACCICCCICCO"

(si fa la conta: tocca a Raffaele e lui non vuole andare) Come facciamo?.....

Come fanno i grandi quando devono decidere chi fa il sindaco di Cisterna?.....

Quando voi "farfalle" eravate piccoli e dovevate spiegare al Sindaco cosa si voleva fare del "Bosco dei bambini", cosa eravate andati a fare in comune? (la maestra fa vedere la scheda usata per le votazioni fatta negli scorsi anni scolastici.)

- AVEVAMO FATTO UNA FIRMA

- CHI AVEVA PIU' CROCETTE SULLA FOTO È ANDATO A PARLARE

- SOLO QUELLI CHE VOLEVANO FARLO

- POSSIAMO FARLO ANCHE NOI

- POSSIAMO FARE UNA SCHEDA CON LE FOTO DI TUTTI I BIMBI

Ogni B. ha una scheda con le foto delle farfalle e delle coccinelle, come fa a scegliere?

- DEVE FARE UNA CROCE SULLA FACCIA DEL BIMBO

Le maestre preparano le schede e, domani, prima di andare in comune a votare, ogni bambino dovrà dire se vuole essere votato o no

- IO VOGLIO PARLARE NEL BOSCO E VOGLIO DIRE CHE LA STRADA DEVE ESSERE AGGIUSTATA

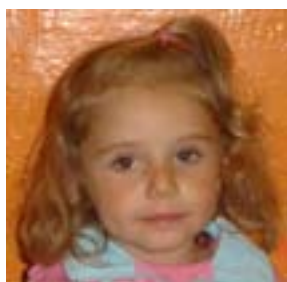
- BISOGNA TOGLIERE LO STAGNO PERCHÉ L'ACQUA È SPORCA

- NOOOO! PIUTTOSTO CAMBIAMO L'ACQUA E METTIAMO L'ACQUA PULITA

Bambini, questa sera pensate bene perché domani andiamo a votare per scegliere il bambino/a che dovrà parlare nella riunione della nostra S.M.S. e spiegare ai Signori che i bambini della nostra scuola vorrebbero ancora fare tante cose nel "Bosco dei bambini"

**ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA NEL CONSIGLIO
DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO DEL BOSCO DEI BAMBINI
(SCHEDA ELETTORALE—SI POSSONO VOTARE 2 BAMBINI)**

**CISTERNA D'ASTI
10 OTTOBRE 2007**



(scritto dai bambini)

IL 10 OTTOBRE SIAMO ANDATI IN



COMUNE A
VOTARE PER
SELIERE I
BAMBINI CHE
DEVONO
PARLARE NELA

RIUNIONE.

AL POMERIGGIO ABIAMO GUARDATO
KI A VINTO : SU UN FOLIO COI
NOMI ABIAMO FATO LE CROCETE.

ANNO VINTO: GIACOMO -



MARTINA -
KRISTINA -
MATTEO

PER AVERE "UN BOSCO MERAVIGLIOSO" COSA MANCA?:

11/10/07



GRUPPO COCCINELLE

- UN'ALTELENA FATTA DI FERRO DURO COSI' POSSONO ANCHE ANDARE I GRANDI E LE MAESTRE
- UNA CORDA PER ARRAMPICARSI SUGLI ALBERI
- UNA CORDA PER FARE IL TIRO ALLA FUNE
- UN ALBERO DI NATALE COSI' BABBO NATALE PORTA I DONI PER IL BOSCO
- LA SLITTA PER ANDARE SULLA NEVE
- UNA SCALA PER ANDARE NEL

LAGHETTO E PER SALIRE SIGLI ALBERI

- TANTA ACQUA NEL LAGO E TANTI PESCI E TANTI GIRINI



GRUPPO FARFALLE



- L'ALTALENA E LO SCIVOLO
- UN DONDOLO FATTO A CAVALLO
- UN CASTELLO PER ARRAMPICARSI FATTO DI GOMMA GONFIABILE
- PIANTARE LE FRAGOLE E I FIORI CHE I PAPA' CI HANNO TOLTO
- UN BAGNO PER LE PERSONE CHE VENGONO ALLE FESTE
- METTERE LA LUCE PER VEDERE DI

NOTTE E POTER FARE LE FESTE ANCHE DI NOTTE

- METTERE GLI SCAFFALI E I PIATTI NELLA CASETTA
- METTERE UN SEGNALE PER NON FAR PASSARE LE MACCHINE E LE MOTO
- AVERE TANTI BAMBINI CHE CI VENGONO A TROVARE



GRUPPO PESCI

- UN'ALTELENA GIALLA
- UNA CUCINIERA PER CUCINARE
 - ALTRE PIANTE
- UN ALBERO TUTTO MIO
- UN CAMION PER GIOCARE CON LE PIETRE
 - UN SOLE
 - L'ACQUA
- UN CAMION PICCOLO
 - NIENTE
 - UN CAMION

QUANDO SIAMO ANDATI
A VOTARE ABIAMO IN-
CONTRATO IL SINACO.
FILPPO A ATRAVERSATO
LA STADA E LI A DATO
LA LETERA CE DOVEVA
LGERE .



(la parte che segue è stata scritta dall'inse-
gnante sotto dettatura)

IL SINDACO HA CHIAMATO IL SIGNOR
GALLINO CHE HA
AGGIUSTATO LA
STRADA E HA
MESSO LE
PIETRE.



LA STRADA DEL BOSCO: PROGETTO LAVORI DA FARE

(LETTERA AL SINDACO)

08/10/07

COCCINELLE E FARFALLE

Ins.- Con i bambini di prima elementare abbiamo concordato di fare un progetto per aggiustare la strada che scende nel bosco: cosa dobbiamo fare?



Emanuela: ci sono tutti buchi

Luca :bisogna aggiustare la strada così possono passare i trattori, le macchine e i camion

b.:le macchine e i camion non possono passare, passano solo i papà con i trattori perchè devono aggiustare il bosco

Luca : i mini scavatori si perchè bisogna scavare

Martina . si può anche scavare con le palette

b.: I papà devono lavorare non con le palette ma

con i mini scavatori

Filippo :le macchine non possono passare

Kristina e Letizia : noi **mettiamo un cartello con scritto che le macchine e i quod non possono passare.**

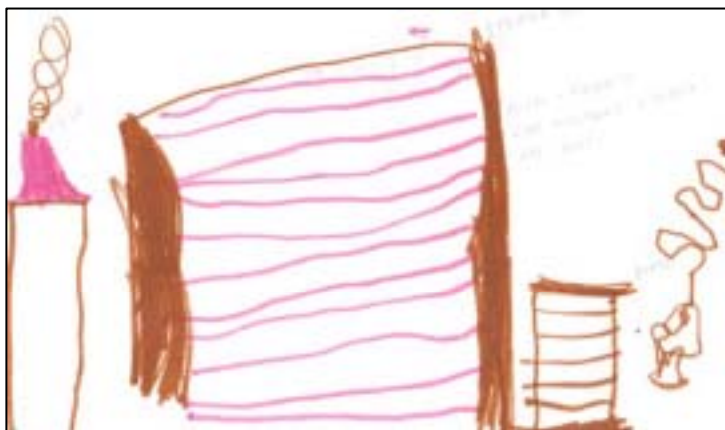
Vittoria: **dobbiamo tagliare le ortiche e togliere i sassi**

Martina: **bisogna comperare della terra dura da mettere nei buchi poi si mettono dei mattoni sopra** e poi è aggiustata.

Martina : se ci sono le pietre si scivola

Matteo d. **possiamo portare un mini scavatore e un sacco di sabbia. Con lo scavatore spianiamo la strada e la sabbia la mettiamo nei buchi.**

Matteo D. : c'è un fosso nella strada: l'acqua va giù e fa un solco in mezzo alla strada



b. : **Possiamo fare dei fossetti “anvajo” che portano l'acqua nel fosso;** questo non è pericoloso perchè basta scavalcare la striscia scavata.

**STATUTO
SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
"NOSTRA"**

**DEL BOSCO DEI BAMBINI PER L'AIUTO E LA COOPERAZIONE
QUESTA SOCIETA' E' NOSTRA, CIOE' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DELLE
SCUOLE DI CISTERNA D'ASTI;**

1. I SOCI DEVONO COOPERARE, CONDIVIDERE, AIUTARE E RISPETTARSI TRA DI LORO;
2. SI POSSONO ISCRIVERE TUTTE LE PERSONE CHE VOGLIONO AIUTARSI, AIUTARE NEL BOSCO O SUL PERCORSO SICURO CHE DALLA SCUOLA PORTA AL BOSCO;
3. OGNI SOCIO AVRA' UNA TESSERA CON IL NOME E CON SOPRA SCRITTO CHE FA PARTE DELLA SOCIETA';
4. I SOCI, CHE DOVRANNO RIUNIRSI ALMENO UNA VOLTA L'ANNO, POSSONO ESSERE:
 - ## SOCI FONDATAORI: CHE HANNO FONDATO LA SOCIETA';
 - ## SOCI IDEA: CHE HANNO AVUTO L'IDEA DI FARE IL BOSCO;
 - ## SOCI SUPER: CHE HANNO AIUTATO I BAMBINI NELLA REALIZZAZIONE DEL BOSCO E DEL PERCORSO SICURO SCUOLA-BOSCO;
 - ## SOCI SOCI: TUTTI QUELLI CHE SI RENDONO DISPONIBILI AD AIUTARE;
5. CHI TROVA UN PERICOLO O QUALCOSA DA FARE NEL BOSCO O SUL PERCORSO AVVISA IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' CHE DEVE SCRIVERE UN AVVISO DA METTERE IN PIAZZA, NELLE SCUOLE, NEL BOSCO E SULLE BACHECHE DEL PAESE;
6. CHI NON AIUTA GLI ALTRI, NON PUO' ENTRARE NEL BOSCO;
7. I SOCI CHE NON AIUTANO VENGONO CANCELLATI CON UNA CROCE DAL QUADERNO DELLA SOCIETA';
8. SI PUO' AIUTARE IN DIVERSI MODI:
 - ## CHI SI FA MALE;
 - ## FERMANDO CHI VUOLE DANNEGGIARE L'AMBIENTE;
 - ## TIRANDO SU IL MORALE AGLI ALTRI;
 - ## AIUTANDO GLI ALTRI A CAPIRE CIO' CHE E' GIUSTO DA CIO' CHE NON LO E';
 - ## INSEGNANDO AGLI ALTRI LE COSE CHE SI SANNO;
 - ## CURANDO IL BOSCO;
9. OGNI CLASSE ELEGGE DUE RAPPRESENTANTI PER IL CONSIGLIO DELLA SOCIETA' DEL MUTUO SOCCORSO;
10. IL CONSIGLIO SARA' COMPOSTO DAI RAPPRESENTANTI DELLE CLASSI; DA UN RAPPRESENTANTE DEI SOCI FONDATAORI, DA DUE RAPPRESENTANTI DEI SOCI SUPER, DA DUE DI QUELLI IDEA. ELEGGERA' IL PRESIDENTE ED IL SEGRETARIO AL SUO INTERNO;
11. GLI ELETTI DOVRANNO PARTECIPARE ALLE RIUNIONI;
12. IL CONSIGLIO VERRA' ELETTO OGNI ANNO ED AVRA' I SEGUENTI COMPITI:
 - ## TENERE IL QUADERNO DEI SOCI E FARE LE TESSERE;
 - ## CONVOCARE L'ASSEMBLEA ANNUALE DI TUTTI I SOCI;
 - ## DECIDERE I LAVORI DA FARE, ORGANIZZARE E AVVISARE (LE INFORMAZIONI SARANNO MESSE SULLE BACHECHE DEL PAESE);
 - ## AUTORIZZARE I NON SOCI AD USARE IL BOSCO;
 - ## LA SEDE DELLA SOCIETA' E' LA CASETTA NEL BOSCO (IN CASO DI MALTEMPO O NELLA BRUTTA STAGIONE, LE RIUNIONI SI TERRANNO PRESSO LE SCUOLE).

SOCI FONDATAORI DELLA SOCIETA':
I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA CLASSE 4^ DI CISTERNA D'ASTI





La creazione di questa Società di mutuo soccorso è il punto di arrivo di percorsi di ricerca attivati negli ultimi anni dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria di Cisterna. In particolare ha preso spunto dal progetto **“Bosco dei bambini”**, che ha portato alla trasformazione di un bosco donato alle scuole ed alla realizzazione di un primo lotto di lavori da parte dei genitori dei bambini.

La finalità del progetto è quella di educare i bambini alla partecipazione attiva in azioni che portino alla trasformazione del territorio, collegata ad un percorso di riflessione sulla necessità di operare insieme ad altri per il raggiungimento di scopi che vadano a vantaggio della collettività.

Queste azioni sono il presupposto indispensabile per sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità e per educare alla convivenza civile e democratica.

Si è lavorato anche ad un discorso sulla sicurezza, che ha investito non solo l'itinerario scuola-bosco (con la creazione del “percorso sicuro”) ma anche il bosco stesso. I bambini della scuola dell'infanzia hanno rilevato i pericoli che si possono trovare nel bosco e da questi si è passati a ricercare le modalità che nel passato venivano utilizzate per risolvere le situazioni problematiche. Si è arrivati così, grazie all'intervista di Matilde Berardi, classe 1924, a scoprire e fare ricerca sulle Società di mutuo soccorso che sono esistite a Cisterna.

Il tema del Mutuo Soccorso è legato al progetto sperimentale dal titolo **“Uno per tutti, tutti per uno: quando aiutarsi diventa un gioco da ragazzi”** nato durante l'estate in collaborazione con la Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso, cui partecipano la scuola dell'infanzia e la quarta primaria, che ha portato alla realizzazione di una Società di mutuo soccorso “a misura di bambino”.

A questa Società possono iscriversi tutti coloro (bambini e adulti) che vogliono collaborare per la realizzazione del progetto legato al bosco.



Programma della giornata

Ore 14,00

Ritrovo sotto il Castello di Cisterna d'Asti
in piazza Maggiore Hope e
trasferimento al Bosco dei Bambini*
seguendo il percorso sicuro

Ore 15,00

Apertura assemblea generale,
elezione del presidente e dei consiglieri

Ore 16,30

Merenda presso il Castello di Cisterna d'Asti

Ore 17,30

Spettacolo dei burattini
“Sacco vuoto... sacco pieno”
della compagnia teatrale Roggero & Rizzi

Vi aspettiamo numerosi!

*Poiché è prevista una piccola escursione in un bosco, vi consigliamo di indossare scarpe comode

(TESTO DETTATO ALLA MAESTRA TIZIANA DAL GRUPPO FARFALLE)

DOMENICA 14 OTTOBRE 2007

SIAMO ANDATI NEL BOSCO A FARE L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO. E' STATO BELLO. SONO VENUTI DUE SIGNORI CON DUE CANI (IL DIRIGENTE E LA SUA "MOROSA").

I SIGNORI DELLE ALTRE SOCIETA' CI HANNO REGALATO LA BANDIERA E LE SPILLE DELLA NOSTRA SOCIETA'.

TUTTI I RAPPRESENTANTI DEI BAMBINI HANNO PARLATO DI CHE COSA DOBBIAMO METTERE NEL BOSCO DEI BAMBINI. I GENITORI HANNO VOTATO DEGLI ALTRI GENITORI, COME ABBIAMO FATTO NOI IN COMUNE.

DOPO SIAMO ANDATI AL CASTELLO A VEDERE I BURATTINI.

ERA MOLTO BELLO.



SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO PER L'AIUTO E LA COOPERAZIONE DEL BOSCO DEI BAMBINI DI CISTERNA D'ASTI

VERBALE N° 1 DEL CONSIGLIO DEL BOSCO DEI BAMBINI

Nell'anno 2007, alle ore 15,00 del pomeriggio del giorno 14 ottobre 2007, nel Bosco dei Bambini di Cisterna d' Asti, scelta come sede, si è tenuta la prima riunione della Società di Mutuo Soccorso per l'aiuto e la Cooperazione del Bosco dei Bambini di Cisterna d'Asti, con il seguente o.d.g.:

- 1) elezione dei membri adulti;
- 2) elezione dei rappresentanti degli alunni della scuola media;
- 3) presentazione delle proposte dei bambini;
- 4) elezione del presidente;
- 5) varie ed eventuali

Ritenuta legale l'adunanza di comincia a trattare l'o.d.g.

- 1) Vengono eletti, come membri adulti, i signori MARCONI ROBERTO, DI BILIO FRANCO ed il signor OLIVETTI RENATO (vice).
- 2) Vengono eletti BODDA PIETRO ed INCARNATO MATTEO.
- 3) I rappresentanti degli alunni delle scuole dell' infanzia e primaria di Cisterna d'Asti

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRUPPO COCCINELLE

- un' altalena fatta di ferro duro così possono anche andare i grandi e le maestre;
- una corda per arrampicarsi sugli alberi;
- una corda per fare il tiro alla fune;
- un albero di natale così Babbo Natale porta i doni per il bosco la slitta per andare sulla neve;
- una scala per andare nel laghetto e per salire sugli alberi;
- tanta acqua nel lago e tanti pesci e tanti girini;

GRUPPO FARFALLE

- l'altalena e lo scivolo;
- un dondolo fatto a cavallo;
- un castello per arrampicarsi fatto di gomma gonfiabile;
- piantare le fragole e i fiori che i papà ci hanno tolto;
- un bagno per le persone che vengono alle feste;
- mettere la luce per vedere di notte e poter fare le feste anche di notte;
- mettere gli scaffali e i piatti nella casetta;
- mettere un segnale per non far passare le macchine e le moto;
- avere tanti bambini che ci vengono a trovare;

GRUPPO PESCI

- un'altalena gialla;
- una cuciniera per cucinare;
- altre piante;
- un albero tutto mio;
- un camion per giocare con le pietre;
- un sole;
- l'acqua;
- un camion piccolo;
- niente;
- un camion

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^

- una fontana per farla funzionare;
- controllare le piante rimaste;
- pulizia dalle foglie

CLASSE 2^

- una casa sull'albero;
- giochi;
- una corda per arrampicarsi sugli alberi;
- le casette per gli uccellini

CLASSE 3^

- le casette per gli uccellini;
- mangiatoie ed abbeveratoi per gli animali;
- giochi naturali come in un parco naturale;
- continuare a fare l'orto e arare;
- cercare una sorgente di acqua

CLASSE 4^

- un'area pic-nic;
- casette per gli uccelli;
- uno scivolo;
- l'altalena;
- dei fiori colorati;
- una casa sull'albero

CLASSE 5^

- dei giochi;
- sistemare il fossato;
- aggiustare lo stagno;
- piantare altri ortaggi;
- aiutare gli animali durante l'inverno distribuendo mangime;
- casette per gli uccelli;

- quando c'è qualcosa da aggiustare si fanno i turni con le varie classi

4) Viene eletto dai rappresentanti, in qualità di presidente, BODDA PIETRO.

Sono presenti le Società di Mutuo Soccorso del Piemonte, gli "Amici della Cascina del Racconto" di Asti e l'Osservatorio del Paesaggio del Monferrato Astigiano.

Viene donata la bandiera del dottor Stefano Minerdo della Fondazione per lo Studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso della Regione Piemonte e viene eletto portabandiera il signor Povero Stefano.

La manifestazione prosegue presso il Museo Arti e Mestieri di Cisterna d'Asti con un rinfresco e uno spettacolo della compagnia ROGGERO/RIZZI dal titolo: "SACCO PIENO, SACCO VUOTO", offerto dalla Fondazione per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso della Regione Piemonte.

La festa si conclude alle ore 19,30.

Cisterna d'Asti, 14/10/2007

I segretari
Gli alunni della classe 5^

COSA SIGNIFICA PER NOI FAR PARTE DELLA "SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO"?

16/10/07

GRUPPO FARFALLE

- CHE SIAMO UN GRUPPO
- CHE AIUTI QUALCUNO
- CHE AIUTI A LAVORARE UN'AMICA
- AIUTARSI TRA BAMBINI, MAESTRE; AIUTARSI SEMPRE
- AIUTARSI TRA TUTTI; QUANDO VEDI UN B. CHE CADE GLI ALTRI LO AIUTANO COSI' QUEL BAMBINO NON SI SENTE PIU' SOLO
- NON SIAMO PIU' SOLI, ABBIAMO I BAMBINI GRANDI, I PAPA', I SIGNORI DI SAN DAMIANO, TORINO E ANCHE DI ALTRE PARTI CHE CI AIUTANO
- AIUTARSI A LAVORARE NEL BOSCO: CAMBIARE L'ACQUA AL LAGHETTO
- ANCHE AIUTARSI QUANDO UNO CADE

COSA SIGNIFICA PER ME FAR PARTE DELLA "SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO"



COSA SIGNIFICA PER ME FAR PARTE DELLA "SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO"



- CHE DOBBIAMO FARE UNA COSA, AD ESEMPIO IO VADO SEMPRE A TOGLIERE L'ERBA

POSSIAMO ALLORA PRENDERCI DEGLI IMPEGNI?

- IO MI PRENDO UN IMPEGNO E FACCIO COSA TUTTI ABBIAMO DETTO
- SE IO VADO NEL BOSCO E VEDO UN ALBERO CADUTO CHIAMO I MIEI AMICI DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO CHE MI AIUTANO
- SE MIO PAPA E MIA MAMMA SONO ANDATI VIA E DEVO FARE UN LAVORO A CASA MIA CHIEDO AIUTO AI MIEI AMICI DELLA SOCIETA'
- NELLA SOCIETA', SIAMO TANTI
- TUTTI SONO FELICI DI AIUTARE
- ANCHE I GRANDI SI AIUTANO A FARE I LAVORI, MICA SONO SOLI NEL BOSCO

COSA SIGNIFICA "ESSERE AMICI"

17/10/07

- UN AMICO SERVE PER GIOCARE E PER SEDERSI VICINO
- APPICCIARSI E FARE LE "COCCHIE" (COCCOLE)

- COME FA LA MIA NONNA
- NON SOLO STARE VICINO, MA ANCHE GIOCARE INSIEME
- QUANDO VAI A DORMIRE MICA STAI NELLA STESSA CASA, MICA STAI VICINO
- MA SE CI MANCA LO POSSIAMO ANDARE A TROVARE
- SE UN AMICO AL MATTINO VIENE A CASA TUA A PRENDERE IL CAFFE', I BAMBINI POSSONO GIOCARE
- NO, SI PUO' CHIEDERE ALLA MAMMA DI PORTARTI DA UN AMICO E STARE LI TUTTO IL GIORNO
- CON GLI AMICI POSSIAMO FARE COSA VOGLIAMO
- NO, SE SIAMO ALL'ASILO COMANDANO LE MAESTRE
- E SE SIAMO A CASA LE MAMME
- ANCHE AL PARCO GIOCHI
- QUANDO SIAMO GRANDI,(13 anni) ANDIAMO DA SOLI E FACCIAMO COSA VOGLIAMO
- MIA MAMMA NON VUOLE CHE VADA SULLO SCIVOLO
- LE MAMME QUANDO SIAMO GRANDI TANTO MUOIONO E NOI FACCIAMO COSA VOGLIAMO
- MA NOI SIAMO POI MAMME E FACCIAMO COSA VOGLIAMO, PICCHIAMO I BAMBINI
- NO, SOLO SE SONO MONELLI O SE FANNO I CAPRICCI O LE COSE CHE NON VANNO BENE
- NO, NON POSSIAMO FARE COSA VOGLIAMO E DIRE "NON GIOCO CON TE" E TI DO' UNO SCHIAFFO
- E ANCHE SE LA MAMMA MUORE, MICA POSSO ROMPERE TUTTO PERCHE' DOBBIAMO STARE NELLA CASA
- E ANCHE AL PARCO GIOCHI MICA SI PUO' ROMPERE TUTTO
- NON FACCIO COSA VOGLIO, SI PUO' GIOCARE, MA NON ROMPERE
- BISOGNA ESSERE GENTILI, DARE LE COSE AGLI ALTRI
- SE C'E' UN AMICO GLI FACCIAMO DA MANGIARE
- IO PERO' HO TUTTE DONNE PER AMICI.....



...OGGI SIETE TUTTI "GRANDI" E LA MAESTRA PER FINTA NON C'E', E NEANCHE LA MAMMA: POTETE FARE TUTTO QUELLO CHE VOLETE: "SIETE UN GRUPPO DI AMICI CHE GIOCATE"

18/10/07

al termine del gioco ognuno racconta...

- SONO STATO BENE, HO GIOCATO BENE
- IO VOLEVO GIOCARE, MA NON SONO STATO BENE PERCHE' MI RUBAVANO I GIOCHI
- LUI MI HA PICCHIATO
- MI HANNO ROTTO LA CASA....

GRUPPO COCCINELLE e PESCI
IL MIO AMICO 17/10/07

COSA SIGNIFICA PER VOI ESSERE AMICI?

- ESSERE COMPAGNI DI GIOCO E DI SCUOLA;
- STARE INSIEME E GIOCARE BENE ;
- AIUTARSI COME NELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO;
- LAVORARE INSIEME;
- CON GLI AMICI BISOGNA STARE BRAVI;
- CON GLI AMICI BISOGNA AVERE DELLE REGOLE;
- BISOGNA RISPETTARLE, LE REGOLE;
- VUOLE DIRE FARLE BENE;
- IO, HO TRE AMICI.

COME DOBBIAMO COMPORTARCI CON IL NOSTRO AMICO/A?

- GIOCARE BENE NON FARGLI MALE;
- PERCHE' ALTRIMENTI I BAMBINI PIANGONO;
- SE PICCHIAMO UN AMICO PUO' ANCHE PIANGERE E NON GIOCARE PIU';

PERCHE' E' IMPORTANTE AVERE UN AMICO?

- PERCHE' COSI' GIOCHIAMO INSIEME;
- CON UN AMICO FACCIAMO ANCHE ALTRE COSE;

QUALI COSE?

- ANDIAMO IN PASSEGGIATA;
- ANDIAMO NEL BOSCO;
- ANDIAMO VIA IN MACCHINA;
- UN AMICO E' ANCHE UN AMICO UN PO' SPECIALE.

COSA HA DI SPECIALE IL TUO AMICO/A?

- PERCHE', G., E' PIU' BELLO DI TUTTI;
- INFATTI G., PIACE A TUTTI ;
- PERCHE' M., MI FA SEMPRE GIOCARE;
- G., E' MIO AMICO PERCHE' E' UN BRAVO BAMBINO E NON SI ARRABBIA MAI;
- I MIEI AMICI VENGONO ANCHE A CASA MIA SE MIA MAMMA VUOLE;
- L., E' MIO AMICO PERCHE' MI HA REGALATO DEI DINOSAURI CHE BISOGNA COLORARE COL PENNELLO;
- PERCHE' MI VOGLIONO TANTO BENE;
- PERCHE' G., HA DEI BELLISSIMI VESTITI.

CHE COS E' UNA REGOLA?

- LA REGOLA E' UNA COSA CHE NON SI DEVE FARE;
- NOO! INVECE LA REGOLA E' UNA COSA CHE SI DEVE FARE;
- BISOGNA RISPETTARLE SEMPRE;

QUALI SONO LE REGOLE DA RISPETTARE PER STARE BENE CON I NOSTRI AMICI?

- GIOCARE SEMPRE CON LORO, SE HAI SOLO UN AMICO GIOCHI CON LUI;
- STARE BRAVI;
- NON PICCHIARE CHE VUOLE DIRE NON DARE "BERTASS" ;
- RISPETTARE QUESTE REGOLE COME DICONO LE MAESTRE;
- ALTRIMENTI TI METTONO A PENSARE E NON GIOCHI;
- NON LITIGARE ;
- NON DIRE PAROLACCE PERCHE' GLI AMICI SO OFFENDONO E NON GIOCANO PIU';
- NON DARE CALCI E PUGNI;
- INVITARE GLI AMICI A CASA NOSTRA COME FANNO I FRATELLI GRANDI;
- NON FARE I MALEDUCATI;
- VOLERE MOLTO BENE ALL' AMICO/A;
- METTERSI D'ACCORDO SUL GIOCO DA USARE E USARLO UN PO' UNO E UN PO L'ALTRO ;
- NON ROMPERE I GIOCHI.

REGOLE PER “STAR BENE INSIEME”

ANCHE SE SIAMO SOLI NON SI
PUO' FARE COSA SI VUOLE: BI-
SOGNA...



NON PICCHIARE E SE VEDI
CHE PICCHIANO UN BAMBI-
NO LO DEVI AIUTARE E DI-
FENDERE



NON TIRARE LA PALLA, LE
PIETRE, I GIOCHI,....

NON ROMPERE I VETRI



NON SEDERSI SULLE FI-
NESTRE O SUI MURI



NON RUBARE I GIO-
CHI AI BAMBINI CHE
GIOCANO



SE TI SERVE QUALCHE
COSA DEVI CHIEDERE
“PER FAVORE” E NON
PRENDERGLIELA

NON DIRE A UN BAM-
BINO: “IO NON TI
VOGLIO” PERCHE' IL
BAMBINO SI SENTE
MALE



NON ROMPERE GLI
OCCHIALI E STRAPPA-
RE LE COSE



NON CHIUDERE I BAMBINI
IN UNA CAMERA E TU TE NE
VAI IN UN'ALTRA A GIOCARE

NON SI DEVE GIOCARE CON
GLI AMICI E POI DIRE “CIAO
IO VADO A CASA” E LASCIARE
TUTTO IN DISORDINE: SI RI-
TIRA TUTTI INSIEME



NON DIRE PAROLACCE

COSA SERVE AD UNA PIANTA PER CRESCERE?

17-10-07

GRUPPO FARFALLE

Sui libri abbiamo letto che serve: TERRA, ARIA, ACQUA

Per verificare se è giusto proviamo a seminare semini di grano e in ogni vaso facciamo mancare un elemento:

VASO 1: I SEMI SONO SEMINATI NELLA TERRA E BAGNATI TUTTI I GIORNI: **HANNO TUTTO**

VASO 2: I SEMI SONO SEMINATI NELLA TERRA, MA NON BAGNATI: **SENZA ACQUA**

VASO 3: I SEMI VENGONO SEMINATI-BUTTATI IN ACQUA: **SENZA TERRA**

VASO 4: I SEMI VENGONO SEMINATI IN COTONE: **SENZA TERRA, MA COPERTI**

VASO 5: I SEMI VENGONO SEMINATI NELLA TERRA, BAGNATI, MA COPERTI CON UN NYLON E UN GIORNALE: **SENZA ARIA E SENZA LUCE**

Dopo una settimana si osserva:

25-10-07



VASO 1: SONO NATE TANTE PIANTINE, SONO VERDE SCURO, ALTE, LE FOGLIE SONO ASCIUTTE

VASO 2: LE PIANTINE SONO NATE, MA NEL VASO SI VEDONO ANCORA TANTI PEZZETTINI DI TERRA, SONO NATE POCHIE PIANTINE E SONO RIMASTE PICCOLE

VASO 3: I SEMINI SONO ANDATI TUTTI IN FONDO AL VASO, LI ABBIAMO SOLO BUTTATI E NON SEMINATI E SOLO POCHI SONO STATI A GALLA: SOLO POCHI SONO RIMASTI SOPRA E HANNO FATTO

LA PIANTINA; LA PIANTINA E' VENUTA STORTA PERCHE' NON C'E' LA TERRA PER PIANTARSI E NELL'ACQUA GALLEGGIANO. I SEMINI IN FONDO AL VASO NON SONO NATI PERCHE' HANNO TROPPI ACQUA SOPRA

VASO 4: LE PIANTINE STANNO CRESCENDO E ALZANO LA COPERTA DI COTONE; DOVE LA COPERTA NON E' ALZATA LE PIANTINE NON SONO NATE E I SEMI SONO ANCORA LI BAGNATI

VASO 5: LE PIANTINE SONO NATE, NE SONO NATE TANTE, SONO VENUTE ALTE, MA VERDE CHIARO E HANNO BUTTATO VIA TUTTE LE COPERTE; IL NYLON E' TUTTO BAGNATO E ANCHE LE PIANTINE



Dopo 3 settimane si osserva:

31-10-07



VASO 1: CI SONO TANTE PIANTINE, SI STANNO CORICANDO – FORSE SONO TROPPO ALTE

VASO 2: TIZIANA CI HA FATTO BAGNARE QUESTE PIANTINE PERCHE' AVEVANO SETE E SONO VENUTE BELLE

VASO 3: L'ACQUA E' DIVENTATA UN PO' MARRONCINO - DENTRO C'E' DEL BIANCO- E' MUFFA - FA PUZZA – LA PIANTA E' MORTA PERCHE' NON ABBIAMO MESSO LA TERRA

VASO 4: IL COTONE E' DIVENTATO DURO – LE PIANTINE SONO MORTE

VASO 5: LE PIANTINE PRIMA SONO DIVENTATE UN PO' GIALLE E ADESSO SONO MARRONE, SONO MORTE



Cosa abbiamo imparato?

- SENZA ACQUA E SENZA TERRA LE PIANTE MUOIONO
- ANCHE SENZA ARIA E SENZA LUCE MUOIONO
- PER CERTE PIANTE CI VUOLE UN VASO GROSSO PERCHE' COSI'

HANNO PIU' TANTO DA MANGIARE

- LE PIANTE HANNO LE RADICI CHE SUCCHIANO LA TERRA E ANCHE L'ACQUA
- LE PIANTE HANNO ANCHE BISOGNO DEGLI ANIMALETTI, LOMBRICHI, CHE TRASFORMANO TUTTE LE COSE DEL BOSCO (FOGLIE, RAMETTI, CASTANE, GHIANDE...) IN MANGIARE PER LE PIANTE

(testo scritto dai bambini) IL 24 OTTOBRE E' VENUTO CONILIO ATILIO. CI A PORTATO LE COSE DELAUTUNNO: I FUNGI, I PUCIU, I RICI, IL MELOGRANO...

E POI CI A DETO DI FARE DELLE RICERCE SUI FRUI DELAUTUNNO.

MAGO MARCO E' VENU-TO A FARCI FARE LE SCULTURE DELAUTUNNO (Il testo che segue è stato dettato dai bambi-



ni alla maestra) E HA PORTATO ANCHE UN UCCELLO CHE SI CHIAMAVA PAPPACIVETTA CHE VOLEVA STARE CON NOI.

COME SI CHIAMA LA CASETTA DELLA CASTAGNA?

- SI CHIAMA RICCIO;
- PUNGE;
- E' FATTO DI PUNTINI;
- NOO! SONO RIGHETTE MARRONE E GIALLE;
- SONO PUNTE! CHE PUNGONO TANTISSIMO;
- E' VERO SONO SPINE;
- DENTRO LA CASETTA E' CALDA;
- E' LISCIA E MORBIDA;

COME' IL FRUTTO DELLA CASTAGNA DI FUORI?

- LA CASTAGNA E' DURA;
- E' LISCIA;
- E' UN PO' CALDA;
- E' UN PO' "FATTA DI LUCE";
- MARRONE E NERA;
- SOTTO E' GIALLA QUASI BIANCA;
- DIETRO E' DIRITTA E DAVANTI HA IL PANCIONE;
- POI, HA LA PUNTA GIALLA;
- NOO! E' BIANCA E SEMBRA LA PELLICCIA DEL TOPO.

TAGLIAMO A META' LA CASTAGNA E OSSERVIAMO L'INTERNO.

COME SI CHIAMA IL CAPPO TTINO DELLA CASTAGNA?

- E' LA BUCCIA;
- E' MARRONE;
- DENTRO LA CASTAGNA E' BIANCA;
- E' UN PO' DURA;
- LA CASTAGNA CRUDA NON MI PIACE;
- LE CASTAGNE SI MANGIANO SOLO COTTE;

COME FACCIAMO A CUOCERE LE CASTAGNE?

- SI FANNO CUOCERE NELLA PADELLA CON I BUCHI;
- IN UN BIDONE CON IL FUOCO SOTTO, COME FANNO I NONNI ALLA CASTAGNATA;
- CON LE CASTAGNE SI FANNO LE TORTE.

COME SI CHIAMA QUESTO FRUTTO?

- NOCEEEEEEE!
- LA NOCE PRIMA STA NEL MALLO, L'HA DETTO CONIGLIO ATTILIO;

COME E' LA NOCE DI FUORI?

- E' DURISSIMA;
- E' UN PO' SUDATA;
- PER ME E' UN PO' LISCIA;
- NOO! E' RUVIDA, VUOLE DIRE CHE CI SONO DELLE RIGHETTE;
- E' MARRONE;
- E' ROTONDA, PIU' ROTONDA DELLA CASTAGNA.

APRIAMO IL GUSCIO E OSSERVIAMO L'INTERNO DEL FRUTTO

IL CAPPOTTINO DELLA NOCE SI CHIAMA GUSCIO

DENTRO IL GUSCIO C'E' IL GHERIGLIO

- DENTRO E' UN PO' GIALLETTA;
- E' FATTA DI PALLINI;
- IL GHERIGLIO SEMBRA UN FIORE.

ASSAGGIAMO IL GHERIGLIO. (TUTTI I BIMBI L'ASSAGGIANO)

- E' BUONO;
- NON SA DI NIENTE;
- E' UN PO' AMARO;
- NON MI PIACE;
- E' PROPRIO CATTIVO. ...

SIAMO ANDATI NEL BOSCO A CERCARE I TARTUFI
RECUPERO 6/ 11 / 2007

IERI COSA ABBIAMO FATTO ?

SIAMO ANDATI NEL BOSCO (IN CORO)

SIAMO ANDATI A CERCARE I TARTUFI

ABBIAMO TROVATO UN CANE CHE POI HA SCAVATO, E UN SIGNORE , ENRICHETTO

IL CANE SI CHIAMA BRIGHI

ERA UN CANE BRAVO ED HA TROVATO I FUNGHI

NO NON ERANO FUNGHI

HA TROVATO I TARTUFI

IL CANE BRIGHI PRIMA ANNUSAVA E POI SCAVAVA POI SI FERMAVA PERCHE' AVEVA VISTO IL TARTUFO ED ENRICHETTO LO PAGAVA

PAGAVA BRIGHI CON LE CROCCHETTE

DAVA ANCHE LE COCCOLE E BRIGHI ERA CONTENTO

MOLTO CONTENTO

GLI HA DATO ANCHE IL PANE SECCO

COME PREMIO IL PADRONE DAVA CAREZZE E COCCOLE

POI E' ANDATO NELL'ALTRO BOSCO E HA FATTO LA PIPI'

QUANTI TARTUFI HA TROVATO ?

- ERANO TRE PICCOLI E UNO GROSSO

AVETE SENTITO IL PROFUMO DEL TARTUFO?

SI (IN CORO)

PUZZAVA

DI CIPOLLA

DI GAS

PROFUMAVA DI BUONO

DI CIPOLLA

DI GORGONZOLA

DI TERRA

DI PATATA

IL TARTUFO DOVE'RA?

-ERA SOTTO TERRA

COSA CI VUOLE PER TROVARE I TARTUFI?

UN CANE CON UNA ZAPPA

IL CANE SERVE PER SCAVARE

ANCHE LA ZAPPA SERVE PER SCAVARE

HA DELLE ZAMPE TAGLIENTI

SIETE TUTTI D'ACCORDO? IL CANE SERVE PER SCAVARE?

IL CANE ANNUSA

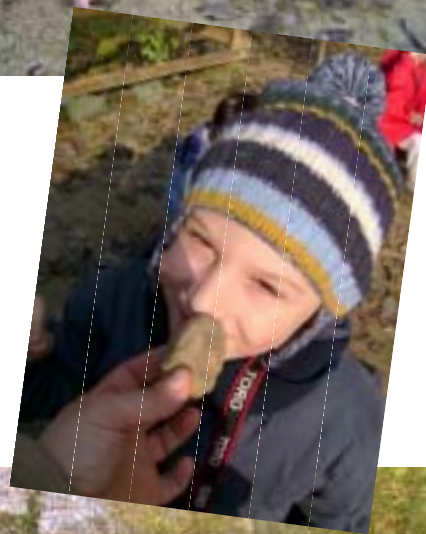
VI RICORDATE DI CHE COLORERA IL TARTUFO?

ERA UN GRIGETTO

UN PO' MARRONCINO

SEMBRAVA A UNA PATATA

ERA UN PO' BIANCHINO



7/11/ 2007

RIFLESSIONE : COME FANNO A CRESCERE I TARTUFI?

I TARTUFI CHE IL CANE BRIGHI HA TROVATO NEL BOSCO COME HANNO FATTO A VENIRE LI SOTTO TERRA?

FILIPPO : DRAMMATIZZA IL CANE CHE CERCA I TARTUFI, PRIMA AANSA E POI SCAVA QUANDO SENTIVA IL PROFUMO POI SCAVAVA

ENRICHETTO DICEVA " SU BRIGHI SERCA SERCA " "SU DAI SERCA"

NOI RIUSCIAMO A CERCARE I TARTUFI?

MATTEO D.:NOI ABBIAMI UN MUSO PICCOLO E ILNASO E' PICCOLO

LORENZO:I CANI ADDESTRATI CERCA NO I BAMBINI NEL BOSCO E I TARTUFI CHE ERANO SOTTO TERRA

LETIZIA: I TARTUFI SONO NATI LI

CLARISSA: PERCHE' SE LORO STANNO LI PER UN PO'CRESCONO

ALESSIO :SEMBRANO DELLE PATATE

FILIPPO :NON SONO PIANTE NASCONO SOTTO TERRA PERCHE' METTONO I SEMINI

GABRIELE : I SEMINI LI METTONO I SIGNORI CHE VANNO PER TARTUFI

LETIZIA :GLI HA MESSI IL SIGNORE CON LA MACCHINA BIANCA, LUCA HA CHIESTO DI METTERE LA PIANTA TARTUFIGENA

DAVID:QUALCUNO METTE I SEMINI E L'ACQUA

LORENZO : L'ACQUA SOTTO TERRA C'E' GIA', CI SONO DELLE FALDE ACQUIFERE

GIACOMO : IL MARE MANDA L'ACQUA FIN QUA

FILIPPO : NO, ARRIVA DALLA PIOGGIA

M: I POZZI DOVE PRENDONO L'ACQUA?

LETIZIA: L'ACQUA DELLA FONTANA LA PRENDONO DAI POZZI SOTTO TERRA,

GIACOMO: PIANTANO LA FONTANA, SOTTO C'E' GIA' L'ACQUA, E CON UN TUBO L'ACQUA VIENE SU

MATTEO V.: SOTTO TERRA C'E' UNA FALDA ACQUIFERA CHE E' UN FIUME SOTTO LA TERRA

GIACOMO: IN MONTAGNA C'E' LA NEVE E QUANDO SI SCIOGLIE L'ACQUA CORRE GIU' NEI FIUMI, C'E' ANCHE LA PIOGGIA

GIULIO: L'ACQUA E' SOTTO TERRA E FA VENIRE ANCHE I FUNGHI

LUCA : IL FIUME E' GRANDE E SE LA NUVOLA CADE DENTRO?

FILIPPO: LA NUVOLA E' IN ALTO E NON PUO' CADERE

GIACOMO :SE ARRIVA IL SOLE SCALDA LA NEVE POI L'ACQUA VA GIU' NEL FIUME E POI ARRIVA AL MARE

M: COSA SUCCEDDE ALL'ACQUA CHE ARRIVA AL MARE ?

IL SOLE LA SCALDA E POI VA SU IN UNA NUVOLETTA

LORENZO C: HO UN FILM CON TANTO GHIACCIO CHE POI SI SCIOGLIE E FA IL FIUME

MATTEO D. :QUANDO IL GHIACCIO VA NELL'ACQUA SI SCIOGLIE E DIVENTA ACQUA

M: LE GOCCE STANNO SEMPRE NELLE NUVOLE?

MATTEO: QUANDO VANNO PER TERRA FANNO CRESCERE I FUNGHI E I TRATUFI

FILIPPO:CI SERVONO ANCHE LA TERRA , LE PIANTE TARTUFIGENE,CHE HANNO I TARTUFI PICCOLI PICCOLI ATTACCATI ALLA PIANTA

KRISTINA: OPPURE LE BAGNAMO NOI

M:DI CHE COLORE SONO I TARTUFI?

TUTTI: BIANCOLINI, IL COLORE DELLA TERRA

OGGI SONO VENUTI A TROVARCI I SIGNORI DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO DI OZEGNA

12-11-07
GRUPPO FARFALLE

- I SIGNORI DI OZEGNA FANNO TANTE COSE INSIEME
- GIOCANO ALLE BOCCE
- FANNO IL VINO
- HANNO FATTO UNA CASA-OSTELLO COME QUELLO DI ROCCHETTA
- AIUTANO LE PERSONE AMMALATE
- CI HANNO INVITATO AD ANDARE DA LORO NEL LORO OSTELLO (foresteria)
- HANNO ANCHE LORO LA BANDIERA, MA LA NOSTRA E' NUOVA E LA LORO NO
- MA ANCHE LO LORO BANDIERA E' NUOVA PERCHE' L'HANNO APPENA FATTA E QUELLA VECCHIA LA METTONO NEL MUSEO
- MA ADESSO L'HANNO FATTA AGGIUSTARE E POI LA METTONO NEL MUSEO
- SULLA LORO BANDIERA C'E' LA MANO DI UN UOMO E LA MANO DI UNA DONNA CHE SI DANNO LA MANO PERCHE' LA LORO SOCIETA' E' STATA LA PRIMA SOCIETA' CHE HA ACCETTATO E DATO LA TESSERA ANCHE ALLE DONNE
- ANCHE NELLA LORO SOCIETA' VANNO A VOTARE, OGNI TRE ANNI
- HANNO IL PRESIDENTE CHE E' IL CAPO, DUE VICE-PRESIDENTI CHE AIUTANO IL PRESIDENTE, UN SEGRETARIO E UNA SIGNORA CHE E' LA MADRINA E AGGIUSTA LA BANDIERA QUANDO E' POCO ROTTA
-
- NON C'ERA SOLO LA BANDIERA DELLA SOCIETA' DI OZEGNA, MA ANCHE DI UN'ALTRA SOCIETA'



8/11/2007

A COSA SERVE L'ACQUA?

M: OLTRE A SERVIRE PER FAR VENIRE I TARTUFI, A COSA SERVE L'ACQUA?

LORENZO : A LAVARE I PIATTI

LETIZIA :A INNAFFIARE LE PIANTE

KRISTINA: PER DA BERE AGLI ANIMALI

GIACOMO: PER FARE DA MANGIARE

EMANUELA . LA PIOGGIA E' GHIACCIO

B. NO! E' ACQUA

LOERNZO : LA PIOGGIA CON IL FREDDO DIVENTA GHIACCIO E CON IL SOLE SI SCIOGLIE E DIVENTA ACQUA

GIULIO:SE UNO CADE NELL'ACQUA FREDDA DIVENTA COME UN GHIACCIOLO

MATTEO D.: SERVE PER CRESCERE I TARTUFI

MARTINA :SERVE ANCHE LA TERRA

LETIZIA : CI VOGLIONO LE PIANTE TARTUFIGENE

LUCA : I TARTUFI BEVONO L'ACQUA E MANGIANO LA TERRA

KRISTINA: L'ACQUA SERVE PER FARE LA PASTA

ELEONORA: L'ACQUA LA METTI NELLA PADELLA POI QUANDO BOLLE LE METTI LA PASTA E QUANDO E' COTTA SI MANGIA

FABIO: BISOGNA METTERLA NELLA PENTOLA, SI FA CUOCERE E CON UN CUCCHIAIO SI METTE NEL PIATTO

FILIPPO: FA LE BOLLICINE

VITTORIA : BISOGNA ROVESCIARE L'ACQUA NEL LAVANDINO

KRISTINA :CI VUOLE ANCHE IL SUGO

GIACOMO :IO SO FARE IL CAFFE' PERCHE' LA MAMMA MI HA INSEGNATO.

METTO UN PO' DI ACQUA IN UNA TAZZINA,METTO UNA ROBA MARRONE LO FACCIO SCALDARE,METTO UN PO' DI ZUCCHERO E LO BEVO

ELEONORA: LA MIA MAMMA FA IL CAFFE' CON LA CAFFETTIERA , LO FA SCALDARE E LO METTE NELLA TAZZINA

MARTINA : LA MIA MAMMA USA LA MACCHINETTA ,E METTE IL LATTE CON LO ZUCCHERO

FILIPPO: IL CAFE' NON SI FA SCALDARE PERCHE' LA MACCHINETTA E' GIA' CALDO
PROVIAMO A RIPETERE A COSA SERVE L'ACQUA?

SERVE PER BERE,

PER FARE IL CAFFE'

PER DARE DA BERE AGLI ANIMALI (MUCCHE , CANI , CANARINI , UCCELLI ,GATTI....)

PER DARE DA BERE AI FIORI, ALLE PIANTE, AI TARTUFI, AI FUNGHI

PER BAGNARE LE CAROTE E I CAVOLI

PER FARCI IL BAGNO

PER LAVARE I PIATTI

PER LAVARE LE MANI E I DENTI

PER LAVARE I VESTITI (LE LENZUOLA,PANTALONI , MAGLIE , TUTTI I PANNI)

PULIRE I PAVIMENTI E LE COSE SPORCHE

LA USIAMO PER FARE IL TE'

“L'ARSIA” DI UNA VOLTA CON NONNA “NIN”

13/14-11-07

Insegnante: di che cosa abbiamo parlato la settimana scorsa?

- DELL' ACQUA;

a cosa serve l' acqua?

- PER BAGNARE
- PER DARE DA BERE ALLE PIANTE E AI FIORI
- PER FARE CRESCERE I TARTUFI
- PER LAVARSI LA FACCIA
- PER LAVARE I VESTITI

per fare il bucato oggi cosa usiamo?

- LA LAVATRICE CHE GIRA, GIRA E LAVA
- LA LAVATRICE PIENA D'ACQUA FA ANDARE VIA LO SPORCO

Oggi a scuola e' venuta a trovarci nonna “Nin” per raccontarci e farci vedere una cosa speciale “l'arsia”

LA NONNA RACCONTA.... **“UNA VOLTA QUANDO IO ERA PICCOLA NON ESISTEVA LA LAVATRICE E IL BUCATO SI FACEVA A MANO , “L'ARSIA”.**

SI USAVA UN GROSSO MASTELLO CHE INIZIALMENTE ERA DI LEGNO POI E' DIVENTATO DI ZINCO PERCHE' ERA UN MATERIALE PIU' RESISTENTE”.

IL RACCONTO CONTINUA.... **“SI PRENDEVA L'ACQUA NEL POZZO E SI DICEVA CHE IL SECCHIELLO SCENDEVA NEL POZZO CANTANDO E SALIVA PIANGENDO .**

LO SCRICCHOLIO DELLA CATENA SULLA CARRUCOLA SEMBRAVA UNA CANTILENA E LA RISALITA DEL SECCHIO IN SUPERFICIE ERA FATICOSA PERCHE' IL SECCHIO ERA PIENO DI ACQUA”.

PER FARE L'“ARSIA” ERA INDISPENSABILE ACCENDERE IL FUOCO , L'ACQUA DOVEVA ESSERE BOLLENTE.

IL FUOCO SOTTO IL PENTOLONE VENIVA ACCESO CON I “PANUCIO”

Che cosa sono i “panucio”?

- SONO CAROTE BRUCIATE
- NOOO ! SONO PANNOCCHIE MANGIATE
- SONO I TUTOLI DELLE PANNOCCHIE DI GRANOTURCO.





LA NONNA MOSTRA AI BAMBINI UN ALTRO STRUMENTO E RACCONTA...

“QUESTO E' IL SETACCIO “*S/ASS*” CHE SERVE PER PASSARE LA CENERE E RENDERLA FINISSIMA, PRIVA DELLO SPORCO.

LA BIANCHERIA TANTO SPORCA, PRIMA DI ESSERE MESSA NEL MASTELLO CON LA CENERE SOPRA, VENIVALAVATA CON UNA SOSTANZA, LA SODA, CHE TOGLIEVA LE MACCHIE E SGRASSAVA.

LA “*L/SIVA*” (liquido sgrassante) INVECE, SERVIVA PER LAVARE LE STOVIGLIE.

I PANTALONI DEGLI UOMINI E GLI ABITI DI COLORE NERO O SCURO SI LAVAVANO A PARTE CON L'ACQUA DELL' “*ARSIA*” CHE USCIVA DAL MASTELLO ATTRAVERSO IL BUCO. QUESTA ACQUA SPORCA SI CHIAMAVA

“*LES/ASS*”

- NONNA “*N/N*” CI HA INSEGNATO A FARE L “*ARSIA*” COME UNA VOLTA.
- HA DETTO CHE SI FACEVA OGNI 3 MESI
- FORSE PERCHE' LE NOSTRE MAMME HANNO LE ROBE SEMPRE SPORCHE E DEBBONO SEMPRE LAVARE
- NO, SI SPORCAVANO ANCHE UNA VOLTA , MA ERA DIFFICILE LAVARE, SI FACEVA TANTA FATICA
- LE MAMME NOSTRE NON FANNO FATICA PERCHE' DEVONO SOLO SCHIACCIARE UN BOTTONE E POSSONO SEMPRE LAVARE
- ANCHE LA MIA NONNA FACEVA IL BUCATO CON LA CENERE E CI METTEVA DUE GIORNI COME CON NONNA “*NIN*”
- QUANDO SI FACEVA IL BUCATO TUTTE LE NONNE E LE MAMME SI AIUTAVANO, SI LAVAVA INSIEME

anche gli uomini dovevano lavorare?

- DOVEVANO ACCENDERE IL FUOCO
- DOVEVANO RACCOGLIERE LA LEGNA PER METTERE SOTTO IL FUOCO E ANCHE I “*PANUCIO*”
- DOVEVANO AIUTARE A SPOSTARE IL MASTELLO
- DOVEVANO ANDARE NELLE VIGNE A RACCOGLIERE I RAMI DELLE VITI PER METTERE NEL MASTELLO

Come ha fatto la nonna a fare il bucato?

- HA PRESO IL MASTELLO “*T/NET*” E L'HA MESSO SOPRA IL TRE PIEDI
- IL “*TINET*” HA UN BUCO CHIUSO COL TAPPO PER FAR USCIRE L'ACQUA
- NONNA HA PRESO I RAMETTI DELL'UVA “*SERMENTE*” E LI HA MESSI NEL “*TINET*”



PERCHE' QUANDO METTI L'ACQUA LE LENZUOLA E GLI ASCIUGAMANI
TAPPANO IL BUCO E L'ACQUA NON PUO' USCIRE

- SOPRA AI RAMETTI HA MESSO UN TELO PER NON SPORCARE GLI
ASCIUGAMANI E POI
- ABBIAMO MESSO TUTTI I
NOSTRI ASCIUGAMANI
- LA ROBA LA METTEVANO
NEL MASTELLO BENE, NON
AMMUCCHIATA
- METTEVANO
SOLO LA ROBA
BIANCA, QUELLA
NERA O
COLORATA LA
LAVAVANO DOPO

NONNA

RACCONTA: **"UN TEMPO
NON ESISTEVANO GLI
ASCIUGAMANI DI
SPUGNA E SI USAVANO QUELLI DI
CANAPA"**



- FINITO DI METTERE GLI
ASCIUGAMANI SI COPRE LA ROBA
CON UN GROSSO LENZUOLO
"SENNRAO" E SI METTE TANTA
CENERE SOPRA
- SE NON CI FOSSE IL "SENNRAO" LA
CENERE VA IN MEZZO AGLI
ASCIUGAMANI E LI SPORCA
- MA COME FAI A TOGLIERE LA
CENERE SE E' TUTTA IN MEZZO, COL "SENNRAO" INVECE BASTA ALZARE



- SOPRA LA CENERE LA NONNA HA
VERSATO TANTA ACQUA CALDA
- COSI' I VESTITI SI LAVANO
- L'ACQUA USCIVA DAL BUCO
- L'ACQUA PASSA E PULISCE
TUTTA LA ROBA
- L'ACQUA CHE USCIVA "LES/ASS"
FA VENIRE LE MANI SCIVOLOSE

NONNA RACCONTA: **"E' LA CENERE
CHE PULISCE E PIU' SE NE METTE E
PIU' IL BUCATO RISULTA PULITO.....
L'ACQUA PER METTERE SULLA CENERE
DEVE ESSERE MOLTO CALDA E PER**

**NON BRUCIARSI UNA VOLTA SI PRENDEVA DAL PENTOLONE "CAUDERA" CON IL
VASINO DA NOTTE OPPURE CON UN GROSSOLANO MESTOLO "LA CASA".**

VERSATA L'ACQUA BOLLENTE NEL MASTELLO SI DEVE LASCIARE I PANNI TUTTA LA NOTTE LI AL CALDO CHE SI PULISCANO.

IL BUCATO VENIVA FATTO SEMPRE ALL' ESTERNO DELL'ABITAZIONE (CORTILE O PORTICO) ANCHE NELLA STAGIONE FREDDA .



PER FARE IL BUCATO SI DOVEVA PRESTARE ATTENZIONE ALLE FASI LUNARI; CON LA LUNA NUOVA IL BUCATO RIMANEVA MACCHIATO DI ALONI GIALLI CHE RICORDANO LA FORMA DELLA LUNA. BISOGNAVA LASCIARE PASSARE IL PRIMO MERCOLEDI' SUCCESSIVO ALLA VENUTA DELLA LUNA.

SE SI DOVEVA LAVARE NEI GIORNI DI LUNA NUOVA, ERA SAGGIA ABITUDINE APPOGGIARE SUI BORDI DEL MASTELLO COLTELLI, FALCETTI, LAME TAGLIENTI CHE SERVIVANO PER TAGLIARE LA LUNA CHE NELLA NOTTE ANDAVA NEL MASTELLO.

IL GIORNO DOPO: la nonna toglie il lenzuolo con la cenere e due bambini della scuola primaria tolgono "*il sennrao*" dal mastello, sollevando il canovaccio rovesciano la cenere nel secchio. i bambini toccano la cenere e osservano :



- E' COME IL CEMENTO
- CHE PUZZA!
- SEMBRA FANGO!

Dopo aver osservato ...

- NOI LAVIAMO TUTTI GLI ASCIUGAMANI
- NONNA BATTE I PANNI SUL LEGNO (asse da lavare)
- DOPO ABBIAMO SCIACQUATO
- PER TOGLIERE L'ACQUA BISOGNA GIRARE GLI ASCIUGAMANI E FARE UN SALAME
- ABBIAMO STESO IL BUCATO SU UNA CORDA COME UNA VOLTA



-
PER TENERE LA CORDA IN ALTO
ABBIAMO MESSO DEI LEGNI LEGATI
"CAVALE"



-
NONNA NIN DICE: **"LE DONNE DI UN
TEMPO FACEVANO IL SAPONE CON IL
GRASSO DI MAIALE, SODA E OLIO
USATO PER RENDERLO PIU' MORBIDO.....
I PANNI UNA VOLTA VENIVANO STESI
PER ASCIUGARE O SOPRA UNA CORDA O
ADAGIATI SULL' ERBA DEL PRATO PER
RENDERLI PIU' MORBIDI E PIU' BIANCHI.**

Cosa abbiamo imparato in questi due giorni?

- PER FARE IL BUCATO BISOGNAVA ESSERE IN TANTI
- TUTTI SI AIUTAVANO, SE NO, NON CE LA FACEVANO A FARE TUTTO
- FORSE FACEVANO UNA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO PER AIUTARSI A LAVARE
- QUANDO VOLEVANO FARE IL BUCATO ANDAVANO A CHIAMARE I VICINI E TUTTI SI ANDAVANO A PRENDERE LE ROBE SPORCHE E TUTTI LAVAVANO INSIEME
- LA LUNA VECCHIA E' BRAVA PERCHE' NON MACCHIA



7 DICEMBRE 2007
IL SAPONE DI UNA VOLTA...



**METTERE IL GRASSO DI
MAIALE NELLA
PENTOLA E FARLO
SCIOGLIERE**



**METTERE L'ACQUA IN
UN'ALTRA PENTOLA**



**AGGIUNGERE
ALL'ACQUA LA FARINA E
IL SALE E GIRARE,
GIRARE...**

T MO RE
DUMBO CHE GIRAVA LA PENTOLA



**QUANDO IL SALE E LA
FARINA SI SONO
SCIOLTI, AGGIUNGERE
LA SODA CAUSTICA**





**AGGIUNGERE L'ACQUA CON
LA FARINA, IL SALE E LA
SODA AL GRASSO E
GIRARE,
GIRARE, GIRARE**



**METTERE IL SAPONE NELLE
CASSETTE E TAGLIARE A
PEZZI**

7 DICEMBRE 2007 DISCUSSIONE SUL SAPONE

M: COSA C'E' QUI?

TUTTI: IL SAPONE

M: CHI LO HA FATTO?

TUTTI: LA MAMMA DI GIACOMO GUIDO

M: PERCHE'?

PERCHE' LA SUA MAMMA LO FACEVA

M: MI RACCONTATE COME HA FATTO PER OTTENERE IL SAPONE?

IERI MATTINA E' VENUTA LA MAMMA DI GIACOMO

HA EMSSO UNA PENTOLA SUL FUOCO

C'ERA UNA "BOMBA"... DENTRO ALLA BOMBA C'E' IL FUOCO

CERTE BOMBE HANNO ANCHE L'ACQUA DENTRO

MAESTRA: COSA E' QUESTA "BOMBA"?

LA BOMBA ERA NERA

ERA AZZURRA, NON NERA

C'ERA UN FILO, UN TUBO CHE ARRIVAVA FIN SOTTO LA PENTOLA...

DALLA BOMBA USCIVA IL GAS E ARRIVAVA FINO AL FORNELLO

MAESTRA: COME SI CHIAMA LA "BOMBA" IN ITALIANO?

ALCUNI B: BOMBOLA DEL GAS!

MIA NONNA HA LA BOMBOLA A CASA

MAESTRA: SOPRA IL FORNELLO LA MAMMA DI GIACOMO HA MESSO LA PENTOLA, COSA C'ERA DENTRO?

IL GRASSO DI MAIALE

IL GRASSO SI E' SCIOLTO, E' DIVENTATO MARRONCINO

SEMBRAVA LATTE MARRONCINO

MAESTRA: COSA SI E' MESSO NELL'ALTRA PENTOLA?

NELL'ALTRA PENTOLA C'ERA L'ACQUA, 9 LITRI DI ACQUA, 6 BOTTIGLIE

ANCHE IL SALE, OTTO MANCIATE... E NOVE DI FARINA

MAESTRA: CHI GIRAVA?

TUTTI: DAVID

DOPO, IN QUESTA PENTOLA ABBIAMO MESSO LA SODA CAUSTICA

LA SODA FA MALE

QUESTO SAPONE VA BENE PER LAVARE I PANNI, NON LE MANI

LA MAESTRA HA MESSO LA SODA NELL'ACQUA LONTANO DA NOI, PERCHE' AVEVA PAURA CHE ESPLODESS

MAESTRA: CHE REAZIONE HA FATTO LA SODA CON L'ACQUA?

ESOCALUSTICA...

NO! ESOTERMICA

MAESTRA: COSA VUOL DIRE? ESOTERMICA? A COSA ASSOMIGLIA?

ASSOMIGLIA AL TEMPERINO

ALLA TERRA

FORMICA

MAESTRA: PER RICORDARLA PRENDIAMO TER DI TERRA E MICA DI FORMICA? ... COME FACCIA-MO A RICORDARE ESO?

PENSIAMO A PESO, SENZA P...

MAESTRA: A COSA ASSOMIGLIA IL NOSTRO SAPONE?

TUTTI: AL FORMAGGIO!

"CORTO" DI NATALE ***2007***

LE LAVANDAIE DEL PRESEPE

SI APRE LA SCENA CON 4 LAVANDAIE AL RUSCELLO, TRE SONO CORICATE, UNA ARRIVA

VITTORIA: SU, SU, ALZATEVI PIGRONE! E' ORA DI FARE L'ARSIA!

MARTA: NO, BASTA! SONO STANCA!

ALICE: NON CE LA FACCIAMO PIU'

DANIELA: E' UN LAVORO TROPPO FATICOSO...

SI METTONO A LAVORARE... MARTA PERO' CONTINUA A STARE CORICATA

MARTA: (SBADIGLIANDO) CHISSA' SE UN GIORNO INVENTERANNO QUALCOSA PER FARE IL BUCATO PIU' VELOCEMENTE... (E SI ADDORMENTA)

INQUADRATURA DI LAVATRICE CHE GIRA COME SFONDO ALLA FACCIA DI MARTA -

SI APRE L'INQ. SU MAMMA CHE RACCONTA AI BAMBINI -

MAMMA: CHE COMODITA' AVERE LA LAVATRICE! AI TEMPI DELLA NONNA!

VICTOR: PERCHE' AI TEMPI DELLA NONNA COME SI FACEVA?

NONNA: AI TEMPI DELLA NONNA SI FACEVA L'ARSIA E ANCHE IL SAPONE CON IL GRASSO DI MAIALE!

DANIELE: COME SI FACEVA? RACCONTACI MAMMA!

MATTEO R: CE LO FA VEDERE?

SIMONE: SU, DAI! PUO' VENIRE A SCUOLA!

SCENA DELL'ARSIA E DEL SAPONE A SCUOLA

INQUADRATURA SU LAVATRICE E MARTA CHE DORME -

ALICE: SU, SVEGLIA, DORMIGLIONA!

MARTA: HO FATTO UN SOGNO... NEL FUTURO FARANNO ANCORA L'ARSIA... E CREDERANNO ANCORA CHE LA LUNA LASCI IL *REU*, L'ALONE NEL BUCATO

DANIELA: DAVVERO?

DANZA DELLE LUNE E DEL BUCATO 4 ANNI

SCENA DELLE LAVANDAIE CHE CONTINUANO IL LAVORO, PASSANO DEI PASTORI CON LE PECORE

VITTORIA: DOVE ANDATE COSI' IN FRETTA?

RICCARDO: STIAMO CORRENDO A QUELLA CAPANNA!

NON VEDETE LA LUCE CHE HA SOPRA?

DAVID: ABBIAMO VISTO UN ANGELO

RAFFAELE: SI', CI HA DETTO DI CORRERE SUBITO ALLA CAPANNA!

FABIO: ABBIAMO ANCHE PORTATO LE PECORE

INQUADRATURA SULLE PECORE CHE BELANO

DANZA DELLE PECORE CON I TRE ANNI

PASSA LA PORTATRICE D'ACQUA

ALICE: E TU, DOVE VAI?



ELEONORA: ANCHE IO CORRO ALLA CAPANNA, PORTO DELL'ACQUA, MI HANNO DETTO CHE C'E' UN BAMBINO APPENA NATO DA LAVARE!

PASSA UNA CON LA CESTA DEL PANE
EMANUELA: ASPETTAMI, VENGO ANCHE IO! HO QUI DEL PANE!

PORTATRICE DI LANA

LETIZIA: IO HO TOSATO LE PECORE!
PORTO QUESTA LANA PER SCALDARE IL BAMBINO!

PORTATRICE DI FRUTTA E VERDURA

VITTORIA: VERDURA E FRUTTA NON POSSON MANCARE, PER UN'ALIMENTAZIONE SANA E NATURALE!

PORTATRICE DI LATTE E FORMAGGIO

MICHELA: HO FATTO IL FORMAGGIO E IL BURRO PER MARIA E GIUSEPPE.

VITTORIA: VENERDI' BURRO E FORMAGGIO FARO' CON BURERA E CAGLIO CI RIUSCIRO'
TUTTE LE ALTRE IN CORO: IDEM

PORTATRICE DI VINO

MARTINA: IL VINO NON PUO' MANCARE PER I PASTORI RISCALDARE!

DANIELA: ATTENZIONE A NON RISCALDARLI TROPPO!

...

ALICE: MA COSA AVRA' DI TANTO SPECIALE QUESTO BAMBINO?

VITTORIA: SARA' IL FIGLIO DI UNO IMPORTANTE!

MARTA: IMPORTANTE? ANDIAMO A VEDERE ANCHE NOI!

DANIELA: SONO PROPRIO CURIOSA!

ALICE: PORTIAMO QUALCOSA ANCHE NOI

VITTORIA: NON POSSIAMO ARRIVARE A MANI VUOTE!

MARTA: PORTIAMO LE LENZUOLA (LE PRENDE)

DANIELA: E LE FASCE PER IL BAMBINO!

SCENA DEL PRESEPE

KRISTINA E BOGDAN FANNO MARIA E GIUSEPPE

KRISTINA: BENVENUTI! E' UNA GIOIA AVERVI QUI

BOGDAN: LA STELLA VI HA GUIDATI

KRISTINA: SIETE TUTTI BENVENUTI. I BAMBINI DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI. CHE LA STELLA CONTINUI A GUIDARE TUTTI NOI VERSO LA BONTA' L'AMICIZIA E L'AMORE.

CANTO

BUON NATALE A TUTTI I BAMBINI, A TUTTI I BAMBINI DEL MONDO
DAI PIU' GRANDI AI PIU' PICCINI, TANTI AUGURI AUGURI A VOI

AI BIMBI SEMPRE ZITTI VOGLIAMO CONSIGLIARE DI DIRE CENTO AUGURI IL GIORNO DI NATALE
BUON NATALE A VOI



MA A QUELLI CHIACCHIERONI SE VOGLIONO UN PARERE, PER UNA VOLTA ALL'ANNO CHIEDIAMO DI TACERE

BUON NATALE...

AI BIMBI MINGHERLINI VOGLIAMO CONSIGLIARE: MANGIATE TANTI DOLCI IL GIORNO DI NATALE
BUON NATALE A VOI

MA QUELLI PIU' CICCIOTTI, CI SPIACE UN PO' PER LORO DOVREBBERO RIDURRE LA FETTA DI PANDORO

BUON NATALE...

AI BIMBI MOLTO PIGRI VORREMMO SUGGERIRE COI PATTINI E LA SLITTA UN PO' DI FATICARE
BUON NATALE A VOI

MA QUELLI PIU' AGITATI SAREBBE PROPRIO IL CASO DI STARE PIU' TRANQUILLI E METTERSI A RI-
POSO



SICURI NON NASCITA SI DIMENTICA

**Una comunità che educa alla sicurezza
come mezzo per leggere il mondo,
i legami e le relazioni fuori e dentro di sé**

INCONTRI SULLE PROBLEMATICHE
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
RIVOLTO A GENITORI, INSEGNANTI, EDUCATORI,
AMMINISTRATORI, TERRITORIO. . .

- Dott.ssa Colla: Psicologa dell'età evolutiva
SICUREZZA: DENTRO E FUORI DI SE'
(5 NOVEMBRE 2007, ORE 21,00);

- Dott. Ferrero: Direttore Editrice Elledici, ha scritto diverse
pubblicazioni relative all'educazione dei bambini
INFANZIA: PORTA VERSO L'ADOLESCENZA
(15 NOVEMBRE 2007, ORE 21,00);

- Dott. Cravero: Psicoterapeuta, sociologo, opera dal 1975
per la prevenzione educativa rivolta ad adolescenti
e famiglie.

ADOLESCENTI FRAGILI? POSSIBILI SOLUZIONI
(27 NOVEMBRE 2007, ORE 21,00)

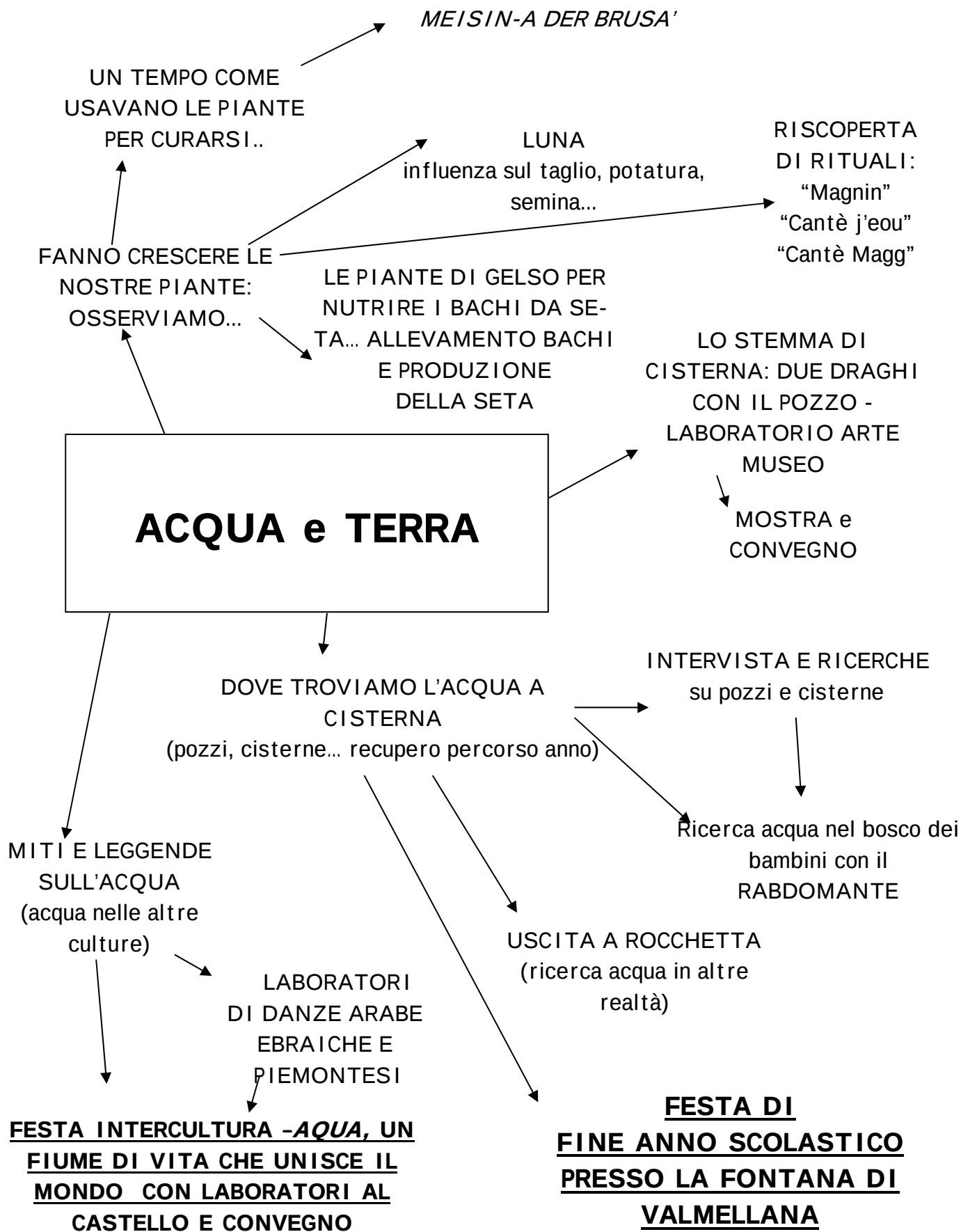
**TUTTI GLI INCONTRI SI TERRANNO PRESSO
IL TEATRINO DI CISTERNA D'ASTI
E' PREVISTO UN CINEFORUM PER I BAMBINI PRESENTI**

PER INFORMAZIONI:
0141/979522
(SCUOLA DELL'INFANZIA DI CISTERNA)
0141/979476
(SCUOLA PRIMARIA DI CISTERNA)

SEGUIRANNO INCONTRI-LABORATORIO DI FORMAZIONE SULLE
"SICUREZZE" ORGANIZZATI CON LA CONSULENZA
DEGLI EDUCATORI DELLA COOP. SOCIALE GIROTONDO E
INCONTRI DI ANIMAZIONE CON IL GRUPPO "RIDENDI MUNDO"



PROGETTO PERCORSO da gennaio a giugno



L'ACQUA: A COSA SERVE?

12/2/08

GRUPPO PESCI ROSSI

- PER FARE IL BUCATO
- NONNA HA MESSO I COLTELLI PER LA LUNA
- C'ERA LA LUNA NERA E LA LUNA GIALLA
- LA GIALLA E' LA LUNA VECCHIA E LA NERA QUELLA NUOVA
- NONNA E' VENUTA A LAVARE I PANNI
- NO, MAMMA MIA HA FATTO IL SAPONE

ha usato l'acqua per fare il sapone?

- SI, SODA CON ACQUA, GRASSO MAIALE
- LA PRENDEVANO NEI POZZI DOVE SONO I COCCODRILLI
- NO, COCCODRILLI, DALLA FONTANA, POI BEVI
- MAI VISTO BERE L'ACQUA DALLA FONTANA; DAI RUSCELLI BEVONO GLI UCCELLI
- MA DA MIA NONNA C'E' LA FONTANA, L'ACQUA SCENDE GIU' DA SOTTO TERRA, VIENE SU DA SOLA E IO LA BEVO
- L'ACQUA SI BEVE QUELLA DELLA BOTTIGLIA
- ANCHE I CANI E I GATTI BEVONO ACQUA
- MAMMA METTE NELLA PENTOLA E FA DA MANGIARE
- L'ACQUA SERVE PER LAVARSI LE MANI
- LAVARSI ANCHE IL "MUSO" E I DENTI, IL COLLO.....
- SI PUO' GIOCARE NELLA VASCA CON I GIOCHI E CON L'ACQUA
- L'ACQUA FA ANDARE VIA I TATUAGGI
- NELL'ACQUA SI NUOTA PERCHE' SE NON C'E' ACQUA IN **PISCINA** NON GALLEGGI NEANCHE
- ANCHE AL MARE SI NUOTA, IO HO VISTO UNA BIMBA AFFOGARE E MIO PAPA' L'HA SALVATA
- IO NUOTO IN PISCINA
- **CON L'ACQUA SI BAGNANO LE PIANTE, SE NO MUOIONO**



- IL **SUB** FA IMMERSIONE NELL'ACQUA
- ANCHE SULLA NEVE C'E' L'ACQUA PERCHE' PIOVE E C'E' ACQUA
- NO, SE FA CALDO LA NEVE SCIOGLIE, DIVENTA ACQUA
- COL FUOCO DIVENTA ACQUA, NEVE SI SCIOGLIE

- FUOCO BRUCIA, ACQUA COL FUOCO BRUCIA

prendiamo una bacinella piena di acqua e proviamo a toccare l'acqua, giocare.....

- E' BIANCA, BELLA
- L'HO ROVESCIATA, TUTTO BAGNATO
- MOLLE
- SCAPPA (provano, ma non riescono a travasarla con le mani)
- LA PALLA GALLEGGIA
- PASSEGgia ANCHE IL TAPPO
- L'ANELLO VA SOTTO

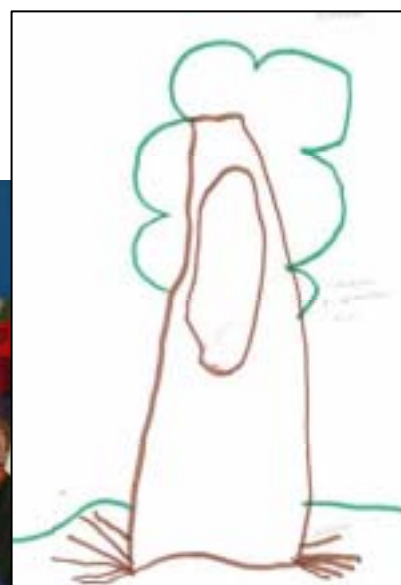
CON L'ACQUA SI BAGNANO LE PIANTE, SE NO MUOIONO: COME FANNO LE PIANTE A BERE?

13/2/08

- LE PIANTE SONO SENZA MANI, MICA USANO BICCHIERE
 - I SEMI DIVENTANO ANCHE PIANTE SE TU DAI TANTA ACQUA
 - IO HO UNA PIANTE CHE PUNGE, E' LI NEL VASO E BEVE. MAMMA DICE CHE HA SETE
- ma come facciamo a sapere se hanno sete?
- LORO SONO MARRONI E QUANDO PIOVE DIVENTANO VERDI
 - SE NON PIOVE NEL BOSCO MUOIONO DI SETE
 - ALESSIO DA DA BERE

La maestra è la
pianta e i bimbi
sono tutte le
radici: giochiamo....

- IO TI
CERCO
L'ACQUA
COSI'
VIENI
ALTA
- IO TI
MANDO
UNA
GOCCIOLINA DI PIOGGIA
- IO TI DO ANCHE DA MANGIARE, HAI
FAME?



- IO VADO LONTANO
- SENTI L'ACQUA CHE ARRIVA, TANTA ACQUA...

LA PIANTA ADESSO E' DIVENTATA ALTA, ALTISSIMA: A COSA CI PUO' SERVIRE? 14/2/08

- ALBERO GRANDE, TANTE MELE
- LE MANGIAMO LE MELE
- LA MIA PIANTA HA LE PERE, LE ARANCE, I MANDARINI, LE CILIEGIE
- CI SONO SEMINI, SONO PICCOLI, PICCOLI

Dove sono i semini?

- SULLE PIANTE, APPESI
- I SEMINI LI CHIUDE DENTRO LA MELA, PICCOLI

La pianta ci da tanti frutti, i semini, e con i rami cosa possiamo fare?

- RAMO PER CUOCERE
- LO METTO NELLA STUFA E SI FA IL FUOCO
- CON L'ACCENDINO SI FA IL FUOCO, NON CON LEGNA
- L'ACCENDINO FA IL FUOCO, LA LEGNA BRUCIA E SCALDA
- MIO PAPA' FA PANE E GRISSINI CON LA LEGNA (nel forno a legna)
- QUANDO ABBIAMO FREDDO IL FUOCO CI SCALDA

Oltre a metterlo nel forno e nel fuoco, il legno ci serve ancora per altre cose?

- A FARE CASA DI LEGNO, A CANALE PICCOLA CASA DI LEGNO
- AD ASTI ANCHE CASA DI LEGNO
- NEL BOSCO CASA DI LEGNO
- LA PORTA E' DI LEGNO
- ANCHE FINESTRA, NO VETRI, SOLO LI... (indicano le parti in legno)
- TAVOLO DI LEGNO
- GIOCHI DI LEGNO.....

L'ACQUA: A COSA SERVE?

12/2/08

GRUPPO PESCI GIALLI

- A ME PIACE PITTURARE CON I PENNELLI, LE DITA, LE MANI, QUANDO ABBIAMO FINITO LAVARLE CON L'ACQUA.
- SI SERVE PER LAVARSI LA FACCIA E LE ORECCHIE, I CAPELLI.
- IO MI SPOGLIO NUDO E MI METTO NELLA VASCA DA BAGNO E MI BAGNO CON L'ACQUA PER LAVARMI.
- SERVE PER LAVARE I PANNI SPORCHI, SE NO STANNO SPORCHI.
- LAVIAMO I PENNELLI CHE ABBIAMO USATO PER PITTURA.
- SI PUO' NUOTARE NEL MARE
- E NELLA PISCINA DI NUOTO DOVE CI SONO I MAESTRI .
- C'E' LA TERRA SOTTO, SOPRA C'E' L'ACQUA, LA TERRA E LA SABBIA NON ASSORBONO L'ACQUA . QUANDO FA FREDDO NON SI VA AL MARE.
- L'ACQUA E IL SAPONE FANNO LA SCHIUMA.
- L'ACQUA DELLA BOTTIGLIA SI BEVE.
- L'ACQUA FREDDA FA IL GHIACCIO, E LA NEVE. QUANDO SI SCIOGLIE VA A FINIRE NEL MARE.
- IL MIO PESCE CHE STAVA NELL'ACQUA NON SALATA, E' MORTO.
- L'ACQUA DEL MARE E' SALATA.
- MAMMA MARI METTE L'ACQUA PER FARE LA PASTA.
- ANCHE PER FARE IL TE CI VUOLE L'ACQUA.
- L'ACQUA SERVE PER I FIORI E PER LE PIANTE, COSI' CRESCONO.
- ANCHE LE NUVOLE FANNO VENIRE LA PIOGGIA.
- L'ACQUA C'E' ANCHE NIE POZZI, IL LUPO DI GANAREL HA BEVUTO TUTTA L'ACQUA DEL BOSCHETTO.



L'ACQUA: A COSA SERVE?

PROBLEMA APERTO: DA DOVE ARRIVA L'ACQUA DEL MARE? PERCHE' E' SALATA?

GRUPPO COCCINELLE

13 FEBBRAIO 2008

M. IERI DI COSA ABBIAMO PARLATO?

- DELL'ACQUA

M. A COSA SERVE L'ACQUA?

G- PER BERE

L- PER LAVARSI

M- PER NUOTARE

L- PER FAR CRESCERE LE PIANTE

G- IO DEVO DIRE QUALCOSA CHE HO GIA' DETTO IERI... DENTRO ALLA MONTAGNA C'E' UN TUBO CHE PRENDE L'ACQUA, POI VA IN UNA MACCHINA CHE LA PULISCE E POI VA SU NEI RUBINETTI

MAES. QUESTA E' LA TEORIA DI G.

QUALCUNO HA UN'ALTRA TEORIA?

F- L'ACQUA SERVE PER LAVARSI. IO UNA VOLTA SONO ANDATO AL MARE ED ERA TUTTO PIENO. PRIMA ERA

TUTTO VUOTO, POI C'ERA UNA PISTOLA CHE SPRUZZAVA L'ACQUA... L'ACQUA SERVE PER RIEMPIRE IL MARE

N- MA COME FANNO?

F- METTONO L'ACQUA NEL MARE E POI QUANDO E' FINITA LA RIMETTONO

MAES. MA CHI LA METTE?

L- LA PIOGGIA

F- NO, PERCHE' VIENE UN TUBO, C'E' UN SIGNORE, IL CAPO DELLA SPIAGGIA RIEMPE IL MARE CON IL TUBO, COSI' E' PIU' PIENO E PROFONDO

M- NO, NON E' VERO

G - ANCHE METTE IL SALE

F - CON UNA BARCA UN SIGNORE METTE IL SALE, POI E' AFFONDATA E IL MARE E' RIMASTO SALATO E POI QUEL MARE E' RIMASTO DA SOLO E NON HA TROVATO PIU' LA MAMMA

L'INS. RIPRENDE IL DISCORSO DI FILIPPO. NEL FRATTEMPO M. INTERVIENE E VUOLE ESPRIMERE LA SUA TEORIA

M - NON E' VERO, QUANDO NOI NON C'ERAVAMO, QUANDO C'ERANO GLI UOMINI CHE NON SAPEVANO FARE LE CASE NON C'ERA IL MARE, SI E' RIEMPITO CON LA PIOGGIA E POI IL SALE SONO LE ROCCE CHE SANNO DI SALE.

MAES. MA QUANDO GLI UOMINI NON SAPEVANO FARE LE CASE?

M- SAPEVANO FARE LE CAPANNE, ERANO UOMINI...

F- SPORTIVI

N - UOMINI D'ACQUA

L- NO, INDIVISIBILI

M. NO, UOMINI...

MAES. CERCHI FORSE IL TERMINE "PRIMITIVI"?

M - SI, PRIMITIVI... NON C'ERA IL MARE, LA PIOGGIA LO HA RIEMPITO E C'ERANO LE ROCCE CHE LO HANNO SALATO, SI SONO SPACCATI DEI PICCOLI PEZZI E IL MARE E' DIVENTATO SALATO

MAES. LA TEORIA DI M. E' QUESTA... QUALCUNO HA ALTRE TEORIE?

L- SOTTO ALL'ACQUA CI SONO DELLE PIETRE CHE FANNO MALE

G- QUANDO ERO NEL MARE L'ACQUA E' ANDATA NELLA MIA BOCCA E HO SENTITO CHE ERA



MOLTO SALATA E LE ONDE MI HANNO BAGNATO I CAPELLI
G- UNA VOLTA IO SONO ANDATO AL MARE E POI HO BEVUTO L'ACQUA E MI E' VENUTA UNA
MAL DI GOLA PAZZESCA, ERA TANTISSIMO SALATA
L - HAI BEVUTO TUTTA L'ACQUA
G- MA VA!
M. L. DOVEVA CONTINUARE LA SUA TEORIA...
L - OPPURE FORSE SARA' LA PIOGGIA
MAES. CHE COSA?
L- PER RIEMPIRE IL MARE SENNO' NON POSSIAMO NUOTARE
M. SENTIAMO L.?
L2- O FORSE CI SONO DELLE ROCCE VICINO AL MARE CHE QUANDO CADONO CI SONO DEI PEZ-
ZI SALATI E VANNO DENTRO ALL'ACQUA
MAES. TU DICI CHE LA TEORIA DI M. VA BENE ANCHE PER TE? ADESSO SENTIAMO ANCHE I
BIMBI CHE NON HANNO ANCORA PARLATO... AVETE SENTITO LE TEORIE DEI VOSTRI COMPA-
GNI? VOLETE DIRE QUALCOSA ANCHE VOI?
A: PERO' LE MONTAGNE HANNO UN TUBO, CHE VA NELLE CASE.
MAES: COSA E' SUCCESSO AL TUBO A CASA TUA?
A: SI E' BLOCCATO E POI L'ACQUA NON C'ERA PIU'
M2: L'ACQUA PUO' ANCHE SERVIRE PER LAVARE I GIOCHI... PER ME LE ROCCE SI SPACCANO POI
VANNO DENTRO AL MARE, IL MARE LE SALA E POI L'ACQUA DIVENTA TUTTA SALATA
...
C: L'ACQUA SERVE ANCHE A LAVARE E BAGNARE I FIORI, A SPEGNERE L'INCENDIO...
MAES: MA SECONDO TE DA DOVE ARRIVA?
C.: DALLA SORGENTE
MAES: E DA DOVE ARRIVA
C: DAL RUBINETTO
M: NO, DALLA PIOGGIA, POI VA DENTRO I RUBINETTI
MAES: E LA SORGENTE?
M: LA SORGENTE E' UN TUBO CHE VA SOTTOTERRA
MAES: MA CHI E' CHE SPACCA LE ROCCE
M: DELLE COSE HANNO SPACCATO LE ROCCE E SONO CADUTE IN MARE.
MAES: COSA?
M: DELLE METEORITI
G: OPPURE I "MANDITI"
MAES: COSA SONO?
G: QUELLE COSE GRIGE CON I BUCHI DELLO SPAZIO
M: LE ASTRONAVI
MAES: ORA, VOI AVETE DETTO TUTTE LE VOSTRE TEORIE, ADESSO DOVE POSSIAMO ANDARE
A VEDERE LE TEORIE DEI GRANDI?
M. SUI LIBRI
MAES: CHI HA LIBRI SU QUESTI ARGOM-
MENTI LI PUO' PORTARE COSI' VEDIA-
MO COSA DICONO I GRANDI. E' IMPOR-
TANTE PERO' PARTIRE DALLE COSE CHE
SAPETE VOI PERCHE' ANCHE I NOSTRI
CERVELLI POSSONO DARE DELLE RI-
SPOSTE ALLE COSE DEL MONDO.





A COSA SERVE L'ACQUA?

12/2/08

GRUPPO FARFALLE

RECUPERO PERCORSO PRECEDENTE: SU COSA ABBIAMO FATTO RICERCA NEL PERIODO PRIMA DI NATALE?

EMERGONO IL BUCATO D'UNA VOLTA (L'ARSIA) E LA REALIZZAZIONE DEL SAPONE, L'USO DELL'ACQUA...

DOMANDA STIMOLO: OLTRE ALL'ARSIA E AL SAPONE L'ACQUA SERVE PER?

DALLA CONVERSAZIONE EMERGONO I VARI USI DOMESTICI DELL'ACQUA.

- L'ACQUA SERVE PER LAVARE IL CORPO;
- PER LAVARE IL VISO;
- PER LAVARE I DENTI;
- PER LAVARE I CAPELLI;
- PER LAVARE I PANNI E LE TENDE;
- ANCHE LE STOVIGLIE;
- L'ACQUA PASSA DAI TUBI, ARRIVA NEI RUBINETTI E COSI' NOI POSSIAMO LAVARCI;
- L'ACQUA NON SI' DEVE SPRECARE BISOGNA CHIUDERE I RUBINETTI;
- L'ACQUA SERVE ANCHE PER BERE E SE NON BEVIAMO QUANDO ABBIAMO SETE, DIVENTIAMO SECCHI;
- NON BEVONO SOLO I BAMBINI, MA ANCHE LE MAMME, I PAPA', I NONNI E LE MAESTRE.



DOMANDA STIMOLO: L'ACQUA SERVE SOLO ALLE PERSONE?

- NOO! ANCHE A TUTTI GLI ANIMALI.

ALCUNI BAMBINI RIEVOCANO LA RILEVAZIONE DELL'ESPERIMENTO AFFETTUATO IN AUTUNNO CON SEMINA E PIANTUMAZIONE DI PIANTE E SEMI IN CONDIZIONI PARTICOLARI; RIFERISCONO LA TRAGICA FINE DELLE PIANTE PRIVATE DELL'ELEMENTO ACQUA. AFFERMANO CHE SOLTANTO DUE PIANTE DELL'ESPERIMENTO SONO SOPRAVVISSUTE PERCHE' AVEVANO "TUTTO".

-LA TERRA PER MANGIARE, L'ACQUA PER BERE, L'ARIA PER RESPIRARE E LA LUCE.

DOMANDA STIMOLO: COME FANNO LE PIANTE A BERE L'ACQUA?

- HANNO DELLE RADICI PICCOLE, PICCOLE CHE SUCCHIANO NEL TERRENO COME DELLE CANNUCCE;
- NOO! CI SONO ANCHE DELLE RADICI GRANDI, QUELLE DEGLI ALBERI GRANDI;
- PIU' CRESCONO LE PIANTE, PIU' LE RADICI SI ALLUNGANO;
- LE PIANTE E I FIORI BEVONO ANCHE L'ACQUA QUANDO NOI LE BAGNAMO CON L'ANNAFFIATOIO;
- LE PIANTE DEL BOSCO E L'ERBA DEI PRATI BEVONO ANCHE L'ACQUA DELLA PIOGGIA CHE CADE.

PESCI GIALLI E ROSSI

A COSA SERVONO LE PIANTE?

I PESCIOLINI GIALLI
E ROSSI HANNO SCO-
PERTO CHE CI SONO
TANTE STORIE SULLE
PIANTE... E CHE CON
LE PIANTE, OLTRE AL-
LA "MEDICINA DEL
BRUCIATO, SI POSSO-
NO FARE TANTE COSE:
IL "SOFFIAPALLINE"
IL "SOFFIAPESCI"
E IL "SOFFIACQUA"...



- A COSA SERVONO LE PIANTE.?

14/2/08

GRUPPO PESCI

-NOI BAGNAMO LE PIANTE CON LA GOMMA, I SEMINI METTONO LE RADICI E POI FANNO CRESCERE LA PIANTA.

-UN ALBERO PUO' METTERE LE CILIEGIE, LE MELE,LE PERE OPPURE I MANDARINI.

L'ALBERO FA I FIORI DI TUTTI I COLORI.

-CON L'ALBERO SI PUO' FARE LA BARCA CHE VA SUL MARE.

-HA UN TRONCO MARRONE, LE FOGLIE SONO VERDI.

-GLI ALBERI SERVONO PER FARE I TETTI DELLE CASE.

-MIO NONNO TAGLIA GLI ALBERI SECCHI E ACCENDE IL FUOCO.

-MIO PAPA' METTE LA LEGNA NELLA STUFA.

-NELLA STUFA SI METTE LA LEGNA DEGLI ALBERI.

-MIO NONNO HA BRUCIATO TUTTA LA RIVA.

-LA SEDIA, E IL TAVOLO SONO DI LEGNO.

-ANCHE LE FINESTRE SONO UN PO' DI LEGNO, MA HANNO ANCHE IL VETRO PER VEDERE E IL FERRO DELLE MANIGLIE. QUANDO C'E' IL TEMPORALE LE MANIGLIE NON SI POSSONO TOCCARE PERCHE' E' PERICOLOSO.



A COSA SERVONO LE PIANTE?

GRUPPO COCCINELLE

14.2. 08

MAES: NEI GIORNI SCORSI ABBIAMO PARLATO DELL'ACQUA E DELLA TERRA. CHE COSA HA BISOGNO DELL'ACQUA E DELLA TERRA PER VIVERE?

A: I FIORI

L: LE PIANTE

MAES: A COSA SERVONO LE PIANTE?

G: GLI ALBERI FANNO STAR BENE

MAES: SE NON CI SONO GLI ALBERI NON E' BELLO

F: FANNO PIU' BELLO IL GIARDINO

M: GLI ALBERI SONO FATTI PER ESSERE BAGNATI

MT: LA PIANTA SERVE ANCHE PER MANGIARE, PERCHE' CI SONO I FRUTTI

GI: ANCHE PER MANGIARE LE NOCCIOLE

F: LE MELE

N: GRANOTURCO...

A: FA I FRUTTI, PER ANDARE SOPRA...

LO: SI POSSONO BRUCIARE PER SCALDARE LE CASE, PER STARE BENE

N: SERVONO PER SEGARE... BRUCIARLO CON IL FUOCO

F: MIO PAPA' NON VOLEVA CHE LI TENEVO, NON VOLEVA FARLI CRESCERE...

MAES: MA A COSA SERVONO?

F: SERVONO PER FARE LE CAPANNE

L: DOPO CHE HAI TAGLIATO L'ALBERO, CON LA MOTOSEGA TOGLI I RAMI, POI TOGLI I PEZZI SOTTO, POI VIENE LA LEGNA, LA METTI UNA SOPRA L'ALTRA POI METTI UN COPERTONE...

CON LA LEGNA SI POSSONO FARE I GIOCHI

MA2: LE PIANTE SI POSSONO BUTTARE GIU', LE TAGLI BENE E POI TE LE PORTI A CASA, TE LE METTI A POSTO E TE LE BRUCI

MAES: MA COSA'ALTRO SI PUO' FARE CON IL LEGNO?

GI: PER FARE LE CASE

A: DENTRO ALLE BARE DI LEGNO CI SONO I MORTI

F: MA COME SI FANNO A CHIUDERE SE HANNO LE GAMBE?

MAES: NON HAI MAI VISTO UNA BARA?

C: LA CHIUDONO CON IL COPERCHIO

G: COME QUELLE DELLE MUMMIE

A: POI FANNO UN BUCO E LO METTONO DENTRO

MAES: ALTRE COSE

GI: LA PANCHINA

LO: IL GIOCO

MAES: IN QUESTA STANZA CI SONO COSE DI LEGNO?

F: LA PORTA

M: IL PAVIMENTO

C: IL MOBILE

L: LA LAVAGNA

M: LA FINESTRA...

A COSA SERVONO LE PIANTE?

13-14/2/08

GRUPPO FARFALLE

Domanda stimolo: a che cosa servono gli alberi o le piante?

-PER FARE CRESCERE I FRUTTI (LE PERE, MELE, ARANCE...), E POI DOPO NOI LI MANGIAMO;

-GLI ALBERI SERVONO PER TENERE LE FOGLIE;

-SERVONO PER FARE L'OMBRA;

-PERCHÉ SE QUALCUNO NON VUOLE PRENDERE IL SOLE E SE NON CI SONO GLI OMBRELLI PIÙ GRANDI (SI CHIAMANO OMBRELLONI), VA SOTTO A UN ALBERO;

-IL TRONCO DI LEGNO SERVE PER FARE LA CASETTA, QUELLA CHE C'È NEL BOSCO DEI BAMBINI,

-I LEGNETTI TAGLIATI SERVONO PER ACCENDERE LA STUFA E IL CAMINO PER SCALDARE;

-CI SONO ANCHE DEI TRONCHI BIANCHI CHE SERVONO PER FARE LA CARTA;

-LE FOGLIE DEGLI ALBERI SERVONO PER FARE DA MANGIARE AI BRUCHETTI E AI VERMI;

-IL LEGNO SERVE PER FARE GLI SGABELLI;



-IL LEGNO SERVE PER FARE I MOBILI, MA DEVE ESSERE LISCIO;

-SERVE ANCHE PER FARE SCAFFALI, CASSETTI E LA CORNICE DEI QUADRI;

-LA RINGHIERA DELLE SCALE;

-SERVE PER FARE IL PAVIMENTO, LE SEDIE E LE PORTE;

-ANCHE I TAVOLI SONO DI LEGNO;

-ANCHE LE MATITE;

-ANCHE LE CASSETTE DOVE SI METTONO ARANCE E POMODORI;

-ANCHE LE ASSI;

-GLI ALBERI SERVONO PER FAR ANDARE SOPRA GLI UCCELLINI;

- PER FARE ARRAMPICARE I BIMBI QUANDO GIOCANO;
- I GIOCHI DI LEGNO DELLA SCUOLA;
- PER FARE LE CASSETTE DEGLI UCCELLINI;

Domanda stimolo: per avere le cose di legno cosa dobbiamo fare con gli alberi?



- ANDIAMO NEL BOSCO DEI BAMBINI E TAGLIAMO GLI ALBERI;
- NOO! NEL BOSCO DEI BAMBINI NOO! ABBIAMO FATTA TANTA FATICA PER PULIRLO E FARLO DIVENTARE BELLO, COSÌ LO SPORCHIAMO DI NUOVO;
- ALLORA ANDIAMO IN UN ALTRO BOSCO;
- TAGLIAMO I TRONCHI DEGLI ALBERI CON LA SEGA, LI CARICHIAMO SUL RIMORCHIO E LI PORTIAMO A CASA;
- MA I TRONCHI DI LEGNO CHE PORTI A CASA TUA, SERVONO SOLO PER BRUCIARE NELLA STUFA;
- SE INVECE VOGLIAMO FARE LE COSE DI LEGNO DOBBIAMO PORTARE I TRONCHI A QUELLI CHE SANNO FARE LE SEDIE;
- SE C'È ANCHE UN NOSTRO PAPÀ CHE SA FARE LE SEDIE SI PUÒ CHIEDERE A LUI;
- CHIEDI AI SIGNORI COSA VUOI E LORO TE LO FANNO;
- MA BISOGNA ANCHE PAGARE PERÒ !;
- SI TAGLIANO I TRONCHI E CON UNA COLLA SPECIALE SI METTONO INSIEME I PEZZI;
- DOPO CI VOGLIONO ANCHE LE VITI;
- SERVE IL CEMENTO PER FARE IL PAVIMENTO, SOTTO SI METTE IL CEMENTO E SOPRA IL PAVIMENTO DI LEGNO.

Consegna data ai bambini per il compito a casa:

CERCA E RITAGLI DAI GIORNALI FIGURE CON COSE FATTE DI LEGNO.

ESPERIMENTI CON L'ACQUA

12.18.20-2-08
GRUPPO FARFALLE

Osserviamo l'acqua

E' BIANCA
NO, UN PO' AZZURRINA, (la confrontiamo con l'azzurro)
NO, E' GRIGIA....
E' SENZA COLORE ALLORA
E' PULITA E CHIARA
E' TRASPARENTE
FREDDA, MOLLE, LEGGERA
NON POSSO FARE UN MUCCHIO DI ACQUA PERCHE'
TI SCIVOLA
E' LIQUIDA



IL FILO CHE SUC-
CHIA L'ACQUA

L'ACQUA SI AT-
TACCA AL FILO,
SALE E POI SCEN-
DE

Esperimento: riempiamo un bicchiere di acqua

NON POSSO PIU' METTERE DELL'ACQUA PERCHE' CADE
Proviamo a metterne ancora un po'
MA NON CADE
SEMBRA UNA MONTAGNA
Sembra ci sia una pellicina che la tiene su
E' VERO, C'E' UNA PELLICINA CHE LA TIENE SU POCO
NO, TANTO PERCHE' E' PIU' ALTA DEL BICCHIERE L'ACQUA
NON SI VEDE, MA C'E'
E' VERO SE NO COME FA L'ACQUA A ESSERE PIU' ALTA DEL BICCHIERE
MA SE SI ROMPE L'ACQUA CADE
MA PROViamo.....
ADESSO SI E' ROTTA



FILO CHE GOC-
CIOLA

Esperimento: riempiamo una bottiglia di acqua e appoggiamo sopra un'altra bottiglia vuota (com'e' questa bottiglia?)

E' VUOTA
NON VEDI CHE C'E' NIENTE
Proviamo a capovolgere le due bottiglie
L'ACQUA VA NELLA BOTTIGLIA CHE E' SOTTO
VENGONO SU TUTTE BOLLICINE
SE LA GIRI....ECCO LE BOLLICINE CHE VANNO SU
C'E' UN BUCO DENTRO ALL'ACQUA
E' UNA BOLLA FATTA A BUCO
Cosa ci sarà in questa bottiglia vuota?
NIENTE
NON VEDI CHE E' VUOTA
Se io inspiro cosa faccio entrare nel mio corpo?
ARIA
E SE SOFFI L'ARIA ESCE
ECCO NELLA BOTTIGLIA STA USCENDO L'ARIA
L'ARIA ESCE DALLA BOTTIGLIA CHE STA SOTTO E VA SOPRA



L'ARIA PASSA DENTRO ALL'ACQUA
L'ARIA DEVE ANDARE SU

Esperimento: riempiamo un bicchiere, copriamolo con un fazzoletto e capovolgiamolo...

ESCONO UN PO' DI GOCCIOLINE E POI BASTA
MA PRIMA TUTTA L'ACQUA CHE HO MESSO NEL FAZZOLETTO E' PASSATA SOTTO
(quando si era semplicemente versata acqua su un fazzoletto)
QUESTA E' UNA MAGIA
FORSE E' LA PELLICINA CHE NON LASCIA SCAPPARE L'ACQUA QUANDO IL BICCHIERE
E' PIENO, PIENO

Esperimento: si prende un pentolino di acqua del rubinetto, si aggiunge un po' di sale e si mette sul fornellino.

OSSERVAZIONI:

L'ACQUA NELLA PENTOLA E' MOLTO
SALATA
QUELLA CHE E' ATTACCATO AL COPER-
CHIO E' POCO SALATA
L'ACQUA EVAPORA
MA SE L'ACQUA VA VIA COL FUMO,
NON CI SARA' PIU' NELLA PENTO-
LA, CI SARANNO DELLE GOCCE SA-
LITE

Osservano la pentola
AVEVI RAGIONE K. C'E' POCA ACQUA E
DINUOVO IL SALE
IL SALE E' PESANTE E NON VA SU
L'ACQUA DEL COPERCHIO E' PROPRIO
SENZA SALE, SENTI COM'E' (viene assaggiata)

IL FORNELLO FA LA MAGIA
Ma solo il fornellino fa questa magia?
NO, ANCHE IL FUOCO, QUANDO LA PENTOLA E' CALDA
Se metto l'acqua sopra al radiatore cosa succede?....
SI, L'ACQUA E' ANDATA VIA TUTTA
L'ACQUA E' SALITA IN ALTO
E se arriva il sole?
ANCHE SE ARRIVA IL SOLE L'ACQUA SPARISCE PERCHE' IL SOLE ASCIUGA
L'ACQUA DEL MARE SALE SU IN CIELO E VA NELLA NUVOLA

....



Esperimento con l'acqua e il borotalco

SE DENTRO UNA BACINELLA PIENA D'ACQUA METTIAMO DEL BOROTALCO IL BO-
ROTALCO STA SOPRA, GALLEGGIA
SE SCRIVIAMO CON UNO STUZZICADENTI SUL BOROTALCO, QUANDO TOGLIAMO
LO STUZZICADENTI IL BOROTALCO SI CHIUDE
SE SCRIVIAMO CON LO STUZZICADENTI SPORCO DI DETERSIVO, CHE E' VELENO,
IL BOROTALCO SCAPPA LONTANO E NON SI CHIUDE PIU'
IL VELENO FA SCAPPARE IL BOROTALCO

Esperimento: con acqua, olio, miele si fanno miscugli...

SE VERSIAMO NEL BICCHIERE DELL'ACQUA E POI DELL'OLIO, L'OLIO STA SOPRA PERCHE' LA PELLICINA TIENE SU L'OLIO

SE MISCHIAMO, L'OLIO FA TANTE BOLLICINE BRILLANTI IN MEZZO ALL'ACQUA, PERCHE SE GIRI ROMPI LA PELLICINA E L'OLIO VA GIU' MA APPENA NON MISCHIAMO PIU' L'OLIO RITORNA AL SUO POSTO SOPRA ALL'ACQUA PERCHE' LA PELLICINA SI FA DI NUOVO, MA NON SO SE E' VERO

SECONDO ME SI PERCHE' RICRESCE, VA SU DAL FONDO E C'E' DI NUOVO

LA MAESTRA METTE DEL MIELE SOPRA ALL'OLIO, IL MIELE VA GIU' FORSE PERCHE' E' PIU' PESANTE E L'ACQUA E' PIU' LEGGERA

Mischiamo il tutto con un cucchiaino

TUTTO E' INSIEME, L'OLIO FA TANTE BOLLICINE

ECCO, L'OLIO E' ANCORA PIU' LEGGERO PERCHE' E' RIUSCITO A PASSARE E TORNA SOPRA IL MIELE E' PESANTE E STA' SOTTO



Esperimento: con acqua, olio, alcol si fanno miscugli...

SE VERSIAMO NEL BICCHIERE DELL'OLIO E SOPRA DELL'ACQUA, L'OLIO VIENE SOPRA PERCHE' E' LEGGERO

SE MISCHIAMO L'OLIO FA TANTE BOLLICINE BRILLANTI IN MEZZO ALL'ACQUA, MA APPENA NON MISCHIAMO PIU' L'OLIO RITORNA AL SUO POSTO SOPRA ALL'ACQUA

SE VERSIAMO SOPRA DELL'ALCOL, SEMBRA

CHE L'ALCOL FACCIA UN BUCO NELL'OLIO, MA POI RIMANE SOPRA A TUTTO

SE MISCHIAMO L'ALCOL NON RITORNA PIU' SOPRA MA STA SOTTO MISCHIATO CON L'ACQUA E SOPRA RITORNA L'OLIO

Perché succedono queste cose?

LA PELLICINA DELL'ACQUA TIENE UN PO', MA POI LA ROMPIAMO E SI MISCHIA TUTTO L'OLIO PERO' RITORNA SOPRA PERCHE' A LUI PIACE STARE SU

L'OLIO E' LEGGERO

L'ALCOL ORMAI E' MISCHIATO



CONIGLIO ATTILIO CI RACCONTA.....

19/2/08
GRUPPO PESCI
ROSSI

Che sorpresa abbiamo avuto oggi?

-OGGI E' VENUTO CONIGLIO ATTILIO E CI HA RACCONTATO DELLA LUNA, CI HA PARLATO DI SUO NONNO "PERRU TONI" .

-CONIGLIO ATTILIO HA TAGLIATO GLI ALBERI DEL SUO BOSCO, SENZA GUARDARE LA LUNA.

IL SUO NONNO L'HA SGRIDATO.

-LA LUNA NON ANDAVA BENE PERCHE' ERA NUOVA.

Cosa vuol dire luna nuova ?

-LA LUNA NUOVA E' QUELLA CHE NON SI VEDE.

V -NON SI VEDE PERCHE' E' NERA .

- LA LUNA NERA FA VENIRE I BUCHI NEGLI ALBERI.



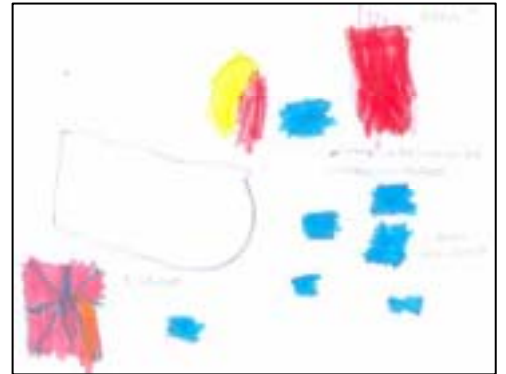
- GLI ALBERI SE LI TAGLI E GLI LASCI NEL BOSCO , POI ARRIVANO I VERMI E FANNO I BUCHI.

- DOMANI CONIGLIO ATTILIO PORTA I TRONCHI CON I VERMI.

- LE PIANTE SI TAGLIANO CON LA LUNA GIALLA, QUELLA VECCHIA.

-LA LUNA GIALLA SI VEDE NEL CIELO

.



Perché “coniglio Attilio” ci ha portato questi pezzi di legno?

20/02/2008
GRUPPO PESCI



- PERCHE' HANNO I BUCHI
- HANNO UNA “COSA” BIANCA
- QUALCOSA HA FATTO I BUCHI
- I VERMI HANNO FATTO I BUCHI.
CONIGLIO ATILIO HA TAGLIATO
L'ALBERO E SONO VENUTI.

Perché hanno fatto i buchi i vermetti?

- PERCHE' NON SI DOVEVANO TAGLIARE
, C'ERA LA LUNA NUOVA. CONIGLIO
ATTILIO HA DETTO CHE LA LUNA

NERA NON SI VEDE, LA LUNA NUOVA E' DAVANTI E DIETRO AL SOLE.

- VEDO LA LUNA PERCHE' E' ALTA, TROPPO ALTA NEL CIELO.
- LA LUNA NERA E' VECCHIA, QUELLA GIALLA E' QUELLA NUOVA.
- NO, NON E' COSI' QUELLA NERA E' NUOVA E LA GIALLA E' VECCHIA.

Cosa sembrano i buchi? (I bambini osservano ,toccano il pezzo di legno ,)

- SEMBRANO DEI CERCHI
- UN BUCHINO.
- SI SBRICIOLA, SEMBRA UN ALBERO.
- IL TRONCO DELL'ABERO E' MARRONE.

Come si chiama?corteccia

- E' IL TRONCO DELL'ALBERO, I VERMI
HANNO BUCATO ANCHE DENTRO.
- TIPO FERRO E ANCHE DURA COME UNA
RINGHIERA.
- E ANCHE UN PO' MOLLE
- E' BIANCO
- E' UN PO' SOTTILE, DURA E ANCHE MOLLE.
- QUESTO PEZZO DI LEGNO STA FACENDO LA POLVERE
- PERCHE' SE STA NELLA TERRA E SI SPORCA TUTTO POI SI PORTA IN CASA
SPORCA IL PAVIMENTO.
- QUESTO DURO(toccando la corteccia) NON FA LA POLVERE

Questi vermetti che si chiamano tarli hanno fatto fatica a fare i buchi?

- LORO SONO VELOCISSIMI
- IL VERMETTO HA BUCATO LE GALLERIE CON
LA BOCCA.
- NO CON LA BOCCA.
- NON HA LE MANI PER SCAVARE.
- LA SUA BOCCA E' QUEL BUCHINO NERO .



CONIGLIO ATTILIO CI RACCONTA....

19 e 20/2/08

GRUPPO COCCINELLE

- CONIGLIO ATTILIO CI HA DETTO CHE IN SUO NONNO "*PERRO TONI*" NON PUO' ANDARE FUORI A TAGLIARE LA LEGNA QUANDO C'E' LA LUNA NUOVA perche'?
- PERCHE' I VERMICIATTOLI FANNO I BUCHI NEGLI ALBERI
- PERCHE' LORO SPUNTANO DALLA TERRA E POI VANNO SU SU NELL'ALBERO E FANNO IL BUCO SOPRA
- FANNO UN BUCO PERCHÉ I VERMICIATTOLI HANNO UNA PUNTA, UN BECCO CHE BUCA
- NO, UNA PUNTA DIETRO AL CULETTO, COME UN PUNGIGLIONE
- UN GIORNO PERO' IL NONNO POTEVA ANDARE FUORI A TAGLIARE GLI ALBERI
- QUANDO LA LUNA E' VECCHIA COSI' NON VENGONO I VERMI E LA PIANTA NON SI BUCA TANTO
- SE TAGLI L'ALBERO, DOPO TANTI, TANTI E TANTI GIORNI VENGONO I VERMI
- SE LA LUNA E' GIALLA LORO DORMONO PERCHÉ NON SONO ABITUATI A TANTA LUCE E NON SALGONO NELL'ALBERO
- QUANDO LA LUNA È NUOVA E' TUTTO BUIO E LORO ESCONO DA SOTTO TERRA E VANNO SU, SU SULL'ALBERO E ARRIVANO FINO ALLA CIMA
- DOBBIAMO CREDERE A NONNO PERCHÉ LORO SONO NERI E PICCOLI E NOI NON LI VEDIAMO
- I VERMI NON ESISTONO NERI, SONO VERDI
- NO, SONO ROSA



osserviamo un pezzo di legno tagliato di luna nuova....

- VEDI QUANTI BUCHI
- CI SONO TUTTE GALLERIE E ANCHE TANTA TERRA
- È LA TERRA

DEL LEGNO, VEDI CHE SEMBRA LEGNO

- TUTTA LA PELLE DEL LEGNO SI PUO' STACCARE
- SOTTO LA PELLE CI SONO I BUCHI DEL VERME....

i pesciolini trovano un tarlo e ce lo fanno vedere...

- È BIANCO
- MA DAVANTI HA UNA COSA ROSSA, NO ANCHE NERA
- È UNA "*CAMORA*" E VA BENE A PESCARE
- È VIVA E VUOLE STARE NEL LEGNO, ALTRIMENTI COSA MANGIA....



OSSERVIAMO LA LUNA

21/2/08

GRUPPO COCCINELLE

- LA LUNA È ROTONDA
- IO L'HO VISTA SU NEL CIELO IERI SERA,E' VECCHIA PERCHÉ È ROTONDA
- È UN PIANETA LA LUNA
- ANCHE LA TERRA E' UN PIANETA
- ANCHE IL SOLE



Cosa sono i pianeti?

- SONO COME DELLE PALLE
- NON L'HAI MAI VISTO IL MONDO, LO PUOI FARE GIRARE
- DOMANI LO PORTO

Se è come una palla possiamo prendere una palla e fare il mondo?

- SÌ MA SUL MONDO C'E' ANCHE L' ITALIA

Io metterei anche gli uomini (due bambini sono invitati ad appoggiarsi al cuscino-palla)..... si prova a girare... il gioco continua inserendo il sole illuminato

- LA TERRA GIRA, GIRA SEMPRE, SI PUO' MICA FERMARE
- QUANDO IO VEDO IL SOLE E' GIORNO
- (il compagno appoggiato alla palla dall'altra parte) IO NON VEDO IL SOLE
- DA TE NON C'E' LA LUCE
- E' BUIO
- SE GIRI E' SEMPRE DA CAPO
- PERCHÉ CAMBIA PEZZO
- GIRA E TUTTE LE VOLTE VIENE LA LUCE DI QUA E BUIO DI LA E POI LUI CHE E' AL BUIO VIENE ALLA LUCE
- IL SOLE NASCE DI QUA E POI VA DI LA' A DORMIRE ED ESCE LA LUNA
- QUANDO DA NOI C'E' IL SOLE, MAMMA HA DETTO CHE IN AMERICA C'E' LA NOTTE

Ma ... ha detto che arriva la luna, e dove la mettiamo

- E' NEL CIELO
- PRENDIAMO UN'ALTRA PALLA

Si prende la palla-luna, si mettono 2 omini sopra e la fanno girare come la Terra; anche lì si scopre che solo una parte si illumina, ma i bambini che sono in Italia non vedono la Luna..... (non ci sono altre proposte) Su un libro leggiamo che "la Luna ruota intorno alla Terra..." proviamo..



LA LUNA E IL LEGNO

21 FEBBRAIO 2008
GRUPPO FARFALLE

MAES: OGGI DI COSA PARLIAMO?

M: DEL LEGNO?

F: QUELLO DEI VERMI

MAES: CHI HA PORTATO IL LEGNO?

TUTTI: CONIGLIO ATTILIO

MAES: E COSA C'ERA NEL LEGNO?

TUTTI: I VERMI!

MAES: CHI LI HA TROVATI?

L: I PESCIOLINI

E: C'ERA UN VERME PICCOLINO E UN VERME CHE AVEVA MANGIATO DI PIU'

R: PICCOLO? NON SOLO PICCOLO, 1000 PICCOLO

MAES: ERANO UGUALI?

M: NO, UNO ERA UN PO' BIANCO E UNO UN PO' GRIGETTO

MAES: ERANO COME LI AVEVATE IMMAGINATI VOI NEL DISEGNO? COME SI CHIAMANO?

TUTTI: TARLI

M: NON AVEVANO LE ZAMPE

K: LE CORNA

F: QUELLO PICCOLO SI'

MAES: QUELLO PICCOLO, IL FIGLIO DELLA MAE-
STRA M.R. HA DETTO CHE NON E' UN BIMBO DEL
TARLO, SI CHIAMA PESCE D'ARGENTO ED E'
UN ANIMALE CHE ESISTEVA ANCHE TAN-
TISSIMO TEMPO FA

L: IL TARLO ERA MOLLE

K: ERA GIALLETTO

F: GROSSO

L: CICCETTO

MAES: SE DOVESTE RACCONTARLO, CO-
ME LO DESCRIVERESTE IL TARLO?

M: ERA BELLO

L: LA BOCCA NON L'HO VISTA

K: NON AVEVA LE CORNA

L: IO NON L'HO DISEGNATO. QUANDO

L'HO TOCCATO ERA UN PO' A STRISCE

F: SI VEDEVANO LE RIGHE

MAES: QUESTO TARLO COSA FA?

E: FA I BUCHI

MAES: COME MAI C'ERANO I TARLI?



K: PERCHE' VIVONO LI'
 MAES: MA COSA ERA SUCCESSO? COME
 MAI IL LEGNO SI E' TARLATO?
 F: PERCHE' C'ERA LA LUNA NUOVA
 MAES: E COSA HA FATTO?
 F: CONIGLIO ATTILIO HA TAGLIATO L'-
 ALBERO DI LUNA NUOVA
 MAES: MA QUALCUNO LO AVEVA AVVI-
 SATO?
 F: IL NONNO
 MAES: MA COME MAI STA LUNA NUOVA
 FA COSI'?

K: FORSE PERCHE' SI SONO SPAVENTATI
 L: FORSE I TARLI HANNO PAURA DEL BUIO E VANNO A NASCONDERSI NEL LE-
 GNO
 MAES: PERCHE' COME E' LA LUNA NUOVA?
 L: NERA
 E: C'E' IL LUPO
 F: NON CI SONO I LUPI
 B: IO HO VISTO UN SERPENTE
 MAES: MA COME MAI LA LUNA NUOVA E' BUIA E QUELLA VECCHIA E' GIALLA?
 K: FORSE QUELLA NUOVA VIENE LA SERA E QUELLA VECCHIA VIENE QUANDO
 E' GIORNO
 V: MA IO L'HO VISTA DI SERA QUELLA VECCHIA
 L: MA LA LUNA NON STA DI GIORNO, STA SOLO DI NOTTE
 ALCUNI B: E' VERO
 MAES: ALLORA, COME MAI?
 M: LO SAPRA' LA LUNA
 K: FORSE LO SA TUA SORELLA, CHE SI CHIAMA LUNA
 MAES: PROVATE A PENSARE... QUANDO UNA COSA E' BUIA?
 F: QUANDO NON C'E' LA LUCE...
 K: MA IO IERI HO VISTO LA LUNA BIANCA
 MAES: COME MAI LA LUNA, DI NOTTE E' BIANCA?
 L: FORSE PERCHE' SUL CALENDARIO E' ILLUMINATA
 MAES: PERCHE' E' ILLUMINATA?
 M: FORSE PER LE STELLE
 E2: FORSE SONO LE STELLE CHE ILLUMINANO
 E: SI FA ILLUMINARE DALLE STELLE
 K: QUELLE CHE SONO SU
 L: IL SOLE E' UNA STELLA, ILLUMINA LA LUNA
 MAES: COME FA?
 K: MA IL SOLE NON C'E' DI NOTTE, C'E' SOLO DI GIORNO
 E: E' VERO



L: E' IL SOLE MA E' PICCOLO
 B: IL SOLE VIENE PICCOLO
 M: MA LA STELLA BRILLA
 L: ANCHE IL SOLE
 MAES: CI SONO B. CHE DICONO CHE IL SOLE NON
 C'E' DI NOTTE
 L: QUANDO E' GIORNO C'E IL SOLE GRANDE, QUAN-
 DO E' NOTTE E' PICCOLO. CI SONO PIU' SOLI
 V: IL SOLE C'E' SOLO DI GIORNO
 D: E' VERO (SONO TUTTI D'ACCORDO)
 L: UN GIORNO QUALCUNO MI AVEVA DETTO CHE IL
 SOLE E' UNA STELLA, ME LO AVEVI DETTO TU
 MAES: E' VERO, IL SOLE E' UNA STELLA, LE STELLE
 CHE VEDIAMO SONO COME IL SOLE, MA PIU' LON-
 TANE
 E: FORSE IL SOLE STA DIETRO LA LUNA



...
 R: IL SOLE E' UNA PALLA DI FUOCO... E GIRA
 MAES: E' IL SOLE CHE GIRA?
 K: IO QUANDO VADO IN MACCHINA VEDO LA LUNA CHE SI MUOVE
 R: TI SEMBRA CHE SI MUOVA, MA LEI STA FERMA, SEI TU CHE TI MUOVI
 MAES: CHE COSA SI MUOVE, LA TERRA O IL SOLE?
 R: LA TERRA
 F: GIRA
 M: NOI CE NE ACCORGIAMO?
 TUTTI: NO
 ARRIVA BRUNO, DELLA PROTEZIONE CIVILE.
 MAES: SAI, STIAMO PARLANDO DELLA LUNA!
 BRUNO: DAVVERO? QUESTA NOTTE IO HO VISTO L'ECLISSI! LA LUNA PRIMA ERA
 BIANCA, POI E' STATA COPERTA
 MAES: CHE COS'E' L'ECLISSI
 E2: E' QUANDO LA LUNA DIVENTA
 NERA
 MAES: COME MAI?
 K: FORSE PERCHE' PRIMA C'E' UN
 PALLINO NERO, POI UNO GIALLO E
 POI UNO NERO.



" LE FASI DELLA LUNA"

interazione verbale con drammatizzazione con tutti i bambini

22/2 /2008

Le "coccinelle" raccontano.....

- NELL'UNIVERSO CI SONO TANTE "palle" CHE SI CHIAMANO PIANETI.
SE VAI NELLO SPAZIO E TI FERMI VEDI DELLE COSE BLU CHE E' ACQUA GELATA, AZZURRE CHE E' IL MARE, IL VERDE DEI PRATI .

IL NOSTRO PIANETA SI CHIAMA TERRA: C'E' ANCHE L'AUSTRALIA, L'ANTARDE, LA PUGLIA E LE FILIPPINE.

-SE DA NOI C'E' IL SOLE IN AMERICA E' TUTTO BUIO.

- MIO PAPA' E' IN AMERICA

Come fa a diventare giorno e notte? (tutti partecipano)



-QUANDO C'E' IL SOLE E' GIORNO, QUANDO E' BUIO E' NOTTE.

- QUANDO LA TERRA GIRA LE NUVOLE DIVENTANO NERE.

-NOI STIMO GIRANDO.

-ABITIAMO NELLO STIVALE.

Il sole dov'è?

- IN CIELO E MANDA LA LUCE.

- IL MONDO GIRA

-QUANDO IL SOLE E' DA NOI, IN AMERICA E' BUIO.

-QUANDO IL SOLE E' IN AMERICA DA NOI E' BUIO.

Quanto ci impiegherà il Sole o la Terra a fare questo giro?

-CI IMPIEGA UN GIORNO.

E la Luna cosa fa?

-LA LUNA GIRA, GIRA INTORNO ALLA TERRA

- IL SOLE GLI MANDA LA LUCE

- IL SOLE STA FERMO, LA LUNA E' SEMPRE GIALLA, L'ALTRA PARTE E' BUIA E NON SI VEDE.

I bambini sono invitati a drammatizzare i movimenti della Luna, della Terra e del Sole...



-LA LUNA E' TUTTA GIALLA, E' QUELLA VECCHIA.

-SI VEDE BENE .

-E TUTTA GIALLA.

-LA LUNA E' ILLUMINATA.

Girando intorno alla Terra arriva il primo quarto....

-SI VEDE SOLO L'ORECCHIO (della Luna)

-E' VENUTA NERA,



-NON C'E' PIU' LA LUCE , IL BRACCIO E L'ORECCHIO NON SI VEDONO PIU' .
 -ADESSO SI VEDE UN PEZZO E UN PEZZO NO.
 -SI VEDE SOLO IL NASO A META'.
 Continuando a girare arriva a metà percorso.
 -NON SI VEDE PIU' NIENTE, E' TUTTO BUIO.
 .NON C'E' PIU' LA LUCE.
 -E' TUTTO BUIO, NERO.

-E' LA LUNA ROSSA E ANCHE UN PO' BIANCA.
 -GIRANDO NON SI VEDE PIU' NIENTE, VEDIAMO TUTTO NERO.
 - SI VEDE L'OMBRA.

Continuando a girare....

-SI VEDE MEZZO ORECCHIO, MA L'ALTRO, E' CAMBIATO L'OERCCHIO.
 -ADESSO SI VEDE UN PEZZO E UN PEZZO NO.
 -ADESSO E' UN POCHINO GIALLO E UN PO' NERO.
 -UN PO' GIALLO, SI VEDE UN ORECCHIO.
 -SI VEDE ANCHE UN BRACCIO E UN PEZZO DI NASO.

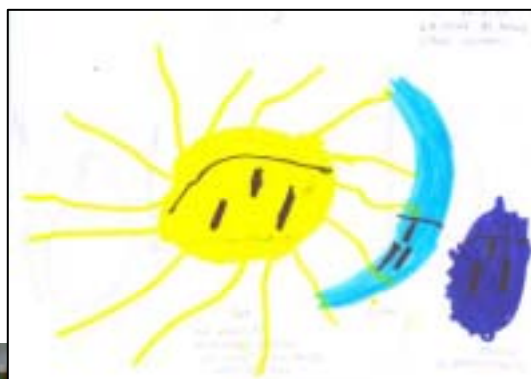
Continuando a girare....

-GIRANDO SI VEDE TUTTO GIALLO.
 -IL VISO SI VEDE TUTTO, LA LUNA E' PIENA.
 -E' TUTTA BELLA GIALLA, LUNA PIENA.
 -E' TUTTO GIALLO.

Cosa abbiamo imparato con questo gioco?

-LA LUNA NUOVA E' TUTTA NERA PERCHE' IL SOLE ILLUMINA LA PARTE CHE NOI NON VEDIAMO, VEDIAMO SOLO LA PARTE BUIA.

-LA LUNA CI IMPIEGA QUATTRO SETTIMANE PER FARE TUTTO UN GIRO.



MEDICINA DEL BRUCIATO

"MEISIN-A DER BRUSA' "

INGREDIENTI:

1 Kg. DI CERA D'API

1 l. DI OLIO

5 MAZZOLINI DI PELLICINA
VERDE DEL SAMBUCO

OCCORRE ANCHE:

PENTOLA DI TERRA COTTA:
"PIGNATA"

FORNELLINO

BARATTOLI DI VETRO



**FATTA CON
"NONNA NIN"**

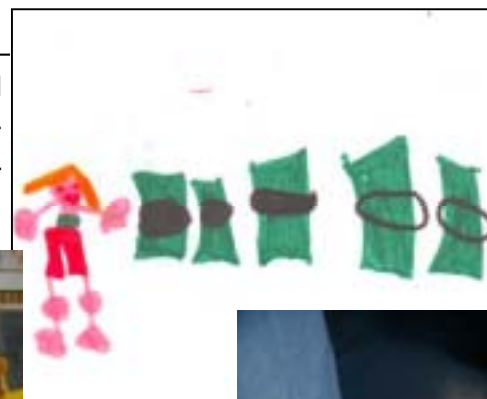
28-2-08



RACCOGLIERE TANTI RAMI
DI SAMBUCO (rami giovani),
TOGLIERE LA PELLE MARRO-
NE CON LE UNGHETTE, MA
ATTENZIONE A LASCIARE
QUELLA VERDE



TOGLIERE LA PELLE VERDE CON
IL COLTELLO E FARE 5 FASCI-
NETTE, TIPO MAZZETTI E LE-
GARLE CON UN FILO VERDE DI
SAMBUCO





METTERE A CUOCERE LA CERA
DI API DENTRO LA PENTOLA DI
TERRA COTTA E FARLA SCIO-
GLIERE



METTERE LE PELLICINE VERDI E LASCIARLE CUOCERE
NE
DIRE LE PAROLE MAGICHE: "VIENI, VIENI....., VIENI
CREMA, CREMA, CREMA...."



DOPO TOGLIERE I MAZ-
ZETTI DALLA PENTOLA

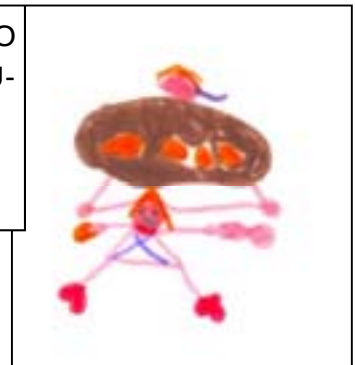
COLARE LA CERA PER
FARLA VENIRE PULITA



METTERE UNA BOTTIGLIA DI OLIO NELLA CERA: METTERE LA PENTOLA SUL FUOCO E MESCOLARE PER FAR MISCHIARE BENE OLIO E CERA



METTERE QUESTO LIQUIDO DENTRO I BARATTOLI E CHIUDERLI



**A COSA SERVE QUESTA CREMA:
NON VA MAI MESSA SOPRA IL
SANGUE (sulle ferite)
PER METTERE SOPRA LA MANO O
DOVE TI SEI BRUCIATO COL FUO-
CO O CON IL SOLE
PER FAR DIVENTARE LE MANI
MORBIDE
PER CURARE LA PELLE SCREPOLATA
E ANCHE LE LABBRA
PER METTERE SUL SEDERINO O
SULLA PATATINA QUANDO BRU-
CIA**

...dopo aver giocato con

“LE CANNUCCE” FATTE DI SAMBUCO

(INTERAZIONE VERBALE)

6/3/08

GRUPPO PESCI

Cosa abbiamo fatto ieri?

- IERI ABBIAMO RACCONTATO LA STORIA DI “GIOVANIN”

“Giovanin” era sopra un albero di fichi, ma perché abbiamo raccontato questa storia?

- PERCHÉ STIAMO PARLANDO DI ALBERI
- SI PUÒ MANGIARE I FICHI
- SI PUÒ FARE LA CARTA
- ANCHE LE FRAGOLE

Ieri abbiamo fatto le bolle e abbiamo usato...

- L'ACQUA, IL BICCHIERE E LE CANNUCCE

Ma le cannucce del bar? Le cannucce di plastica?

- LE CANNUCCE DI SAMBUCO
- QUELLE CHE NONNA NIN CI HA INSEGNATO, CHE HA FATTO (usato per fare) LA CREMA
- PRIMA DI TAGLIARLE CON LE DITA ABBIAMO TOLTO LA PELLE MARRONE CHE ERA LA CORTECCIA
- MARTINA HA TOLTO ANCHE LA PELLE VERDE
- HA TOLTO LA ROBA DENTRO COL CHIODINO, SEMBRAVA NEVE
- E' MOLLE

Diamo ai bambini pezzi di altro legno e li invitiamo a togliere la parte centrale come avevano fatto col sambuco, ma non riescono

- QUESTO NON SI TOGLIE
- SOLO IL SAMBUCO FA LE CANNUCCE
- IERI ABBIAMO PRESO UNA PALLINA PICCOLA DI GIORNALE E L'ABBIAMO SOFFIATA
- ABBIAMO ANCHE SOFFIATO IL PESCIOLINO CON LA CANNUCCIA “SOFFIA-PESCE”
- OGGI ABBIAMO SOFFIATO L'ACQUA
- SI FACEVA COSÌ'....



6 MARZO 2008 DISCUSSIONE SULLA MALVA. GRUPPO COCCINELLE

MAESTRA: DI CHE COSA ABBIAMO PARLATO IERI?

CLARISSA E LUCA: IERI ABBIAMO PARLATO DELLE PIANTE.

MAESTRA: MA COSA HANNO DI SPECIALE QUESTE PIANTE?

TUTTI: SERVONO PER FARE LE MEDICINE.

MAESTRA: COME FACCIAMO PER FAR GUARIRE IL MAL DI PANCIA E IL MAL DI STOMACO?

CLARISSA: SI PRENDONO LE FOGLIE E SI METTONO A BOLLIRE NELL'ACQUA.

MAESTRA: COME SI CHIAMA QUEST' ACQUA BOLLITA?

LORENZO. DEFUSO.

MAESTRA:FORSE VOLEVI DIRE INFUSO. QUEST'ACQUA BOLLITA SI CHIAMA DECOTTO. IERI ABBIAMO VISTO DUE PIANTE. QUALI ERANO?

MATTEO D.:SALVIA E ROSMARINO.

MAESTRA:COME SI CHIAMA QUESTA PIANTINA QUA? (la maestra mostra la piantina ai bambini)

LUCA E NICOLO': FICO.

MAESTRA: NO, SI CHIAMA MALVA. FATEVI PASSARE UNA FOGLIA DI MALVA, TOCCATELA E AN-
NUSATELA.

LUCA: ACCAREZZANDOLA FA SOLLETICO.

MAESTRA: NICOLO' HA SCOPERTO TANTE COSE SULLA MALVA(i bambini hanno chiesto informazioni ai nonni e ai genitori sulle piante che venivano usate una volta per curarsi).VEDIAMO SE RITROVIAMO ANCHE NEL NOSTRO LIBRO MAGICO LE STESSE INFORMAZIONI. SAPETE QUAL E' IL NOME PIEMONTESE DELLA MALVA?

LUCA: R...MIO NONNO ME LO AVEVA DETTO MA NON ME LO RICORDO PIU'.

MAESTRA: DICI R... PERCHE' IN PIEMONTESE SI DICE "RIUNDELA". SI PREPARA UN DECOTTO CHE SERVE AGLI ANIMALI : MUCCHE E CAVALLI PER FAR PASSARE IL MAL DI PANCIA. SI FA BOLLIRE LA MALVA CON LA BIAVA, GRANO CON LE SPIGHE PIU' LUNGHE, E SI FA BERE IL DECOTTO ALLA MUCCA. ALLORA RIPETETEMI UN PO' A COSA SERVE LA RIUNDELA?

LORENZO: A FAR PASSARE IL MAL DI PANCIA ALLE MUCCHE E AI CAVALLI.

MAESTRA: SERVE ANCHE ALLE PERSONE PER FAR PASSARE IL MAL DI STOMACO E LE INFIAMMAZIONI. ORA CERCHIAMO NEL NOSTRO LIBRO MAGICO. VEDIAMO COSA CI DICE... DICE CHE LA MALVA CRESCE SPONTANEAMENTE. COSA SIGNIFICA?

LORENZO: CRESCE DA SOLA.

GABRIELE E LUCA: FA COME LA SALVIA.

CLARISSA: PUNGE.

MATTEO V.:LA MALVA SERVE ANCHE PER FAR PASSARE LA TOSSE.

MAESTRA: SI', HAI RAGIONE. VEDIAMO UN PO'...COSA SERVE ALLA MALVA PER CRESCERE?

LUCA: IL SOLE.

NICOLO': L'ACQUA PER BERE.

MAESTRA. MA COME FA LA MALVA A BERE?

LORENZO: BISOGNA BAGNARE LA TERRA.

LUCA: LA MALVA HA ANCHE I FIORELLINI.

MAESTRA: SI',E' VERO. LA NOSTRA PIANTICELLA QUA NON LI HA MA IL NOSTRO LIBRO CE LI FA VEDERE. A COSA SERVE SECONDO VOI IL GAMBO DELLA MALVA?

TUTTI: A TENERE SU LA PIANTICELLA DELLA MALVA!

**7 MARZO 2008 DISCUSSIONE CONCLUSIVA SULLE PIANTE MEDICINALI
GRUPPI : PESCIOLINI, COCCINELLE E FARFALLE.**

MAESTRA: SIAMO TUTTI INSIEME: PESCIOLINI, COCCINELLE E FARFALLE. RACCONTIAMOCI CHE COSA ABBIAMO SCOPERTO QUESTA SETTIMANA SULLE PIANTE CHE USAVANO UNA VOLTA PER CURARSI... VOI PESCIOLINI CHE COSA AVETE SCOPERTO?

MATTEO C.: ABBIAMO SOFFIATO IL PESCE.

FABIO B.: ABBIAMO FATTO UNA CANNUCCIA CON IL SAMBUCO. ABBIAMO GRATTATO.

SOFIA: ABBIAMO GRATTATO LA CORTECCIA CON LE UNGHETTE.

MAESTRA: COME HA FATTO IL SAMBUCO A DIVENTARE UNA CANNUCCIA? COME AVETE FATTO A TOGLIERE IL BIANCO CHE C'E' DENTRO?

FABIO B.: CI HA AIUTATO LA MAESTRA TIZIANA.

MATTEO C.: ABBIAMO ANCHE FATTO LE BOLLE.

TOMMASO: ABBIAMO FATTO LE BOLLE CON LA CANNUCCIA.

FABIO B.: E ANCHE CON L'ACQUA.

MATTEO B.: SERVE ANCHE UN BICCHIERE.

MAESTRA: ABBIAMO PRESO UN BICCHIERE PIENO D'ACQUA, ABBIAMO SOFFIATO DENTRO CON LA CANNUCCIA E ABBIAMO VISTO CHE USCIVANO LE BOLLE.

COS'ALTRO AVETE SCOPERTO? QUALE ALTRO GIOCHINO?

MATTEO C.: SOFFIARE IL PESCE.

FABIO B.: E' IL GIOCO DEL SOFFIAPESCE (i bambini soffiano con la cannuccia su un pesce di carta, e vedono che questo va avanti)

TOMMASO: ABBIAMO SCOPERTO ANCHE IL SOFFIACARTE DI PALLE.

ANDREA G.: SERVE LA CANNUCCIA E LA CARTA FATTA A PALLINE.

MARTINA P.: LA PALLINA SI METTE NELLA CANNUCCIA DI SAMBUCO E SI SOFFIA.

MAESTRA: COME DEVONO ESSERE LE PALLINE?

GIULIA: PICCOLE.

MAESTRA: PERCHE' PICCOLE?

GIULIA: QUELLE GRANDI NON PASSANO NELLA CANNUCCIA.

MAESTRA: VOI PESCIOLINI AVETE SCOPERTO CHE SI PUO' GIOCARE CON IL SAMBUCO. ORA SENTIAMO LE COCCINELLE. VOI CHE COSA AVETE SCOPERTO?

NICOLO': ABBIAMO PARLATO DELLA SALVIA E DEL ROSMARINO.



CLARISSA: E ANCHE DELLA MALVA.

MAESTRA: LA MALVA IN PIEMONTESE HA UN NOME SIMPATICO...VI RICORDATE QUALE?

MATTEO V.: RIUNDELA.

MAESTRA: ABBIAMO IMPARATO CHE IL ROSMARINO HA LE FOGLIE A FORMA DI AGHI, SERVE PER CUCINARE, PER GUARIRE IL MAL DI PANCIA E IL MAL DI STOMACO. DOVE LO TROVIAMO?

CLARISSA: NELL'ORTO E IN CAMPAGNA.

MAESTRA: IL ROSMARINO E' SELVAGGIO...VI RICORDATE COSA SIGNIFICA?

MATTEO D.: CRESCE DA SOLO.

MAESTRA: ABBIAMO SCOPERTO CHE LA SALVIA SERVE PER CUCINARE E PER FAR PASSARE IL MAL DI PANCIA.

MATTEO V.: LE FOGLIE DI SALVIA SI FANNO BOLLIRE NELL'ACQUA E SI FA UNA TISANA.

MAESTRA: A COSA SERVE INVECE LA MALVA?

MATTEO D.: A FAR GUARIRE SIA LE PERSONE CHE GLI ANIMALI.

MAESTRA: MA QUALI ANIMALI?

MATTEO D.: LE MUCCHE E I CAVALLI.

MAESTRA: LA MALVA FA ANCHE PASSARE LA TOSSE.

CLARISSA: MA ANCHE PER FAR PASSARE IL BRUCIORE AL CULETTO.

MAESTRA: VEDIAMO ADESSO COSA HANNO SCOPERTO LE FARFALLE...

BOGDAM: ABBIAMO SCOPERTO LA PIANTA GELSO.

MAESTRA: CHI MANGIA LE SUE FOGLIE?

BOGDAM: I BACHI DA SETA.

MAESTRA: COME SI CHIAMA IL GELSO IN PIEMONTESE?

MICHELA: MUR.

MAESTRA: DI QUALE ALTRA PIANTA ABBIAMO PARLATO?

BOGDAM : DEL SAMBUCO.

MAESTRA: A COSA SERVE IL SAMBUCO?

MICHELA: A FARE GLI SCUPLET E LA MEDICINA DEL BRUCIATO.

MADDALENA: ABBIAMO SCOPERTO ANCHE IL BIANCOSPINO.

MAESTRA: E ANCHE I RIVU PER GUARIRE I BUGNUN (PUSTOLE), IL SALICE PER FARE I CESTINI E GUARIRE LA FEBBRE, E LA CAMOMILLA PER CURARE IL MAL DI PANCIA.



27 MARZO 2008

DISCUSSIONE SUI LAVORI DA FARE NEL BOSCO DEI BAMBINI

GRUPPI: PESCIOLINI, COCCINELLE E FARFALLE.

MAESTRA: ABBIAMO QUI I 5 BAMBINI CHE CI RAPPRESENTANO NELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO. LUNEDI' SERA SI INCONTRERANNO COI BAMBINI DELLE ELEMENTARI E CON I GENITORI RAPPRESENTANTI PER DECIDERE QUALI LAVORI FARE NEL NOSTRO BOSCO: COSA DOVONO CHIEDERE? CHE COSA VORREMMO FARE NEL BOSCO?

PRIMA PERO' RACCONTIAMO AI BIMBI CHE E' TANTO CHE SONO ANDATI NEL BOSCO COM'E' ADESSO IL NOSTRO BOSCO...

CLARISSA.: HANNO TOLTO L'ACQUA DAL LAGHETTO.

FILIPPO: UN ALBERO E' CADUTO.

ELEONORA: QUALCUNO HA NASCOSTO LE NOSTRE PALETTE.

VITTORIA: HANNO TOLTO IL PONTE E LA STACCIONATA.

CLARISSA: IL VENTO HA PORTATO VIA LA STACCIONATA.

GIACOMO B.: L'ACQUA NEL LAGHETTO NON C'E' PIU'.

GIULIO: DI NOTTE IL VENTO E' FORTE.

MAESTRA: PERCHE' L'ACQUA, IL PONTE, LA STACCIONATA NON CI SONO PIU'?

FILIPPO: PERCHE' BISOGNA TOGLIERE GLI ALBERI.

LUCA S.: HANNO ROTTO LA STACCIONATA PERCHE' HANNO TAGLIATO UN ALBERO.

MAESTRA: MA GLI ALBERI LI HANNO GIA' TAGLIATI O DEVONO ANCORA ESSERE TAGLIATI?

TUTTI: NON LI HANNO ANCORA TAGLIATI.

MATTEO V.: LA STACCIONATA L'HANNO TOLTA I PAPA'.

MAESTRA: MA IO HO SENTITO DIRE CHE ANCHE QUALCHE MAESTRA HA AIUTATO I PAPA'...

LUCA S.: PAPA' GIANNI E' ANDATO A VEDERE.

MAESTRA: PERCHE' I PAPA' HANNO TOLTO LA STACCIONATA?

MATTEO V.: AVEVANO PAURA CHE I FULMINI LA ROMPESSERO.

GIACOMO B.: I FULMINI LA ROMPEVANO A META'.

KRISTINA: UN ALBERO E' CADUTO SULLA STACCIONATA, L'HA ROTTA E COSI' L'HANNO TOLTA.

MAESTRA: E' VERO, UN ALBERO E' CADUTO MA HA ROTTO SOLO UN PEZZO DI STACCIONATA; I PAPA' L'HANNO POI RIAGGIUSTATA. MA ADESSO L'HANNO TOLTA...CHIEDIAMO ALLA MAESTRA FRANCA, CHE E' ANDATA NEL BOSCO, PERCHE' L'HANNO TOLTA...

MAESTRA F: ALCUNI PAPA' SONO ANDATI A VEDERE COME STAVA IL NOSTRO BOSCO. HANNO VISTO CHE C'ERANO DUE ALBERI VECCHI, UN PO' SECCHI, CON I RAMI A PENZOLONI. ERANO UN PERICOLO PER I BIMBI E PER LA NOSTRA CASETTA DI LEGNO, CHE SI SAREBBE ROTTA SE FOSSERO CADUTI. I PAPA'

HANNO CHIESTO A NONNO TERESIO DI TROVARE QUALCUNO CHE RIUSCISSE A TAGLIARE QUEI DUE ALBERI. GLI ALBERI LI TAGLIERA' UN SIGNORE DI NOME SILVANO, CHE COME LAVORO TAGLIA GLI ALBERI. SILVANO CI HA DETTO DI SVITARE LA STACCIONATA PRIMA DI TAGLIARE GLI ALBERI, MA DI SVITARLA CON UN CERTO ORDINE PER POTERLA POI RIMONTARE.

MAESTRA: ADESSO COSA C'E' DA FARE NEL NOSTRO BOSCO APPENA CI AVRANNO TAGLIATO GLI ALBERI? COSA VOLETE?

GIACOMO B.: UNA CORDA PER ARRAMPICARSI SUGLI ALBERI.

TUTTI: UNO SCIVOLO.

LETIZIA: RIMETTIAMO LA STACCIONATA.

LORENZO D.B.: SE I PAPA' METTONO I SEMI CRESCONO DEGLI ALTRI ALBERI.

LUCA S.: IO VOGLIO L'ERBA COSI' IL BOSCO VIENE PIATTO E NON SI LASCIANO PIU' LE IMPRONTE.

FILIPPO: L'ERBA NON VA BENE PERCHE' I TRATTORI LA CALPESTANO E DIVENTA BRUTTA.

LORENZO D.B.: MA L'ERBA C'E' GIA'.

CLARISSA E LETIZIA: L'ERBA L'HANNO SEMINATA I PAPA'.

MAESTRA: C'E' QUALCUNO CHE HA VISTO I PAPA' CHE LA SEMINAVANO?

LETIZIA: IO SI'.

LUCA S.: DOVE CI SONO LE PANCHINE DOVE NOI CI SEDIAMO L'ERBA NON C'E', E' UN PO' PIU' IN SU.

MAESTRA: QUANDO L'HANNO SEMINATA?

LETIZIA: PRIMA CHE FACESSE FREDDO.

MAESTRA: QUANDO SIAMO ANDATI NEL BOSCO L'ALTRO GIORNO, L'ERBA C'ERA?

TUTTI: SI'.

LETIZIA: MA SOTTO LE PANCHINE NO.

KRISTINA: TOGLIAMO LE PANCHINE, SEMINIAMO L'ERBA E POI LE RIMETTIAMO.

ALESSIO G.: IL TRATTORE RISCHIA DI ROMPERE LA STACCIONATA.

FILIPPO: MA I TRATTORI NON HANNO LE ALI, NON POSSONO PASSARE SULLA STACCIONATA.

LUCA S.: NEL BOSCO E' PASSATA UNA MACCHINA.

TUTTI: ANCHE LE MOTO DA CROSS.

KRISTINA: SCRIVIAMO SU UN FOGLIO CHE NON POSSONO ENTRARE LE MOTO E LE MACCHINE. SOLO CHI DEVE ANDARE A LAVORARE NEI SUOI TERRENI PUO' PASSARE.

MAESTRA: ANCHE CHI VA A LAVORARE DEVE PRESTARE ATTENZIONE.

FILIPPO: METTIAMO UNA SBARRA COL LUCCHETTO.

MAESTRA: PERO' E' UN PROBLEMA...CHI TIENE LE CHIAVI? CI VORREBBE QUALCUNO SEMPRE LI' PER VEDERE SE QUALCUNO HA BISOGNO DI PASSARE.

LUCA S.: MA SE METTIAMO UN FOGLIO, LE MOTO PASSANO VELOCI E LO FANNO VOLARE VIA.

LETIZIA: METTIAMO IL FOGLIO SU UN CARTELLO DI LEGNO, LO INCOLLIAMO SOPRA.

FILIPPO: SUL CARTELLO SCRIVIAMO: "VIETATO SALTERE CON LE MOTO"

LUCA S.: "VIETATO PASSARE SE NON SI DEVE ANDARE A LAVORARE"

MAESTRA: MA LE MOTO NON

VANNO SOLO NEL BOSCO,

ARRIVANO ANCHE NEL

BOSCO. DA DOVE PASSANO?

BOGDAM: PASSANO PER LA

STRADA DOVE ABITANO

NICOLO' E GABRIELE.

LUCA S.: PASSIAMO DAL

CIMITERO, ANDIAMO IN VAL

BOTASSA DOVE C'E' L'AREA

PIC-NIC. LI' C'E' LA STRADA

PER ANDARE NEL BOSCO.

MAESTRA: E' VERO. LUCA LO

SA PERCHE' SUO NONNO HA

UN PEZZO LI'. ALLORA DOVE

LO METTIAMO QUESTO CARTELLO?

TUTTI: SUL MURETTO.

FILIPPO: SU UN ALBERO.

MAESTRA: PER CONCLUDERE...PERCHE' ABBIAMO PARLATO DEL BOSCO OGGI?

I RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO: PERCHE'

DOBBIAMO DIRE AI PAPA' CHE COSA BISOGNA FARE NEL BOSCO.



***SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO PER L'AIUTO E LA COOPERAZIONE DEL
BOSCO DEI BAMBINI DI CISTERNA D'ASTI***

VERBALE N° 2 DEL CONSIGLIO DEL BOSCO DEI BAMBINI

Nell'anno 2008 alle ore 210 del pomeriggio del giorno 30 marzo 2008, presso la sede della Scuola Primaria di Cisterna d'Asti, sede provvisoria scelta per il periodo invernale, si è tenuta la seconda riunione della Società di Mutuo Soccorso per l'aiuto e la Cooperazione del Bosco dei Bambini di Cisterna d'Asti, con il seguente o.d.g.:

- 1) proposte per il Bosco dei Bambini;
- 2) andamento della società;
- 3) varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti rappresentanti:

- | | | |
|---------------------|---|----------------------------------|
| - VAUDANO MATTEO | } | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| - BERARDI GIACOMO | | |
| - MARTINA | | |
| - MARENGO VITTORIA | | |
| - ARPELLINO DANIELE | } | CLASSE 1^ SCUOLA PRIMARIA |
| - OLIVETTI ALICE | | |
| - ANIBALDI MARTINO | } | CLASSE 2^ SCUOLA PRIMARIA |
| - BODDA LUCIA | | |
| - MASSOCCO ILARIA | } | CLASSE 3^ SCUOLA PRIMARIA |
| - POVERO LETIZIA | | |
| - BODDA AGNESE | } | CLASSE 4^ SCUOLA PRIMARIA |
| - MASSOCCO LUCA | | |
| - NEBIOLO MARCO | } | CLASSE 5^ SCUOLA PRIMARIA |
| - POVERO MAURIZIA | | |
| - BODDA PIETRO | } | SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO |
| - INCARNATO MATTEO | | |

I BAMBINI DELLA CLASSE 5^ NEL RUOLO DI VERBALIZZANTI.

- | | | |
|-------------------|---|-----------------------|
| - DI BILIO FRANCO | } | RAPPRESENTANTI ADULTI |
| - MARCONI ROBERTO | | |

- OLIVETTI RENATO

Ritenuta legale l'adunanza di comincia a trattare l'o.d.g.:

1) PROPOSTE PER IL BOSCO DEI BAMBINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

MATTEO – Uno stagno con un telo resistente, pesci, rane, girini e rimettere la staccionata;

MARTINA – Un'altalena ed uno scivolo vicino alla casetta perché qualcuno ha paura di spiacciarsi tutto se è messo altrove;

GIACOMO – Far crescere l'erba dove c'era già e anche sotto le panchine, tanti fiori per un bosco fiorito e piantare delle piante;

VITTORIA – Mettere dei cartelli "VIETATO PASSARE ALLE MOTO, MACCHINE... AL FONDO E ALLA CIMA DI GANAREL" vicino alla casa della maestra Tizie al bosco di Luca;

IVANO- Vale solo per le moto?

BIMBI SCUOLA DELL'INFANZIA – No, anche per le motocross e le macchine: passano solo quelli che devono andare a lavorare

IMPEGNO DI TUTTI



Piantare le piante e dare loro l'acqua

GIACOMO – La terra c'è già;

IVANO – Per i cartelli, a volte, chi non li vuole li distrugge;

MARTINO – Oppure possiamo fare un recinto davanti!

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^

ALICE – Un'altalena appesa sui rami della quercia. Un quadro ginnico vicino al laghetto. Lo scivolo lo vorremmo in discesa;

Delle sbarre dove c'è l'orto e piantare dei cespugli per giocare a nascondino.

DANIELE – Controllare le piantine e fare una protezione intorno alle altre piantine.

CLASSE 2^

LUCIA – Vorremmo i giochi nella zona pianeggiante non oltre lo stagno. Lo scivolo lo vorremmo rivolto verso la collina perché nessuno cada nello stagno.

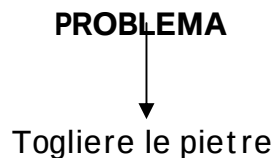
MARTINO – Noi abbiamo fatto un PROGETTO STAGNO. Sotto ci deve essere il cemento, sopra la terra e per ultimo il telone di plastica.

Dentro ci vorremmo tanti pesci.

I pesci hanno, oltre ad essere belli, hanno la funzione di eliminare le uova e le larve delle zanzare.

I pesci rossi e le carpe sono quelli più resistenti, ci sono anche le chioccioline d'acqua che ripuliscono il fondale. Esistono tante piante acquatiche e si usano a seconda della profondità dello stagno. Fino ai 40 cm vanno piantate: ERBA SAETTA, IRIS D'ACQUA, NINFEA NANA, PAPIRO. Oltre i 40 cm anche: CASTAGNA D'ACQUA, GIACINTO D'ACQUA, NINFEA DI MEDIA TAGLIA.

GIACOMO – Queste cose vanno bene ma se vai giù nel bosco ci sono delle pietre grandi e ti rompi la testa!



CLASSE 3^

LETIZIA – Vorremmo l'altalena e lo scivolo in pianura, vicino alla casetta;

ILARIA – Il quadro ginnico vicino allo stagno ma non troppo vicino e poi tanti cespugli;

LETIZIA – Vorremmo erba, fiori, alberi, piante e continuare a fare la siepe.

CLASSE 4^

LUCA – Vicino alla casetta, che è in pianura, starebbero bene i giochi. È più conveniente!

AGNESE – Vorremmo tanti fiori colorati;

LUCA – Tanto cibo ed acqua per gli animali;

IVANO – Però se li bagni solo una volta ogni tanto i fiori muoiono...

MATTEO – Dobbiamo anche mettere il veleno per i bruchi!

AGNESE – Vorremmo delle case per gli uccelli con materiali naturali;

MARTINO – Anche case per le farfalle, i pipistrelli...

Si propongono per la costruzione delle casette dei pipistrelli, degli uccelli e delle farfalle i signori MARCO INCARNATO e LUCA SCAPINO.

AGNESE – Bisogna anche aggiustare la strada aggiungendo della ghiaia.

INS. MO – Ne ho già acquistata per aggiustarla

DI BILIO – Va meglio il TUBENAX STABILIZZATO, un terriccio rosso!

IVANO – Non possiamo mettere qualcosa di normale?

LUCA – Servono degli attrezzi per l'orto, reti, canne, zappe, insetticidi...

INS. MO – Alcune cose ci sono già ma certi non le rimettono a posto, come le scope...

DI BILIO – Bisogna studiare un quaderno di magazzino per sapere poi chi va a prenderle;

STROCCHIO – Un responsabile di classe potrebbe andare bene a raccogliere le cose di tutti.

PROPOSTA



Si può lasciare il quaderno attrezzi/magazzino a casa Mo

DI BILIO – Forse andrebbe meglio un responsabile tra gli insegnanti che ci sono e non la classe;

OLIVETTI – Potremmo anche costruire una rastrelliera per le zappe;

INS. MO – Tutti sono responsabili

IVANO – Allora ci vogliono almeno 90 zappe?

AGNESE – Vorremmo anche un angolo degli esperimenti!

INCARNATO – Potremmo prendere dei cannocchiali, una valigetta del laboratorio scientifico;

INS. CRAVANZOLA – Li compreremo con i soldi del progetto SCUOLA APERTA;

DI BILIO – E le arnie per le api?

IVANO – Sono pericolose;

DI BILIO – Potremmo mettere delle giostrine e cercare degli sponsor per i tappetini d'erba;

CLASSE 5^A

MAURIZIA – Per lo scivolo, il piano di cemento potrebbe essere in discesa. L'altalena potrebbe essere vicino alla casa ma sul piano alto.

Gli altri giochi vanno bene davanti alla casetta. Ci piacerebbe anche una sabbiera in mezzo ai cespugli

INS. GARAVELLO – Sabbionaia aperta o chiusa?

INS. MO – Roberto il cantoniere ci ha messo un telo di raffia con dei mattoni che fa respirare la sabbia.

IVANO – Altro problema da risolvere subito all'inizio sui giochi sono i turni per usarli;

DI BILIO – Beh, forse prima i piccoli;

INS. MO – Propongo di fare un regolamento, lo vuole fare la cl. 5^A?

Proposta accettata.

MARTINO – Possiamo mettere una telecamera per vedere chi arriva prima;

IVANO – se ci sono altre scuole e ci siamo anche noi, a chi diamo la precedenza?

LUCA – La quarta può fare i progetti per le casette?

IVANO – Potremmo rifare i progetti con un progetto grosso, un plastico che si modifica man mano;

PROPOSTA



La 5^A costruisce il plastico di base aiutata dalla cl. 3^A

MARCO N. – Vorremmo fare altre uscite, dare ruoli e, anche noi, mettere dei cartelli per le macchine e le moto;

MATILDE – Ci piacerebbe fare un'altra uscita per i sentieri e giocare con quello che si trova.

INS. MO – Allora possiamo fare una festa di fine anno sui sentieri: LA GIORNATA DEI SENTIERI;

MAURIZIA – Potremmo fare, sul sentiero, ogni 30 m, un laboratorio, giochi e poi il ritrovo;

LUCA – Va bene l' 8 giugno?

MARTINO – LUCIA – Noi vorremmo occuparci dello stagno!

IVANO – Però se ci metti il cemento, come fanno a crescere le piante?

ALICE – DANIELE – Noi ci occupiamo della pulizia del bosco;

IVANO – Dobbiamo anche rifare le impronte!

INS. MO – Le maestre hanno pensato di farlo tutti insieme il 16 aprile.

Proposta approvata.

2)

MARCO N. – MAURIZIA – Alcuni non hanno tenuto conto dei ruoli: bisogna rinnovarli ogni anno;

LUCA – Bisogna dare i ruoli e togliere gli incarichi. PER UN BUON ANDAMENTO CI VOGLIONO DELLE BUONE BASI.

MATTEO I. – Bisogna anche aggiustare la fontanella;

INS. MO – Possono farlo il vice e il presidente;

IVANO – Bisogna anche mettere dei deodoranti perché l'acqua puzza;

LUCA – Forse non è da aggiustare la fontanella, non funziona solo perché in inverno l'acqua nei condotti gela.

ABBIAMO GETTATO DELLA BUONE FONDAMENTA, NON ABBIAMO LASCIATO DEI BUCHI E CI SIAMO SUDDIVISI GLI INCARICHI!

2) Sono stati acquistati dei materiali per la sistemazione del bosco.

Terminati gli argomenti di discussione, l'assemblea si scioglie alle ore 22,30.

Cisterna d' Asti, 30 marzo 2008

I verbalizzanti
Gli alunni di classe 5^

(dettato dalle farfalle all'insegnante)
IN QUESTI MESI ABBIAMO LAVORATO
SULL'ACQUA. ABBIAMO IMPARATO DELLE
COSE: LE DANZE EBRAICHE CON ELISA,
LE CANZONI E TANTE
STORIE.

LE STORIE SULL'ACQUA
SONO: GETTA IL TUO
PANE, CHE CI HANNO
RACCONTATO I BAMBI-

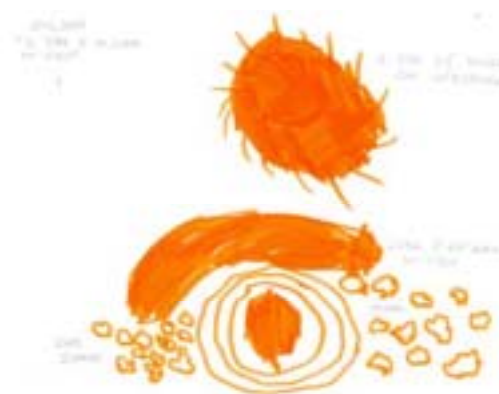


NI DI QUINTA; LA STORIA DELL'ARCA DI



NOE', CHE CI HA RAC-
CONTATO FRANCA DI
RELI-
GIONE,
LA STO-

RIA DI NARCISO; QUELLA
DELLA LUNA, DEL SOLE E
DELL'ACQUA CHE CI HA
RACCONTATO ROBERTA.



14 MARZO 2008 DISCUSSIONE SULLA STORIA EBRAICA:” GETTA IL TUO PANE”

GRUPPI: PESCIOLINI, COCCINELLE E FARFALLE.

MAESTRA: IERI CHI SONO VENU-
TI?

FABIO B.: I BIMBI GRANDI.

MAESTRA: CHE CLASSE FACEVA-
NO?

TUTTI: 5^

MAESTRA: CHE COSA HANNO FAT-
TO I BIMBI DELLE ELEMENTARI?

FILIPPO: HANNO RACCONTATO U-
NA STORIA.

MAESTRA: CHE STORIA?

EMANUELA: UNA STORIA DEGLI
EBREI.

MAESTRA: UNA FIABA CHE HA
SCRITTO UNA SIGNORA EBREA, ELENA LOVENTAL, CHE L'AVAVA SENTITA RAC-
CONTARE.

GIACOMO B.: QUELLA STORIA DICEVA...IL PADRE HA DETTO AL FIGLIO:”BUTTA
SEMPRE IL PANE NELL'ACQUA”. QUEL PANE LO MANGIAVA SEMPRE UN PESCE
CHE DIVENTAVA GROSSO GROSSO, E GLI ALTRI PESCI STAVANO SENZA.

MATTEO V.: COSI' GLI ALTRI PESCI SONO ANDATI DAL RE DEI PESCI, IL LEVIA-
TANO.

MAESTRA: I PESCIOLINI HANNO DETTO AL RE:”C'E' UN PESCE CICCIONE CHE CI
MANGIA TUTTO IL PANE” COSA HA DETTO LORO IL RE?

VITTORIA: ”PORTATEMI QUEL PESCE”

MAESTRA: E QUANDO IL PESCE CICCIONE ARRIVA LI',IL LEVIATANO GLI CHIE-
DE:” PERCHE' SEI COSI' GROSSO?” E LUI RISPONDE CHE C'E' UN RAGAZZO CHE
GLI DA' SEMPRE DA MANGIARE. ALLORA IL LEVIATANO COSA DICE?

VITTORIA: ”PORTAMI QUEL RAGAZZO”

MAESTRA: COME DOVEVANO FARE I PESCIOLINI PER PORTARE IL RAGAZZO AL
LEVIATANO?

GIACOMO B.: SCAVARE UN BUCO NELLA TERRA PER CATTURARLO. POI HANNO
PORTATO IL RAGAZZO DAL LEVIATANO.

MAESTRA: E COSA GLI HA DETTO IL LEVIATANO?

VITTORIA: ”PERCHE' DAI DA MANGIARE SOLO A QUEL PESCE?”

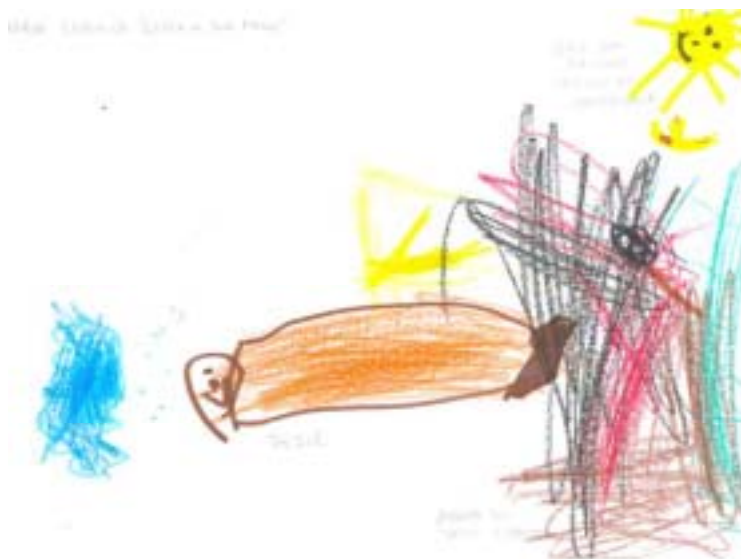
MAESTRA: COSA HA RISPOSTO IL RAGAZZO?

VITTORIA: CHE LUI LO FACEVA PERCHE' GLIELO AVAVA DETTO SUO PADRE.

MAESTRA: COSA FECE IL LEVIATANO?

TUTTI: SI E' MESSO A PIANGERE.

MAESTRA: E CHE COSA GLI HA DETTO?





GIACOMO B.: VUOI IL TESORO PIU' GRANDE DEL MONDO O VUOI IMPARARE 72 LINGUE COMPRESSE QUELLE DEGLI ANIMALI?

MAESTRA: LUI HA SCELTO DI IMPARARE LE 72 LINGUE, MA GLI E' SERVITO SAPERE 72 LINGUE?

TUTTI: SI', PERCHE' SONO ARRIVATI I CORVI

MAESTRA: COSA VOLEVANO

FARE I CORVI?

EMANUELA: TOGLIERGLI GLI OCCHI.

MAESTRA: PER FORTUNA NON L'HANNO FATTO PERCHE' LUI SAPEVA 72 LINGUE, ANCHE QUELLA DEI CORVI. POI IL RAGAZZO HA SCAVATO PER TERRA E HA TROVATO IL TESORO. QUINDI E' STATO PREMIATO. IL PAPA' AVAVA DETTO: "GETTA IL PANE NELL'ACQUA, VEDRAI CHE TORNERA' ".NON PUO' ESSERE CHE IL PAPA' INTENDEVA DIRE CHE SE LUI SI COMPORTAVA BENE SAREBBE STATO RICOMPENSATO?

TUTTI: NO

MAESTRA: MA LUI E' STATO PREMIATO ALLA FINE. ASCOLTARE MAMMA E PAPA' E' UTILE?

TUTTI: SI

FILIPPO: IL RAGAZZO HA RISPETTATO LE REGOLE

MAESTRA: SI E' VERO. COSI' E' STATO PREMIATO. HA IMPARATO 72 LINGUE ED HA TROVATO IL TESORO.

SAPETE CHE CI SONO DELLE REGOLE CHE NON SONO TANTO BELLE. UN SIGNORE CHE SI CHIAMAVA HITLER AVEVA MESSO UNA REGOLA: GLI EBREI NON POTEVANO PIU' FARE COSA VOLEVANO. LUI LI HA CARICATI SU UN TRENO E LI HA PORTATI IN UNA GRANDE PRIGIONE: IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO. LI' SONO MORTI QUASI TUTTI.

FILIPPO: ANCHE MIO NONNO HA FATTO LA GUERRA MA NON GLI HANNO SPARATO.

MAESTRA: IL SIGNORE CHE HA MANDATO TUO NONNO IN GUERRA SI CHIAMAVA MUSSOLINI.



SECONDO VOI LA REGOLA DI HITLER E DI MUSSOLINI DI MANDARE GLI UOMINI IN GUERRA ERA GIUSTA?

TUTTI: NO

MAESTRA: I TEDESCHI QUI A CISTERNA HANNO UCCISO UN PARTIGIANO IN PIAZZA: RINO ROSSINO. ERANO GLI STESSI TEDESCHI CHE HANNO UCCISO GLI EBREI.

GIACOMO. B.: MA GLI EBREI NON POTEVANO SCAPPARE?

MAESTRA: NO, PERCHE' I TEDESCHI HANNO TOLTO TUTTO AGLI EBREI...

ABBIAMO PARLATO DI REGOLE BUONE E DI REGOLE CATTIVE. DOBBIAMO SEMPRE CAPIRE SE UNA REGOLA E' BUONA O NO PRIMA DI SEGUIRLA.

FABIO B.: DOVREMMO SCRIVERE LE REGOLE SU UN FOGLIO.

MAESTRA: IERI ABBIAMO DISEGNATO. VI RICORDATE COSA?

GIACOMO B.: IL LIEVITANO

MAESTRA: I BAMBINI DI QUINTA CI HANNO DETTO DI DISEGNARE UN LIEVITANO, IL PESCE RE. PERO' NESSUNO LO HA MAI VISTO. COSI' NOI LO ABBIAMO DISEGNATO COME CE LO IMMAGINIAMO... OGNUNO LO HA FATTO COME VOLEVA...(la maestra mostra i disegni realizzati dai bambini)

GIACOMO B.: IO HO DISEGNATO ANCHE I RIFLESSI DEL MARE.

MAESTRA: CHE COS'E' UN RIFLESSO?

LORENZO C.: IL RIFLESSO E' LA LUCE CHE SI RIFLETTE NEL MARE, E DA' LA LUCE AI PESCI.

MAESTRA: LA PROSSIMA SETTIMANA LAVORIAMO SUL RIFLESSO DELL'ACQUA, E CERCHIAMO DI CAPIRE BENE CHE COSA E' IL RIFLESSO...ADESSO OGNUNO DI VOI PENSA AD UN PEZZETTO DELLA STORIA, QUELLO CHE GLI E' PIACIUTO DI PIU', E LO DISEGNA.



L'ARCA DI NOE'

(RECUPERO RACCONTO)

GRUPPO PESCI

2-4-08

Avete già visto questo libro?

E' IL LIBRO DEGLI ANIMALI.

PIOVE.

PARLA DEGLI ANIMALI DELLA PIOGGIA.

C'E' L'ARCOBALENO DI TUTTI I COLORI.

GLI ANIMALI VANNO SU UNA BARCA PER-
CHE' PIOVE.

Chi costruisce la barca?

NOE', E' COME UN ANGELO, CHE COSTRUISCE
LA BARCA PER LA SUA FAMIGLIA PERCHE'
ARRIVA IL DILUVIO.

NOE' LA BARCA LA CHIAMA ARCA.



Ma cos'e' questo "diluvio"?

SEMBRA UN TEMPORALE

DILUVIO PERCHE' PIOVE TANTISSIMO,
CON NUVOLONI.

GLI ANIMALI SALGONO SULLA BARCA E
VANNO A NUOTARE NEL MARE.

I PESCIOLINI NON SALGONO, PERCHE' SO-
NO GIA' "RIPARATI" PERCHE' VIVONO NELL'
ACQUA,.

SE LI TIRI FUORI DALL'ACQUA MUOIONO.

I PESCI NUOTANO PERCHE' HANNO LE PIN-
NE, NOI DOBBIAMO RIPARARCI.

DOPO UN PO' LA PIOGGIA SMETTE DI CADERE

Cosa accade dopo, quando smette di piovere?

LA COLOMBA BIANCA VOLA VIA , E TOR-
NA CON UN RAMO IN BOCCA.

UN RAMO DI ULIVO.

VUOLE DIRE CHE C'E' LA TERRA ASCIUT-
TA.

POI NEL CIELO E' ARRIVATO L'ARCOBA-
LENO.



“L'ARCA DI NOE”

DISCUSSIONE

GRUPPO COCCINELLE

3 APRILE 2008

MAESTRA: IERI ABBIAMO PARLATO DI NOE', DELLA SUA STORIA. MA QUESTA STORIA VI FA VENIRE IN MENTE QUALCOSA?

GIACOMO: SI', UN TIFONE, UN TEMPORALE MEGAGALATTICO!

MATTEO V.: IL TIFONE E' FATTO DI VENTO.

GIACOMO: IL TIFONE E' FATTO DI ACQUA, ME LO HA DETTO PAPA'.

FILIPPO: SI BATTONO CONTRO LE NUVOLE, E FANNO LA PIOGGIA.

NICOLO': ABBIAMO PARLATO DEI FULMINI.

LORENZO: LE STELLE, QUANDO BATTONO CONTRO, FANNO I LAMPI.

LUCA: LE STELLE BATTONO CONTRO E VIENE IL SOLE.

GIULIO: L'ARCOBALENO VIENE QUANDO PIOVE

GIACOMO: GIULIO HA RAGIONE, L'ARCOBALENO VIENE DOPO LA PIOGGIA.

MAESTRA: PERCHE' ABBIAMO PARLATO DEL TIFONE?

MATTEO V.: IL TIFONE E' UNA SPECIE DI VENTO.

GIACOMO: MIO PAPA' HA DETTO CHE IL TIFONE NON E' MAI STATO IN ITALIA.

MATTEO V.: UN TEMPORALE

MAESTRA: CI FU UN GRANDE TEMPORALE. COSA AVRA' FATTO?

CLARISSA: HA FATTO MORIRE TUTTI GLI ANIMALI E HA FATTO VENIRE TANTA ACQUA.

GIACOMO: IL DILUVIO ROMPE LE RIPARAZIONI DELLA BARCA.

MAESTRA: MA NELLA STORIA E' SUCCESSO COSI'?

TUTTI: NO

MAESTRA: NELLA STORIA SI DICE CHE E' PIOVUTO TANTO TANTO.

SOPRA IL MONDO E' ARRIVATA TANTA ACQUA. E' PIOVUTO TANTO DA TUTTE LE PARTI. COSA HA FATTO NOE' PER SALVARSI?

TUTTI: UNA BARCA.

MAESTRA: PERCHE' HA FATTO LA BARCA?.

LUCA: PER SALVARE GLI ANIMALI.

MAESTRA: MA PERCHE' UNA BARCA E NON AD ESEMPIO UN CAMION?

NICOLO': PERCHE' LA STORIA E' FATTA COSI'.

LUCA: IL CAMION DENTRO SI RIEMPE D'ACQUA.

GIACOMO: IL CAMION E' PESANTE E NON GALLEGGIA.

CLARISSA: LE COSE PIU' PICCOLE GALLEGGIANO.

MAESTRA: ALLORA CI VOLEVA QUALCOSA CHE GALLEGGIASSE. SE SIAMO SU UNA BARCA POSSIAMO SALVARCI?

MARTA: SI'

CLARISSA: PERCHE' DIO HA DETTO A NOE' CHE TUTTI BISTICCIAVANO ED ALLORA HA FATTO VENIRE IL TEMPORALE.

MAESTRA: SÌ, È DIO CHE HA DETTO A NOE' DI FARE UNA BARCA.
GIACOMO: LA CANOA È TROPPO PICCOLA PER TENERE TUTTI GLI ANIMALI.
CLARISSA: IL MONDO SI È RIEMPITO D'ACQUA.

GIACOMO: IL PIANETA TERRA È VENUTO TUTTO AZZURRO.

CLARISSA: DOPO È VENUTO L'ARCOBALENO.

MAESTRA: MA TUTTA QUEST'ACQUA COSA AVRÀ FATTO?

NICOLO': È VENUTA UNA COLOMBA COL RAMO D'ULIVO E HA FATTO VENIRE L'ARCOBALENO.

MAESTRA: SECONDO VOI, NEL NOSTRO UNIVERSO, SARÀ DAVVERO SUCCESSO COSÌ?

MATTEO V.: C'È STATO IL BIG- BANG, UNA BOMBA CHE HA UCCISO TUTTI I DINOSAURI. IL BIG-BANG ERA UNA PALLA DI FUOCO.



MAESTRA: COSA SARÀ SUCCESSO NEL NOSTRO MONDO?. COME AVRÀ FATTO IL NOSTRO MONDO A VENIRE FUORI? SECONDO VOI UNA VOLTA QUA C'ERA LA TERRA O IL MARE?

GIACOMO: UNA VOLTA QUA NON C'ERANO LE CASE, MA SOLO TANTA ACQUA.

MATTEO V.: SI SONO FORMATI I MARI E GLI OCEANI.

MAESTRA: IO HO SAPUTO CHE UNA VOLTA A CISTERNA C'ERA IL MARE. È VERO?

GIACOMO: SÌ, IO ED I MIEI AMICI ABBIAMO TROVATO DELLE CONCHIGLIE.

MAESTRA: LE CONCHIGLIE SONO DI

QUALI ANIMALI?

MATTEO V.: DEI CROSTACEI.

LORENZO: CON IL MIO CUGINO MARCO, SCAVANDO, HO VISTO DELLE CONCHIGLIE A SAN DAMIANO.

MAESTRA: SECONDO VOI COSA C'ERA UNA VOLTA QUA?

MATTEO V.: TUTTA ACQUA

MAESTRA: LA STORIA DI NOE' È UNA STORIA. MA SARÀ SUCCESSO QUALCOSA DI SPECIALE IN QUESTO MONDO?

MATTEO V.: IL BIG-BANG HA SPACCATO LE ROCCE CHE SI SONO SCIOLTE.

GIACOMO: LE ROCCE SI SONO BAGNATE E SI SONO ROTTE A PICCOLI PEZZI.
L'ACQUA E' ARRIVATA SU QUEI PICCOLI PEZZI, ED E' DIVENTATA SALATA.
FILIPPO: LE ROCCE NON SI SCIOLGONO, NON SONO MICA PASTIGLIE!



LORENZO: NON SI POSSONO SCIOGLIERE,
MA SI POSSONO ROMPERE A PEZZETTINI.

MATTEO V.: SI SONO SCIOLTE IN MILIONI
DI ANNI.

MAESTRA: MA ALLORA LE ROCCE SI
SCIOLGONO O NO?

ALESSIO: SI', SI SCIOLGONO. L'ACQUA LE VA
SOPRA E SI SCIOLGONO.

LUCA: NEL MARE CI SONO ONDE
GIGANTESCHE.

MATTEO V.: IN UN PAESE IN ITALIA ANNI

FA E' ARRIVATA UN' ONDA ANOMALA.

GIACOMO: QUANTE ORE CI METTE LA ROCCIA A SCIOGLIERSI?

LUCA: MILIARDI DI ORE.

MAESTRA: BAMBINI SIAMO PARTITI DALLA STORIA DI NOE', ABBIAMO
PARLATO DEL BIG-BANG, ABBIAMO SCOPERTO CHE A CISTERNA C'ERA
L'ACQUA, ED ABBIAMO VISTO CHE IL MONDO UNA VOLTA ERA DIVERSO DA
ADESSO. ORA PROViamo A DISEGNARE COM'ERA UNA VOLTA IL NOSTRO
MONDO.

17 APRILE 2008 TUTTI

DISCUSSIONE SULLE CONCHIGLIE TROVATE NELLA PASSEGGIATA A SAN GERVASIO

INS: COME MAI CI SONO LE CONCHIGLIE?

MATT: PERCHE' C'ERA IL MARE

INS: COME MAI QUESTE SONO DIVERSE DA QUELLE DEL MARE PORTATE DA
ROSETTA?

MARTINA: QUESTE SONO VECCHIE

CLARISSA: LE HANNO PESTATE IL LUPO E LA VOLPE MENTRE PASSAVANO DI
QUI PER ANDARE ALLA TANA

LUCA: TANTO TEMPO FA C'ERA L'ACQUA A SANGER. AVETE CAPITO PERCHE' CI
SONO LE CONCHIGLIE? C'ERA TANTA ACQUA E NON ESISTEVA NEANCHE
SANGER

MATTEO: UNA VOLTA TANTO TEMPO FA, E' PIOVUTO PER MILIONI DI ANNI.
POI C'ERA SOLO ACQUA

MATT: E POI L'ACQUA SI E' ABBASSATA

INS: COME MAI?

LET: E' EVAPORATA.....

“L'ARCA DI NOE” E “BUTTA IL TUO PANE” COSA HANNO LE DUE STORIE IN COMUNE....

DISCUSSIONE

GRUPPO COCCINELLE

4 APRILE 2008

MAESTRA: I BAMBINI DI 5^A CI HANNO RACCONTATO UNA STORIA EBRAICA.
VI RICORDATE QUALE?



MATTEO V.: GETTA IL TUO PANE.

MAESTRA: TRA QUESTA STORIA E LA STORIA DELL'ARCA DI NOE' C'E' QUALCOSA IN COMUNE?

LUCA:UNA PARLA DELLA STORIA DI NOE',L'ALTRA DI UN PESCE, IL LEVIATANO.

GIACOMO: C'ERA IL MARE NELLA STORIA DI NOE', E ANCHE NELLA STORIA DEL LEVIATANO.

MATTEO V.: NELLA STORIA DEL LEVIATANO C'ERA IL FIUME, INVECE NELLA STORIA DI NOE' C'ERA LA PIOGGIA.

LORENZO: IN TUTTE E DUE LE STORIE C'E' L'ACQUA.

LUCA: LA PIOGGIA CHE CADE DAL CIELO E' PULITA COME LA NEVE. IL FIUME INVECE E' SPORCO.

NICOLO': SI', PERCHE' CI SONO LE PIETRE E GLI ANIMALI.

MATTEO D.: L'ACQUA DELLA PIOGGIA VIENE GIU' NEL FIUME, E IL FIUME SI RIEMPE D'ACQUA.

LUCA: L'ACQUA DEL FIUME E DEL MARE VA SU IN CIELO. IO ERO AL MARE E HO VISTO UNA GOCCIA CHE E' ANDATA SU ED E' TORNATA GIU'.

LORENZO: SARA' STATO UNO SPRUZZO.

NICOLO': MAGARI UN PESCE HA SALTATO E HAI VISTO LA GOCCIA ANDARE SU.

GIACOMO: LA GOCCIA NON PUO' ANDARE SU COME UN RAZZO.

GABRIELE A.: LA GOCCIA NON PUO' ANDARE SU E GIU'.

GIULIO: L'ACQUA VIENE GIU' DAI RUBINETTI, I TUBI LA PORTANO IN TUTTE LE CASE.



FILIPPO: LE GOCCIOLINE NON HANNO LE GAMBE, NON POSSONO SALTARE FINO IN CIELO.

ALESSIO G.: LA NEVE DIVENTA ACQUA QUANDO SI SCIOGLIE.

MAESTRA: SECONDO LUCA TUTTA LA PIOGGIA CHE SCENDE GIU', ARRIVA DALLE GOCCIOLINE CHE SONO ANDATE SU IN CIELO PARTENDO DAL MARE O DAL FIUME.

SECONDO VOI, LA PIOGGIA CHE CADE DA DOVE ARRIVA? COME FA LA GOCCIA AD ANDARE SU IN CIELO?.....

L'ANNO SCORSO VI RICORDATE CHE AVEVAMO PRESO UN PENTOLINO D'ACQUA, L'AVEVAMO MESSO SUL FORNELLO. VI RICORDATE COSA ERA SUCCESSO? L'ACQUA BOLLIVA.... COSA ERA SUCCESSO AL COPERCHIO DELLA PENTOLA?

FILIPPO: C'ERANO DELLE GOCCIOLINE CHE SI APPICCICAVANO AL COPERCHIO.

MAESTRA: CON IL CALDO LE GOCCIOLINE ANDAVANO SU. SE NON CI FOSSE



IL COPERCHIO, LE GOCCIOLINE DOVE ANDREBBERO?

FILIPPO: IN CIELO.

MAESTRA: LE GOCCIOLINE, QUANDO INCONTRAVANO IL COPERCHIO, CADEVANO. QUANDO VANNO IN CIELO, E TROVANO DELL'ARIA PIU' FREDDA, DIVENTANO PESANTI PESANTI E CADONO A TERRA SOTTOFORMA DI PIOGGIA.....

CHI SCALDA L'ACQUA DEL FIUME O DEL MARE?

LUCA: IL SOLE.

MAESTRA: L'ACQUA DEL FIUME SI SCALDA, VA SU IN ALTO, E POI TORNA GIU'.....

LE NOSTRE DUE STORIE HANNO IN COMUNE L'ACQUA. ORA PROViamo A DISEGNARE LA STORIA DELL'ACQUA...



“LA STORIA DI NARCISO”

GRUPPO PESCI 10/04/08

IERI, CONIGLIO ATTILIO CI HA RACCONTATO UNA BELLISSIMA STORIA, VI RICORDATE CHI ERANO I PERSONAGGI?

- SI! UN RAGAZZO E UNA FEMMINA;
- LA FEMMINA SI CHIAMA ECO;
- IL MASCHIO, TARCISO;
- NO! NARCISO.

CONIGLIO ATTILIO HA RACCONTATO CHE LA GIOVANE ECO ERA STATA CHIAMATA DALLA DEA GIUNONE PER...

- PER FARLA RIDERE;
- NO! PER PARLARE CON LEI;
- CHE SI ERA STUFATA.

DI CHE COSA SI ERA STUFATA GIUNONE?

- PERCHE' ECO NON STAVA MAI ZITTA;
- PARLAVA TANTO ERA UNA CHIACCHIERONA.

ALLORA COSA DECIDE DI FARE GIUNONE?

- SI ARRABBIA TANTO;
- FA UNA MAGIA;
- DECIDE DI TOGLIERLE LA VOCE PER SEMPRE;
- ECO, COSI' DIVENTA MUTA;
- SI! NON PARLA PIU';
- NO! NON E' VERO, NON PARLAVA COME NOI, MA PARLAVA CON L'ULTIMO VERSO.

COSA VUOLE DIRE “PARLARE CON L'ULTIMO VERSO”?

- FACEVA SOLO AU,AU,AU,AU...

ECO, PARLANDO IN QUESTO MODO RIUSCIVA A FARSI CAPIRE DA CHI L'ASCOLTAVA ?

- NO! NON AVEVA UN PEZZETTINO DI VOCE.

COME CONTINUA LA STORIA?

- UN GIORNO ECO VEDE UN MASCHIO;
- UN RAGAZZO;
- ERA NARCISO.

COM'ERA QUESTO RAGAZZO?

- ERA BELLISSIMO!

ECO INCONTRA NARCISO...

- SI! MA LEI VA A NASCONDERSI DIETRO AD UN ALBERO PERCHE' SI VERGOGNA;

DI CHE COSA SI VERGOGNA ECO?

- PERCHE' QUANDO PARLA NON SI CAPISCE NIENTE;
- RIPETE SOLO LE COSE CHE LE DICONO GLI ALTRI;
- ALLORA NARCISO SI ARRABBIA TANTO E LA MANDA VIA;
- NON GLI IMPORTA NIENTE DELLA FEMMINA;
- E LE DICE UNA PAROLACCIA: SEI BRUTTA!
- NON LE VUOLE BENE.

ALLORA ECO COSA FA?

- PIANGE PER FINTA;
- NO! PIANGE PER DAVVERO E NON MANGIA PIU';
- ALLORA SCAPPA NEL BOSCO;
- NO! NELLA FORESTA;
- SOPRA AD UN TRONCO;
- NO! SALE SOPRA AD UNA MONTAGNA GIGANTE;
- UNA MONTAGNA NERA;
- NON ESISTONO LE MONTAGNE NERE;
- ECO SI CONSUMA TUTTA,MA NON MUORE;
- RIMANE SOLO LA SUA VOCE CHE FA AU, AU, AU AU...

I BAMBINI DRAMMATIZZANO L'ECO GIOCANDO CON LE PAROLE E I LORO NOMI.

CHE FINE HA FATTO NARCISO?

- E' RIMASTO DA SOLO;
- SI E' ARRABBIATO;

SI E' ARRABBIATO NARCISO O QUALCUN' ALTRO?

CHI E' CHE SI E' ARRABBIATO TANTO ED HA PUNITO NARCISO?

GLI DEI ERANO MOLTO POTENTI E L' HANNO PUNITO.

- CON UN'ALTRA MAGIA;
- L' HANNO TRASFORMATO IN UN RANOCCHIO;
- NO! IN UNA PAPERA.

L'INSEGNANTE DA' UN INDIZIO: NARCISO E' DIVENTATO UN F....F....F....

- UN SERPENTE.

GLI DEI GLI HANNO FATTO TROVARE UNO STAGNO E NARCISO COSA HA VISTO RIFLESSO NELLO STAGNO?

- LA SUA BELLA FACCIA CON I CUORICINI;
- PERCHE' SI E' INNAMORATO.

NARCISO HA VISTO IL SUO VISO PER LA PRIMA VOLTA PERCHE' LA SUA MAMMA AVEVA FATTO SPARIRE TUTTI GLI SPECCHI.

- NARCISO VOLEVA PRENDERE LA FACCIA DENTRO L'ACQUA;
- COSI' E' CADUTO NELLO STAGNO.

HA CAPITO CHE IL RIFLESSO NON ERA VERO, MA SOLTANTO UNA IMMAGINE;
SCOPPIA A PIANGERE E PRESO DALLA DISPERAZIONE SI UCCIDE CON LA
SPADA.

- IL SANGUE CADE PER TERRA E NASCE UN FIORE.

I BAMBINI DRAMMATIZZANO IL FINALE DELLA STORIA (NARCISO CHE
CERCA DI PRENDERE LA PROPRIA IMMAGINE RIFLESSA NELLO STAGNO,
NARCISO CHE SI TRAFIGGE CON LA SPADA, LA NASCITA DEL FIORE).

“IL RIFLESSO ALLO SPECCHIO”

L'INSEGNANTE MOSTRA AI BAMBINI SEDUTI IN CERCHIO UNO SPECCHIO E PONE LORO LA SEGUENTE DOMANDA-STIMOLO: IL BELLISSIMO NARCISO SI E' SPECCHIATO IN UNO SPECCHIO COME QUESTO?

- NO! IN UNO STAGNO;

ALLORA FACCIAMO FINTA CHE QUESTO SPECCHIO SIA LO STAGNO DI NARCISO E PROViamo A SPECCHIARCI ANCHE NOI.

UNO DOPO L'ALTRO I BIMBI SI SPECCHIANO.

NARCISO HA VISTO NELLO STAGNO IL RIFLESSO DELLA SUA IMMAGINE. COSA VUOLE DIRE LA PAROLA RIFLESSO/RIFLETTERE?

- VUOLE DIRE LA LUCE DEL SOLE;

IL RIFLESSO E' SOLTANTO QUELLO DEL SOLE?

QUALE E' IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA RIFLESSO?

- SPECCHIARSI;
- CHE POI LUI SI SPECCHIA;
- CHE QUALCUNO SI SPORCA;
- CHE SI SPECCHIA NELLO STAGNO;
- CHE VUOLE GUARDARSI;
- CHE IL SOLE VA DENTRO L'ACQUA;
- SI SPECCHIA NELL'ACQUA;

SOLTANTO IL SOLE VA DENTRO L'ACQUA?

- NO! ANCHE GLI ANIMALI, PESCI, SQUALI, COCCODRILLI, IPPOPOTAMI...

IL RIFLESSO DI UN' IMMAGINE C'E' QUANDO CI SI SPECCHIA NELL'ACQUA.

OGNI BAMBINO/A SI OSSERVA ATTENTAMENTE ALLO SPECCHIO E CON IL DITO PROVA A DISEGNARE, SULLO SPECCHIO STESSO, I TRATTI E I PARTICOLARI DEL VISO.

IN SEGUITO RIPRODUCE GRAFICAMENTE LA PROPRIA IMMAGINE SUL FOGLIO DA DISEGNO.

**11 APRILE 2008 DISCUSSIONE SULLA STORIA DI NARCISO.
GRUPPO COCCINELLE.**

MAESTRA: IERI ABBIAMO RACCONTATO LA STORIA DI NARCISO, DA LUI HA PRESO IL SUO NOME UN FIORE. OGGI ABBIAMO VISTO COM'E' IL FIORE NARCISO SIA SUL LIBRO CHE DAL VIVO.

GIACOMO: E' BIANCO O GIALLO.

CLARISSA: IO PENSAVO FOSSE ROSSO PERCHE' IL RAGAZZO SI E' UCCISO. PENSAVO CHE IL FIORE FOSSE ROSSO PER IL SANGUE.

MAESTRA: COSA HA FATTO NARCISO?

CLARISSA: SI E' SPECCHIATO NELL'ACQUA E HA VISTO CHE ERA BELLO. POI E' CADUTO NELL'ACQUA.

MAESTRA: NELLA STORIA C'ERA ANCHE UNA RAGAZZA?

TUTTI: SI', SI CHIAMAVA ECO.

CLARISSA: ECO PERO' HA PERSO LA VOCE.

LORENZO: A CHI LE CHIEDEVA COME SI CHIAMAVA LEI DICEVA:" O O O"

MAESTRA: PERCHE'?

LORENZO: PERCHE' DICEVA SOLO IL FINALE DELLE PAROLE, E IL FINALE DI ECO E' O.

MAESTRA: ECO AVEVA VISTO NARCISO O NON SI SONO MAI INCONTRATI?

CLARISSA: SI', ECO HA VISTO NARCISO.

ALESSIO: LA MAMMA DI NARCISO ERA ARRABBIATA PERCHE' ECO RACCONTAVA LE STORIE. POI ZEUS HA FATTO UNA MAGIA, COSI' ECO RIUSCIVA A DIRE SOLO PIU' IL FINALE DELLE PAROLE.

MAESTRA: DA CHE COSA E' NATO IL FIORE NARCISO?

MATTEO V.: DAL SANGUE DI NARCISO. NARCISO ERA UN RAGAZZO BELLISSIMO.

NICOLO': IL NARCISO E' NATO DA UN SEME.

CLARISSA: NO, E' NATO DAL SANGUE DEL RAGAZZO.

MAESTRA: NARCISO ERA BELLO MA ERA DAVVERO BUONO?

CLARISSA: TUTTE LE RAGAZZE SI INNAMORAVANO DI LUI.

MAESTRA: MA LUI ERA GENTILE?

GIACOMO: NO, LUI NON LE RISPONDEVA. LO STATO DA DOVE VENIVA NARCISO ERA LA GRECIA.

MAESTRA: SI', IL MONTE OLIMPO DI CUI SI PARLA NELLA STORIA SI TROVA IN GRECIA.

LUCA: LA GRECIA E' UN POSTO LONTANISSIMO.

LORENZO: LA GRECIA E' PIU' LONTANA DELL'EGITTO.

MAESTRA: ORA DISEGNAMO COSA ABBIAMO IMPARATO DALLA STORIA...



DALLA STORIA DI “NARCISO” COSA ABBIAMO IMPARATO

GRUPPO FARFALLE 10/4/08

NELLA STORIA SI PARLA DI “ECO”, L'ECO E' QUELLO CHE RIPETE LE COSE
QUANDO NOI DICIAMO “CIAO”, LUI RIPETE LA FINE DELLA PAROLA “AO”

SI SENTE IN MONTAGNA

ANCHE SULLE SCALE DI MIA NONNA

FORSE DENTRO LE MONTAGNE C'E' QUESTA VOCE CHE RIPETE

E' LA VOCE DI ECO (ragazza)

NO, LA VOCE DELLA MONTAGNA

IO DICO CHE E' LA NOSTRA VOCE

NOI DICIAMO “CIAO” E LUI NON DICE “CIAO”, MA “AO”

MA NON C'E' NESSUNO CHE LA RIPETE, E' L'ECO E QUANDO TU PARLI LUI RIPETE LA FINE
DELLA PAROLA

E' NESSUNO CHE RIPETE

MA E' LA VOCE DI ECO

NO, LA STORIA DICE CHE ERA ECO (ragazza), MA LEI E' TANTO CHE E' MORTA, E' SOLO L'EF-
FETTO DELLA NOSTRA VOCE

NELLA STORIA SI PARLA ANCHE DI RIFLESSO : SE C'E' UN LAGHETTO DOBBIAMO PROVARE
A SPECCHIARCI E COSI' ABBIAMO IL RIFLES-
SO

IO HO PROVATO AL MARE, MA NON HO VISTO
NIENTE PERCHE' C'ERA L'ACQUA SPORCA

IO MI SPECCHIO NELLO SPECCHIO

IO HO PAURA DI GUARDARE NELLO SPECCHIO
PERCHE' HO VISTO ALTRA FACCIA, FATTO
PAURA

IO VEDO LA MIA FACCIA, NON VEDO ALTRE COSE
ANCHE SULLA FINESTRA SI VEDE IL NOSTRO VI-
SO... (osserviamo...)

MA SOLO SE C'E' LA PERSIANA CHIUSA

QUANDO ACCENDI LA LUCE SI VEDE ANCHE IL COLORE DEL VISO, SE SPEGNI CI VEDIAMO
NERI O BLU

IL SOLE QUANDO E' ARANCIONE SI SPECCHIA NEL MARE, IO L'HO VISTO

SECONDO ME TUTTE LE COSE CHIARE SI RIFLETTONO NELL'ACQUA

MA SE NOI ANDIAMO AL SOLE, PER TERRA VEDIAMO LA NOSTRA OMBRA

IO, QUANDO VADO NEL NEGOZIO, VEDO L'OMBRA DELLA CASA

L'OMBRA E' NERA, MA IL RIFLESSO HA PIU' LUCE ED E' COLORATO

MA SE DENTRO ALL'ACQUA C'E' IL TELO, IL RIFLESSO NON SI VEDE, L'HA DETTO CONIGLIO
ATTILIO

CONIGLIO ATTILIO HA DETTO CHE SE C'E' IL TELO NERO SI VEDE E SE E' BIANCO NO
POSSIAMO PROVARE

DOBBIAMO ANDARE NEL BOSCO DOVE C'E' IL LAGHETTO

Perché non proviamo col vetro?.....

HA PROPRIO RAGIONE CONIGLIO: SE METTIAMO UN TELO BIANCO DIETRO AL VETRO, NON
VEDIAMO IL NOSTRO RIFLESSO, MA SE LO METTIAMO NERO O MARRONE SI VEDE BENE
SE METTIAMO UN PEZZO NERO DIETRO GLI OCCHIALI FORSE VEDIAMO ANCHE IL RIFLES-
SO..... si prova

Disegniamo il nostro riflesso.



DALLA STORIA DI "NARCISO" QUALI INSEGNAMENTI POSSIAMO TRARRE

11/4/08 GRUPPO FARFALLE

ERA (Giunone) E' STATA MOLTO
CATTIVA PERCHE' SE NON
VOLEVA PIU' CHE ECO LE
TENESSE COMPAGNIA CAN-
TANDO, GLIELO DOVEVA
DIRE, MICA FARE LA MAGIA
E TOGLIERLE LA VOCE
ANCHE NOI NON DOBBIAMO
FARE I DISPETTI A CHI
VIENE AD AIUTARCI
NOI NON BOBBIAMO FAR DEL
MALE ALLE PERSONE CHE
CI DANNO AIUTO
QUANDO NOI REGALIAMO IL
NOSTRO AIUTO POI LE
NONNE CI REGALANO LE CASTAGNE



ERA CHE SI STUFA DI
SENTIRE ECO CANTA-
RE

LE NONNE CI REGALANO LE COSE CHE FACEVANO UNA VOLTA
LE NONNE SANNO TANTE COSE E POSSONO REGALARE QUELLO CHE LORO SANNO
NOI NON DOBBIAMO FARE COME ERA QUANDO INVITIAMO UNA NOSTRA AMICA NELLA
NOSTRA CASA E NEANCHE MANDARE VIA UNA PERSONA VECCHIA CHE NON PARLA
SE ARRIVA UN BAMBINO E NOI NON CAPIAMO COSA DICE, NOI NON DOBBIAMO MAN-

DARLO VIA COME HA FATTO NARCISO, MA
DIRGLI LE PAROLE COSI' LUI IMPARA
- NARCISO HA DETTO AD ECO "SEI UNA
SCIOCCA,VAI VIA" E NOI SE FACCIAMO CO-
ME LUI DICIAMO: "NOI NON TI VOGLIAMO,
VAI VIA!" MICA VA BENE FAR COSI'
- NON DOBBIAMO MANDARE VIA I BAMBI-
NI CHE NON PARLANO ITALIANO, DOBBIA-
MO AIUTARLI



ERA TOGLIE LA VOCE A
ECO E ECO PIANGE

**NELLA STORIA DEL SOLE (STORIA AFRICANA), SI DICE CHE IL SOLE E LA LUNA SONO SALITI PERCHE' NELLE LORO CASA C'ERA LA SIGNORA ACQUA CON TUTTI I SUOI FIGLI ...
(NOSTRE IPOTESI)**

GRUPPO PESCI
18/04/08

SECONDO VOI IL SOLE E LA LUNA PERCHE' SONO IN CIELO?
UNA VOLTA DOVE ABITAVANO?

- SULLA TERRA;
- LA TERRA E' ROTONDA COME IL MONDO;

NELLA STORIA CHE CI HA RACCONTATO LA MAESTRA ROBERTA IL SOLE E LA LUNA ABITAVANO SULLA TERRA, MA SECONDO VOI DOVE ABITANO VERAMENTE?

- ABITAVANO SULLA TERRA, POI E' ARRIVATA L'ACQUA E HA FATTO UNO SCHERZO.

PERCHE' IL SOLE E LA LUNA SONO ANDATI IN CIELO?

A COSA SERVONO IL SOLE E LA LUNA IN CIELO?

- IL SOLE, FA DIVENTARE GIORNO;
- IL SOLE SERVE PER FARE LA LUCE;
- LA LUNA SERVE PER FARE DIVENTARE NOTTE E BUIO;
- LA LUNA SERVE PER DORMIRE;
- IL SOLE SERVE PER FARE COLAZIONE;
- QUANDO C'E' IL SOLE SI FA COLAZIONE E SI GUARDANO I CARTONI;
- LA LUNA VIENE NEL CIELO;
- QUANDO LE NUVOLE SONO BUIE E NERE LA LUNA SI NASCONDE DIETRO DI LORO;
- QUANDO E' NOTTE VA A DORMIRE IL SOLE, QUANDO E' GIORNO VA A DORMIRE LA LUNA;
- LA LUNA DORME DIETRO ALLE MONTAGNE;
- QUANDO E' GIORNO IL SOLE VIAGGIA DA TUTTE LE PARTI: A CISTERNA, IN PISCINA, AL MARE;
- NO! AL MARE NO! E' TROPPO LONTANO;
- MA ALLORA COME FANNO AD ABBRONZARSI MAMMA E PAPA'?
- QUANDO FA CALDO IL SOLE VIAGGIA ANCHE AL MARE.

DOVE VIAGGIA IL SOLE?

- NON VIAGGIA SULLE STRADE PERCHE' LE MACCHINE LO SCHIACCIANO COME E' CAPITATO A CONIGLIO ATTILIO;
- IL SOLE VIAGGIA IN CIELO;
- HO CAPITO! SI PUO' VEDERE NEL CIELO;
- PERCHE' IL CIELO E' TUTTO AZZURRO;



- VIAGGIA NEL CIELO SENZA MANI, SENZA BRACCIA, SENZA GAMBE;
- VIAGGIA SOLO CON I SUOI RAGGI.

E LA LUNA COME VIAGGIA?

- LA LUNA NON PUO' GIRARSI;
- NON SI STANCA DI ANDARE AVANTI;
- ANCHE IL SOLE NON SI STANCA PERCHE' HA I RAGGI E VA VELOCISSIMO,
- LA LUNA VA AVANTI CON LE PUNTE;
- NO! NON VA CON LE PUNTE VA COME IL SOLE CON MANI, PIEDI, GAMBE...
- LA LUNA NON HA I RAGGI;
- LA LUNA E' ROTONDA COME UNA PALLA, COME IL MONDO E IL PALLONE.

LA LUNA E' A PUNTA?

- PERCHE' HA IL NASO PER RESPIRARE;
- MA LA LUNA MICA RESPIRA! , NON HA BISOGNO DEL NASO;

LA LUNA E' ROTONDA O COSI'?(L'INS. MOSTRA HAI BAMBINI LA SAGOMA DELLA MEZZA LUNA)

- HO CAMBIATO IDEA PERCHE' MI PIACEVA DI PIU' L'ALTRA IDEA.

AVETE GIA' VISTO LA LUNA QUANDO E' NOTTE NEL CIELO BUIO?

- CERTE VOLTE E' ROTONDA E CERTE VOLTE E' A PUNTA;
- CERTE VOLTE E' UN PEZZETTINO NERO E UN PEZZETTINO BIANCO;
- PERCHE' UN PEZZO SPARISCE, SI NASCONDE;

COME FA IL PEZZO DI LUNA A SPARIRE?

- CON I RAGGI DI SOLE SPARISCE IL PEZZO DI LUNA;
- MA NO! QUANDO C'E' IL SOLE NON C'E' LA LUNA;

COME FA IL SOLE A FAR SPARIRE UN PEZZO DI LUNA?

- IL SOLE FA VENIRE PICCOLA LA LUNA;

COME FANNO I RAGGI DEL SOLE A FAR VENIRE PICCOLA LA LUNA?

- LA TAGLIANO;
- NO! NON LA TAGLIANO, E LEI CHE VA DIETRO ALLE NUVOLE E COSI' SI STACCA IL PEZZO BIANCO;
- DA CASA MIA HO VISTO LA LUNA CHE ERA SOLTANTO MEZZA;
- QUELLA MEZZA ERA DIETRO ALLE NUVOLE;
- QUANDO LA LUNA VA VIA, IL SOLE VIENE SU' ;
- LA LUNA SCAPPA E I RAGGI DI SOLE VANNO A CERCARLA;
- MA LA LUNA MICA CADE GIU' DAL CIELO.



17 APRILE 2008 - COCCINELLE

STORIA AFRICANA: IL SOLE, LA LUNA E L'ACQUA

R: VI HO RACCONTATO UNA STORIA. VI E' PIACIUTA? VI RICORDATE CHI L'HA SCRITTA?

GI: GLI AFRICANI

R: PERCHE' L'HANNO SCRITTA?

MA.V.: PER CAPIRE PERCHE' LA TERRA STA GIU' E IL SOLE SU

R: IL SOLE E LA LUNA DOVE ERANO?

MA.V: IN TERRA

R: E IL SOLE COSA VOLEVA?

MA.V. CHE L'ACQUA VENIVA A TROVARLI

CLAR: DOVEVA FARE UNA CASA GROSSA

R: PERCHE'?

LUCA: PERCHE' L'ACQUA E' PIU' GROSSA

GI: MA IL SOLE SE LO VEDI DA VICINO E' PIU' GRANDE

CRAR: L'ACQUA A SPOTORNO E' ALTA COSI'

GI: AL FONDO DELL'ACQUA E' PROFONDISSIMA

DISCUSSIONE TRA I BAMBINI SULL'ACQUA PROFONDA –

R: NELLA CASA DOVEVA ENTRARE SOLO L'ACQUA?

BAMBINI: ANCHE I PESCI

R: ALLORA COSA DOVEVANO FARE?

MA.D.: COSTRUIRE UNA CASA GROSSA

R: E IL SOLE ASCOLTA L'ACQUA?

B: SI...

CLARISSA: CON LA MOGLIE

(I B. SI SONO AVVICINATI TUTTI A ROBERTA, CHE LI INVITA A RIMETTERSI IN CERCHIO. ALCUNI LO FANNO, ALTRI NO)

R: (RICHIAMA L. CHE SI ERA DISTRATTO A CHIACCHIERARE CON G.A.) SECONDO TE L'ACQUA STA NELLA CASA?

LU: PIU' L'ACQUA ENTRA, PIU' IL SOLE VA SU

CLARISSA: SU NEL CIELO

R: DOVE VANNO?

G.A: SU NEL CIELO

R: SECONDO VOI E' ANDATA COSI'?

MA.V: COME FA, IL SOLE NON HA GLI OCCHI

GIU: SECONDO ME E' UNO SCHERZO

R: QUESTA STORIA E' UNA STORIA FANTASTICA, CHE GLI UOMINI HANNO INVENTATO PERCHE' NON RIUSCIVANO A CAPIRE. OGNUNO DI NOI PUO' AVERE



UNA IDEA DIVERSA... SECONDO VOI?

GI: SECONDO ME IL SOLE E' NATO DA UN'ESPLOSIONE, DOPO CHE E' NATO C'E' STATA UN'ESPLOSIONE

LU: E' NATO IN ALTO, POI SONO VENUTI I BIG BANG, E' SCOPPIATO

MA.V.: IL SOLE E' NATO DA SOLO

LU: IL BIG BANG E' ANDATO GIU' E HA UCCISO I DINOSAURI

R: ADESSO TUTTI DIRANNO L'IDEA CHE HANNO

NI. E GA.: E' ANDATO IN CIELO

GI: SI E' FORMATO IN CIELO

GIU: AVEVA BISOGNO DI SPAZIO ED E' ANDATO IN CIELO

CL: ERA PIENO DI COSE

MA.V: MA VA, NON SAPETE NIENTE

GIU: IO CREDO CHE LA CASA DELLA LUNA E DEL SOLE CI SIA ANCORA

MA.V: MA SE NON ESISTE NEI ANCHE!

I B. INIZIANO A DISCUTERE TRA DI LORO -

R: SECONDO GA? (COINVOLGE UNA B. CHE NON ERA ANCORA INTERVENUTA)

GA: IL SOLE E' SEMPRE IN SU

CLA: L'ACQUA E' ENTRATA TUTTA NELLA CASA

MARTA: E' ANDATO NEL CIELO PERCHE' E' AZZURRO

LU: NOI SIAMO NELLO STIVALE, GESU' E' FUORI DALLLO STIVALE

GA: C'E' PIU' SPAZIO IN CIELO

GIU: PER ME LA CASA E' ANCORA IN MARE

GI: C'E' STATA L'ESPLOSIONE IN CIELO, CI SONO DELLE STRISCE SOLARI INVISIBILI NEL NOSTRO PIANETA

MA.D.: NON SU TUTTE LE CASE, LA SUA CASA E' IN CIELO

LU: A VOLTE IL SOLE CADE GIU'

TUTTI GLI ALTRI: MA VA!

LU: COME HA FATTO A CARICARE L'ACQUA NELLA CASA?

R: SENTIAMO L'IDEA DI A. (CHE NON RISPONDE)

R: SECONDO VOI IL SOLE E' IMPORTANTE?

LU: SI', CI FA ANDARE AL MARE... FUORI

R: E SE NON CI FOSSE IL SOLE COME SAREBBE LA TERRA?

GIU: BUIO

R: QUANDO C'E' IL SOLE FA CALDO?

TUTTI: SI

GI: QUANDO C'E' IL SOLE NON FA SEMPRE CALDO, CERTE VOLTE FA PIU' FREDDO

(L. E GA. PARLANO TRA DI LORO)

R: SE CI FOSSE IL BUIO NOI POTREMMO VIVERE?



MA.V.: SÌ, VIVREBBERO
GA: VANNO NELLA TANA
MAV: POI LI BECCANO I FULMINI
R: ALLORA SECONDO ALCUNI DI VOI IL SOLE
E' SEMPRE STATO IN CIELO, PER ALTRI ERA
SULLA TERRA E POI E' ANDATO IN CIELO...
ADESSO FACCIAMO IL DISEGNO. OGNUNO DI
VOI DISEGNA LA SUA IDEA DI COME IL SOLE
E LA LUNA HANNO FATTO AD ARRIVARE IN
CIELO E SCRIVONO COSA HANNO DISEGNATO.



18.4.08 - DALLA STORIA DELLA LUNA, DEL SOLE E DELL'ACQUA ALLE TEORIE

GRUPPO COCCINELLE

R. PROVIAMO A RICORDARE LA STORIA DI IERI?

CLARISSA: DEL SOLE, DELLA LUNA E DELL'ACQUA

R. E CHI L'HA RACCONTATA?

GIACOMO: GLI AFRICANI

R. ALL'INIZIO DELLA STORIA, DOVE ERA IL SOLE?

DISCUSSIONE TRA I B., ALCUNI DICONO SU, ALTRI GIU'. CLA. CONTINUA A DIRE CHE E' GIU', MATTEO E GI DICONO SU

GIACOMO: SI, PERCHE' IL SOLE ERA SEMPRE IN CIELO

R.:MA NELLA STORIA ERA A TERRA, AVEVA DEGLI AMICI?

CLARISSA. SI

R: AVEVA UN PROBLEMA

MATTEO D: DOVEVA FARE UNA CASA GRANDE

GIACOMO: NON SOLO GRANDE... GIGANTE, GRANDE FINO AL FONDO DELL'ACQUA

R: E L'ACQUA VA A TROVARLA?

GIACOMO: MA IL SOLE E' GIGANTE, MIO PAPA' MI HA DETTO CHE IL SOLE E' 1.000 VOLTE PIU' GRANDE DEL NOSTRO PIANETA

R: ADESSO PARLIAMO DELLA STORIA. L'ACQUA VA A TROVARE IL SOLE?

TUTTI: SI

R: PROVIAMO A RAPPRESENTARLA NOI QUESTA STORIA? IMMAGINATE DI ESSERE UN SOLE SULLA TERRA...

GIACOMO: IL SOLE E' GIGANTE, FACCIAMO UN SOLE GIGANTE (PRENDE PER MANO ALCUNI BAMIBINI)

I B. SI ORGANIZZANO. GI. DICE AI COMPAGNI COME SI DEVONO SISTEMARE. ANCHE CLARISSA INIZIA A COORDINARE I COMPAGNI CON GIACOMO E LUCA, SEGUE LA DRAMMATIZZAZIONE, INSIEME RAPPRESENTANO ANCHE LA CASA, CLARISSA SI PONE COME COMIGNOLO.



R: ADESSO OGNUNO DICE LA SUA TEORIA. SECONDO TE COME HA FATTO IL SOLE AD ARRIVARE AL CIELO?

GABRIELE: CON LE MANI

R: CON LE MANI, VOLANDO?

GABRIELE: SÌ

CLARISSA: ALLORA, PERCHÉ LUI NON AVEVA PIÙ SPAZIO ENLLA CASA E' ANDATO IN CIELO CON LA LUNA

L'INS. INTERPELLA A. CHE NON PARLA

CLARISSA: NON E' ANCORA CONCENTRATA

PROSEGUE A INTERVISTARE I B.

LUCA: PRIMA ERA SULLA TERRA POI E' ANDATO SU CON LA LUNA

MATTEO D: COME HA FATTO? HA PRESO L'AEREO?

LUCA: IL CIELO E' LIBERO, CI SONO SOLO GLI AEREI

MATTEO V: PERCHÉ E' IN CIELO, PERCHÉ LO HA PORTATO IL FUOCO. E' CRESCIUTO UN FUOCO ED E' ANDATO IN CIELO, DAL FUOCO E' NATO IL SOLE

GIACOMO: IO AVEVO L'IDEA DI MATTEO

MATTEO D: IL SOLE HA PRESO DELLE ALI ED E' ANDATO SU

MATTEO V: MA VA!

R: OGNUNO HA LA SUA IDEA...

MARTA: MA IL CIELO PUO' VENIRE BLU

R: COME HA FATTO AD ANDARE IN CIELO IL SOLE?

MARTA: CON LE ALI

R: E PRIMA DOVE ERA?

MARTA: SULLA TERRA

NICOLO': IL SOLE E' USCITO DA DIETRO LE MONTAGNE

GIACOMO: MA VA!

ALESSIA: L'ACQUA HA FATTO BENE AD ANDARE NELLA CASA DEL SOLE

R: IERI ABBIAMO PARLATO DEL MONDO SENZA SOLE. SECONDO VOI COME SAREBBE?

RICHIEDE AI B. DI RIMETTERSI IN CERCHIO

R: SE NON CI FOSSE IL SOLE, COME SAREBBE? CI SAREBBERO LE PERSONE?

MATTEO V: NO, PERCHÉ MUOIONO DAL FREDDO

MATTEO D: VIVONO SOLO PIÙ NELL'ACQUA

R: COME FA UNA PIANTA A CRESCERE?

MATTEO V: CON L'ACQUA

R: E POI?

GIACOMO: LA TERRA

MATTEO V: ALLORA LE PIANTE SELVATICHE FANNO COSÌ, CRESCONO DA SOLE CON LA PIOGGIA

LUCA: SENZA SEME LA PIANTA NON CRESCE

MATTEO V: MA LA PIANTA SELVATICA SÌ



LUCA: NO, TUTTI GLI ALBERI VANNO MESSI CON IL SEME

GIACOMO: LA SELVATICA NO

R: LUCA DICE CHE PER FAR CRESCERE UNA PIANTA CI VUOLE IL SEME, MATTEO DICE CHE PER LE PIANTE SELVATICHE NON SERVE

MATTEO V: CERTE SENZA SEME

LUCA: QUELLE LI' (INDICA ALCUNE PIANTE CON LE RADICI NELL'ACQUA) SONO VENUTE SENZA SEME

GABRIELE: SENZA ACQUA LE PIANTE MUOIONO

R: LA LUCE DEL SOLE SERVE?

GIACOMO: L'ACQUA E LA TERRA SERVONO PER TUTTE LE PIANTE, IL SEME NON SERVE PER LE PIANTE SELVATICHE

MATTEO D: SE SCAVI, IL SEME LO TROVI

MATTEO V: NO, SE SCAVI IL SEME NON C'E' PIU'

R: ADESSO DISEGNATE LE VOSTRE TEORIE O SU COME IL SOLE E LA LUNA SONO ARRIVATI IN CIELO O COME SAREBBE IL MONDO SENZA SOLE



L'ACQUA

ELEMENTO COMUNE A TUTTE LE STORIE RACCONTATE IN QUESTO PERIODO....

(INTERAZIONE VERBALE)

GRUPPO PESCI 23-4-08

In questi giorni abbiamo raccontato tante storie. Quali?

DEL SOLE E DELLA LUNA, SONO SCAPPATI PERCHE' C'ERA L'ACQUA.

DELL'ARCA DI NOE', SI C'ERA L'ACQUA, TANTA.

C'ERA L'ULIVO .

TANTO TEMPORALE.

UN DILUVIO

Cosa e' il diluvio?

PIOGGIA , FORTISSIMA, E' HA RIEMPITO TUTTO DI ACQUA

C'ERA ANCHE UN'ALTRA STORIA,QUELLA DELL'ACQUA, CHE ABBIAMO BALLATO.

CAMMINIAMO , CAMMINIAMO PERCHE' L'ACQUA NOI TROVIAMO.....

In queste storie si parla dell'acqua , ma da dove arriva?

DALLA FONTANA.

DALLA PIOGGIA.

NO, DALLA PIOGGIA , NO!

LA PIOGGIA PRENDE LE GOCCIOLINE DALLE NUVOLE E DAI NUVOLONI.

LA TEMPESTA E' QUANDO NEVICA PERCHE' C'E' IL GHIACCIO.

LA TEMPESTA E' DI GHIACCIO, IL GHIACCIO DIVENTA ACQUA.

IL GHIACCIO SI SCIOGLIE SOLO QUANDO C'E' IL SOLE.

IO VADO SUL BOB CON LA NEVE.

Chi ha visto la grandine?

IO UN GIORNO SONO ANDATO FUORI E L'HO VISTA.

ERA PICCOLA.

NON SI VEDE QUANDO E' BUIO.

C'E' ANCHE DI GIORNO.

SONO TUTTE PIETROLINE ROTONDE.

FATTE ROTONDE DI GHIACCIO, E SI ROMPONO.

QUANDO C'E' IL SOLE SI SCILGONO.

E la neve?

LA NEVE E' MORBIDA.

POSSIAMO FARE LE PALLE DI NEVE.

La pioggia come fa a venire?

DALLE NUVOLE.

PERCHE' NELLE NUVOLE C'E' L'ACQUA.

VANNO SU E POI CADONO E NON SI FANNO MALE.

LE NUVOLE VOLANO E SONO IN CIELO.

La pioggia quando scende dove va?

PER TERRA.

SOTTO TERRA.

QUANDO C'E' IL SOLE E NON PIOVE PIU' LE GOCCIOLINE NON SI VEDONO PIU'.

VANNO SOTTO L'ALBERO.

SOTTO LA SABBIA.

QUANDO PIOVE CRESCE L'ERBA.
 UN PO' SCAPPA, VA ANCHE SOTTO ALLE FOGLIE.
 UN PO' VA NEL FIUME
 NELL'ACQUA ALTA CI SONO I PESCI E ANCHE LE RANE.
 VA IN UNA BACINELLA.
 E ANCHE NEL MARE.
 IL SOLE L'ASCIUGA PERCHE' E' CALDO.
 SCALDA.
 Come fa l'acqua andare via dalle pozzanghere?
 IL SOLE SCALDA L'ACQUA.
 L'ACQUA DIVENTA CALDA E POSSIAMO FARE IL BAGNO.
 CON LA POLVERE MAGICA.
 LA POLVERE MAGICA VOLA.
 OPPURE CON IL VORTICE, DOVE VA GIU' L'ACQUA, LA FA ANDARE GIU'.
 IL SOLE SCALDA E POI VIENE CALDISSIMA E POI SERVE PER BOLLIRE LA PASTA.
 QUELLA DEL RUBINETTO SERVE PER IL TE.

Esperimento 1: prendiamo una bacinella con un po' di acqua e mettiamola al sole: vediamo cosa succede?.....

Esperimento 2 : come posso fare per scaldare l'acqua?
 PRENDIAMO QUELLO (fornellino) E PIANTIAMO LA SPINA.

Mettiamo un pentolino di acqua sul forellino e osserviamo....

C'E' IL VAPORE
 IL VAPORE E' QUELLO CHE FA DIVENTARE CALDA L'ACQUA.
 IL FUMO HA BAGNATO IL COPERCHIO
 IL VAPORE E' QUELLO CHE FA DIVENTARE CALDA L'ACQUA.

Osservando il coperchio.....

E' BAGNATO.

Osservando il pentolino....

E' BOLLITO.

C'E' PUZZA.

C'E' IL FUMO

LE BOLLE

L'ACQUA STA ANDANDO GIU' PIANO, PIANO.

PERCHE' E' BOLLITA.

L'ACQUA CALDA VA SU NEL CIELO.

C'E' L'ACQUA CHE BRUCIA.

SONO LE BOLLE.

Cosa viene su dal pentolino?

C'E' IL FUMO CHE FA VENIRE L'ACQUA.

SI STA ROMPENDO LA PENTOLA.

ANCHE CON IL COPERCHIO ESCE IL FUMO.

Con il coperchio.... C'è una nuvoletta che va a passeggio.....

POI CADONO LE GOCCIOLINE.

COME IL PARROCO.

IL FUMO E' FATTO DI ACQUA.



IO CHE RIDO
 PERCHE' LA PEN-
 TOLA SI MUOVE
 (stà bollendo)



L'acqua quando arriva il caldo diventa leggera e si trasforma in fumo, in vapore
 VAPORE, VAPORE ACQUEO
 TROVA UNA NUVOLETTA FREDDA, LE BOLLICINE DI VAPORE SI ATTACCANO ALLA NUVOLETTA E DIVENTANO DI NUOVO GOCCIOLINE CHE RIEMPIONO LA NOSTRA NUVOLETTA .
 QUANDO E' PIENA DI GOCCIOLINE PIOVE.
 SONO GLI ANGELI CHE PIANGONO.

30/ 04 /2007

Osserviamo la bacinella di acqua messa fuori al sole.....

IERI ABBIAMO MESSO L'ACQUA NELLA PENTOLA, POI E' ANDATA VIA.
 IL SOLE HA FATTO SPARIRE L'ACQUA CHE C'ERA NELLA BACINELLA FUORI.
 L'ACQUA SI E' SCIOLTA

L'HA PRESA IL SOLE.
 C'E' NE' SOLO UNA GOCCIA.
 IL SOLE TIRA L'ACQUA SU' , SUCCHIA.
 MANDA IL FUOCO, IL CALDO, SI TRSFORMA IN VAPORE.
 L'ACQUA SI E' SCIOLTA
 IL SOLE HA FATTO ANDARE VIA L'ACQUA DELLA PENTOLA.
 NON ERA IL SOLE.
 ERA IL FUOCO.
 IL SOLE HA FATTO ANDARE IN CIELO L'ACQUA CHE ERA NELLA BACINELLA .
 E' ANDATA IN CIELO, E FA VENIRE LA PIOGGIA.
 Quale acqua fa venire la pioggia?
 QUELLA DELLA PENTOLA
 L'ACQUA E' DIVENTATA VOLANTE.
 IL FUMO
 ANCHE MIA MAMMA QUANDO PRENDE LA PENTOLA, ESCE IL FUMO CHE SI CHIAMA VAPORE.



ARRIVA IL CALDO
 ARRIVA IL SOLE
 NOI FACCIAMO SCALDARE L'ACQUA, SULLA STUFA, E SI SCIOGLIE.
 DIVENTA VAPORE, E VA SU.
 TROVA UNA NUVOLETTA FREDDA E DIVENTA UNA GOCCIOLINA , PESANTE CHE SCENDE GIU' .
 CADONO PER TERRA.
 POI L'ACQUA DIVENTA PIOGGIA SCENDE PER TERRA E POI...
 PRENDE L'OMBRELLO
 VA PER TERRA.
 VA NEL FOSSO.
 PUO' ANCHE ANDARE NEL POZZO
 Che cosa è un pozzo
 E' UNA COSA ROTONDA, CHE QUANDO PIOVE SI RIEMPIE.

L'ACQUA CHE E' SOTTO TERRA E VA NEL POZZO

4
 IO HO UNA FONTANELLA.
 IO HO DUE POZZI.
 VICINO ALLA CHIESA C'E' N'E' UNO.
 IL MIO POZZO E' PICCOLO.
 SE CADI DENTRO LA POZZO , VAI GIU'.
 SONO DEI BUCHI.
 PERO' HANNO ANCHE IL COPERCHIO.
 E' FUORI DALL'ASILO.
 NON SI VEDE L'ACQUA.
 NEL MIO C'E' L'ERBA.
 C'E' UN MURETTO MA E' CHIUSO.
 SE SPACCHI LA RETE CADI GIU'.
 C'E' UN BUCO GRANDE, CHE VA GIU', GIU' TANTO.
 I NONNI HANNO TOLTO LA TERRA E HANNO TROVATO L'ACQUA.
 L'ACQUA QUANDO TROVA UN BUCO VIENE SU.
 I NONNI PRENDEVANO IL SECCHIELLO, LO METTEVANO NEL POZZO , E TIRAVANO SU
 L'ACQUA PER BERE.
 L'ACQUA DELLA FONTANA E' PULITA.



IO HO TROVATO UN POZZO.
 IO HO GIA' VISTO UNA CISTERNA NEL CASTELLO, DOVE
 CI SONO TUTTE LE PIETRE.
 VICINO... DOVE HO FATTO LE TAGLIATELLE.
 C'E' UN BUCO CON LE GOCCIOLINE.
 L'ACQUA ARRIVA DAI TETTI DEL CASTELLO, VA GIU'
 NELLA CISTERNA.
 C'E' UN VETRO, SE SI SPACCA E' GRAVE, PERCHE' VA GIU'
 UN BAMBINO.
 MIO PAPA' NON CI CREDE CHE QUEL VETRO SI SPACCA.
 I nonni , facevano una camera sotto terra e mettevano l'acqua
 che cadeva sui tetti, l'acqua dei tetti va nella grondaia, poi
 scende nei tubi e arriva nella cisterna, questa grande camera
 La mamma prendeva l'acqua della cisterna per lavare e per be-
 re.

I pozzi invece sono dei buchi rotondi, ma l'acqua arriva da sot-
 to terra. Domani andiamo a cercarli e scopriamo da dove arriva l'acqua....., se sono pozzi o ci-
 sterne....

Cosa abbiamo imparato oggi ?
 SE ANDIAMO A SPASSO PER CISTERNA, POSSIAMO TROVARE L'ACQUA NEI POZZI.
 ANCHE NELLE CISTERNE
 NEI BUCHI DELLA TERRA.
 NEI TUBI E NEI RUBINETTI
 LA TROVIAMO DOVE CI SONO LE RANE.
 L'ACQUA DELLE RANE PUZZA.
 L'ACQUA E' NELLE POZZANGHERE.

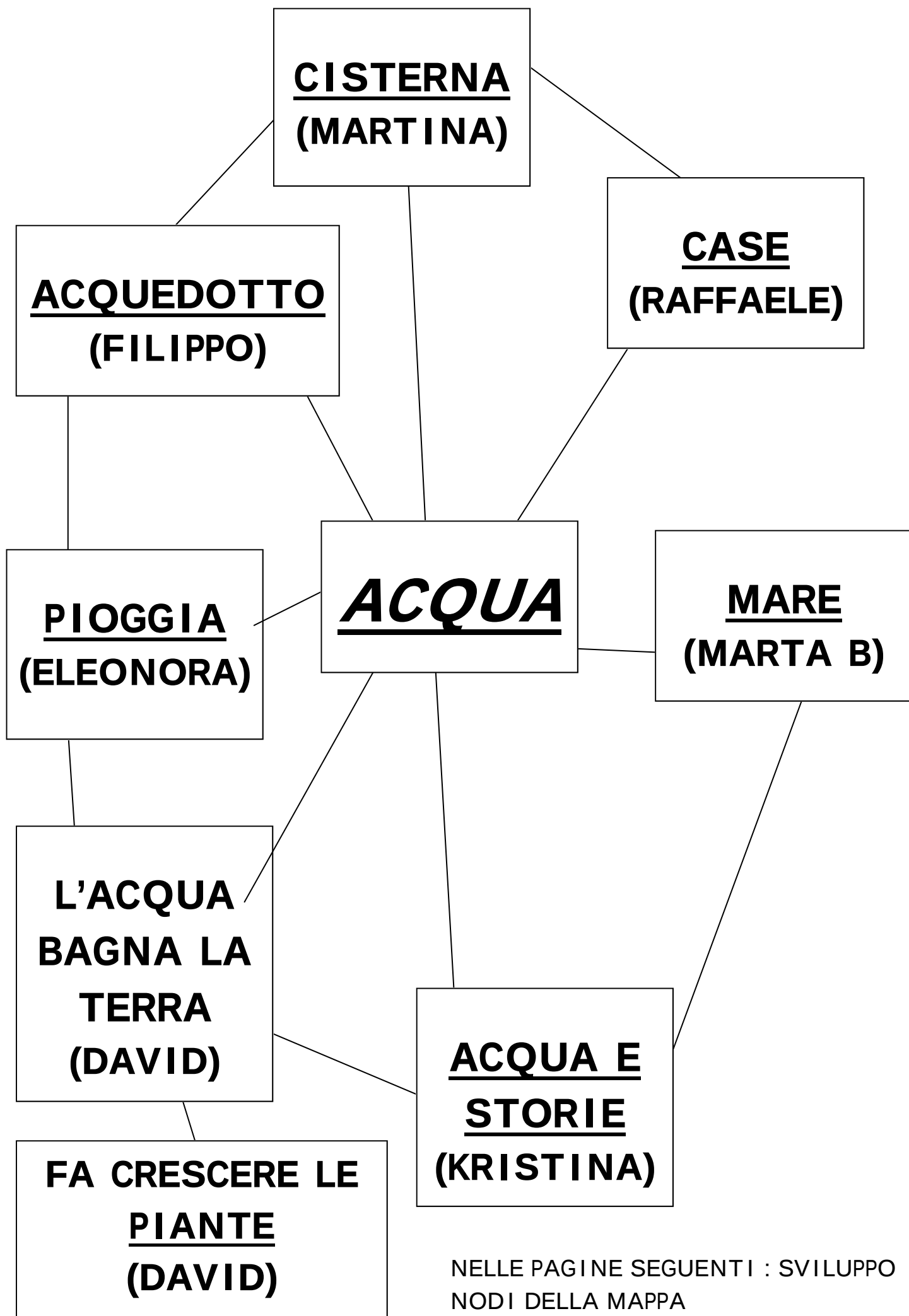
(dettato dalle farfalle all'insegnante)

NELLA SETTIMANA DEL 5 MAGGIO LE COCCINELLE E NOI FARFALLE ABBIAMO SPIEGATO AI PESCIOLINI LA MAPPA DELL'ACQUA CHE AVEVAMO FATTO. POI SIAMO ANDATI AL CASTELLO A VEDERE LE CISTERNE E I POZZI. UN POZZO E' VICINO ALLA CHIESA, UN ALTRO E' SOPRA, AL CASTELLO, VICINO AL TERRAZZO. LE CISTERNE SONO: UNA DENTRO, NEL SALONE, UNA FUORI DOVE C'E' IL TERRAZZO. NELLA CISTERNA DEL TERRAZZO ARRIVA L'ACQUA DELL'ACQUEDOTTO. C'E' UNA RADIOLINA CHE QUANDO NON C'E' PIU' ACQUA AVVISA A VALBOTASA, ALL'ACQUEDOTTO E DA LI' PARTE ALTRA ACQUA.



POI ABBIAMO FATTO GLI
ESPERIMENTI CON LA TER-
RA, LA SABBIA, LA GHIAIA
E L'ACQUA. ABBIAMO SCO-
PERTO CHE SE METTI LA
TERRA IN UNA BOTTIGLIA
SENZA TAPPO, GIRATA,
CON UN'ALTRA SOTTO E
ROVESCIA L'ACQUA, QUE-
STA VA GIU', NELL'ALTRA
BOTTIGLIA. PERO' LE TERRE
NON SI COMPORTANO
TUTTE IN MODO UGUALE.
CI SONO DELLE TERRE
"CIUCCIA ACQUA", CHE BE-
VONO TUTTA L'ACQUA,
"TERRE PAPPINE", CHE FAN-
NO PASSARE L'ACQUA CHE
DIVENTA COME IL THE,
SONO LE TERRE DEL BOSCO
CHE DANNO DA MANGIARE
ALLE PIANTE. "TERRE PULI-
SCI ACQUA", CHE PULISCO-
NO L'ACQUA: LA SABBIA E
LA GHIAIA. POI C'E' LA
"TERRA DA STAGNO", CHE
NON FA PASSARE L'ACQUA.
(segue la mappa dettata dai
bambini all'insegnante)





NELLE PAGINE SEGUENTI : SVILUPPO
NODI DELLA MAPPA



**FA VIVERE GLI
ANIMALI
(MATTEO V)**

**BAGNA LA
TERRA PER FAR
CRESCERE GLI
ALBERI
(DAVID)**

**L'ACQUA DELLA
PIOGGIA VA NEL-
LO STAGNO
(MARTINA)**

**I FIORI
(LORENZO C)**

**CON IL SOLE
FA L'ARCOBA-
LENO (LETIZIA)**

PIOGGIA

**LE VERDURE
(NICOLO')**

**L'ACQUA DELLA PIOGGIA
VA NEI TUBI DEL TETTO
(GRONDAIE) (GAIA)**

**L'ACQUA DELLA
PIOGGIA VA
NELLA
CISTERNA
(GABRIELE A)**

**VA A FINIRE NEI
CORTILI (RAFFAELE)**

**L'ACQUA DELLA
PIOGGIA VA NEI TORREN-
TI, POI NEL FIUME E ARRI-
VA FINO AL MARE
(LUCA)**

**E' PREZIOSA E FA
VIVERE I PESCI
(MATTEO V)**

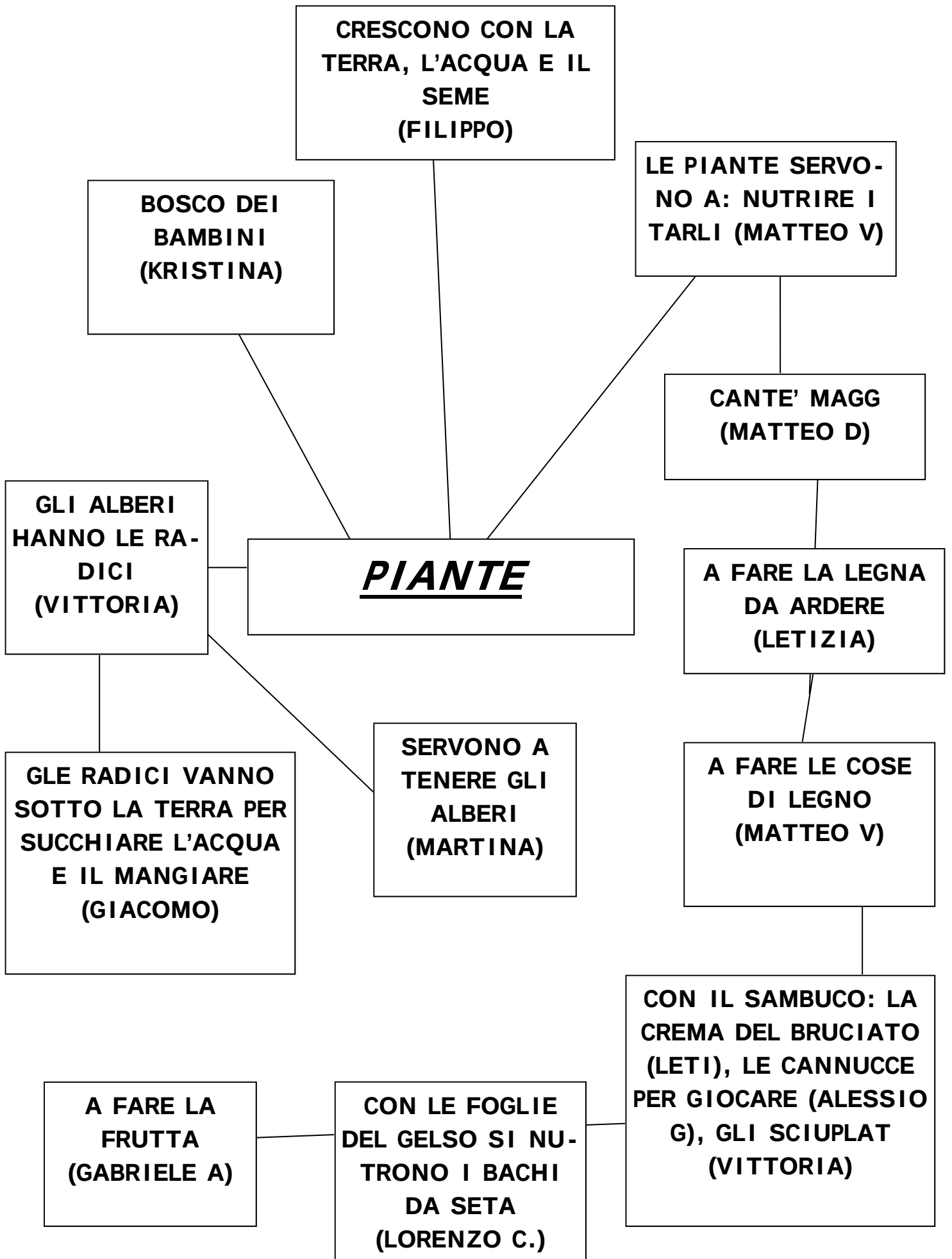
**L'ACQUA DELLA
PIOGGIA VA NEI TORREN-
TI, POI NEL FIUME E ARRI-
VA FINO AL MARE
(LUCA)**

**AL MARE C'E'
TANTA ACQUA
SALATA
(MARTA B)**

MARE

**L'ACQUA E'
SALATA PER-
CHE' LE ROCCE
HANNO
SCIOLTO IL
SALE DENTRO
(MATTEO V)**

**SE CUOCI L'ACQUA
CON IL SALE, MET-
TI TANTO SALE E
POCA ACQUA, L'AC-
QUA EVAPORA E
RIMANE IL SALE
NELLA PENTOLA
(GR. FARFALLE**



**L'ACQUA DELLA PIOGGIA VA
DENTRO ALLE CISTERNE
(GABIRELE E LETIZIA)**

**DALLA CISTERNA L'-
ACQUA VA NELLE
CASE CON DEI TUBI
(FABIO)**

CISTERNA

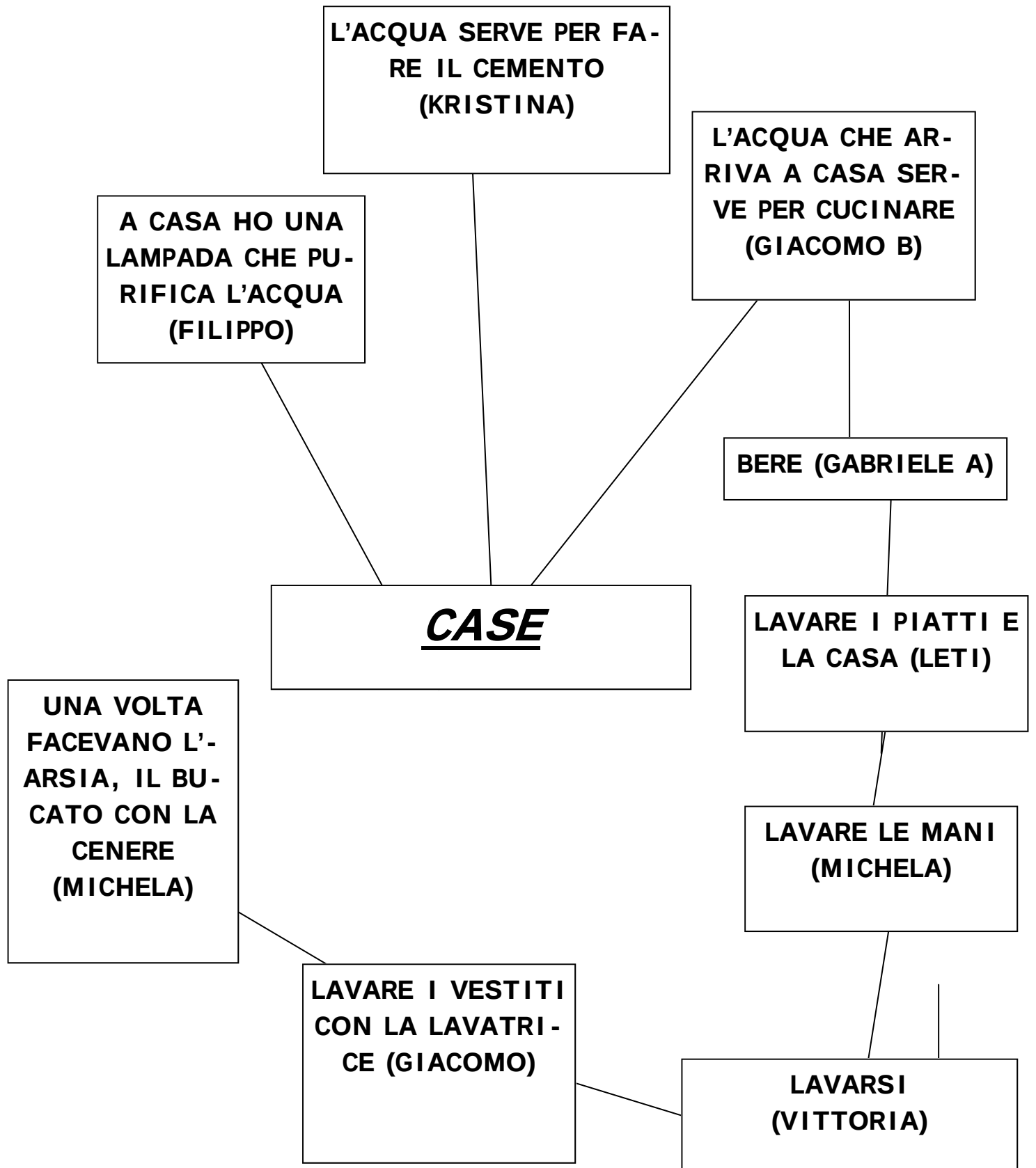
**CISTERNA D'A-
STI E' CISTER-
NA, CHE VUOL
DIRE CISTER-
NA (LETI)**

**A CISTERNA CI
SONO TANTE CI-
STERNE VICINO
ALLE CASE
(MICHELA)**

**SULL'ACQUA AB-
BIAMO IMPARATO
CANZONI, POESIE,
DANZE... (RAFFAELE)**

**ACQUA E
STORIE...**

STORIE:
GETTA IL
TUO PANE
ACHILLE
NARCISO
ARCA DI
NOE'
LUNA, SO-
LE, MARE



PASSEGIATA NEL BOSCO A CERCARE L'ACQUA.

PESCI 15-5-08

Cosa abbiamo fatto ieri?
SIAMO ANDATI NEL BOSCO .
E' VERO, POI CI HA FATTO VEDE-
RE , TI RICORDI, QUEL SIGNORE
CON L'OROLOGIO.....
-CON L'ACQUA GIRAVA.
E PENDOLAVA.
L'OROLOGIO PENDOLAVA PER SE-
GNARE L'ACQUA.
L'ACQUA ERA GIU' SOTTO TERRA.
NON ERA LUI CHE DONDOLAVA,
LA SUA MANO ERA FERMA.
IO HO TROVATO L'ACQUA CON IL
BICCHIERE, GIRAVA.
Che cosa faceva il bambino?
METTEVA LE PIETRE NELLA MANO DÌ PEROSINO.



TANTE.
DODICI PIETRE VICINO AL-
LO STAGNO.
VICINO ALLA STRADA, DOVE
ABBIAMO VISTO L'UCCELLI-
NO MORTO, POCHE.
SOLO CINQUE PIETRE.
Com'era il bosco ?
ABBIAMO VISTO TANTI LE-
GNI.
PERCHE' HA PIOVUTO.
PERCHE' HANNO DISTRUTTO
IL BOSCO.
HANNO TAGLIATO GLI ALBE-
RI, PERCHE' POTEVANO AN-
DARE ADDOSSO ALLE PERSO-
NE, AI BAMBINI, AGLI ANI-
MALI E SULLA CASETTA.

Perché il signor Perosino è venuto nel bosco?
VOLEVA VEDERE SE C'ERA L'ACQUA SOTTO TERRA.
PASSA NEL TUBO.
NO, NON C'E' NESSUN TUBO.
POI VA AVANTI ...SI FERMA.

E' UN PO' MAGICO PERCHE' AVEVA DELLE PIETRE.



LE PIETRE SERVIVANO PER VEDERE DOVE'ERA L'ACQUA, SOTTO LA TERRA.

Lo sappiamo dove c'è l'acqua'
PER SAPERE DOVE C'E' L'ACQUA
ABBIAMO FATTO UN BUCO.
L'ACQUA SOTTO TERRA SI SPOSTA.
ABBIAMO MESSO UN BASTONE
CON LA ZAPPA.

Il signor Perosino con i poteri magici , ha detto dove c'è l'acqua. Noi come facciamo per avere l'acqua?
BISOGNA PIANTARE UN TUBO COLORATO.

PRENDIAMO UNO SCAVATORE.
CON UNA ZAPPA.
DOBBIAMO SCAVARE TANTO
IL BUCO E' TANTO PROFONDO, POI ARRIVA L'ACQUA.
DALLA FALDA ACQUIFERA.
L'ACQUA SCORRE SOTTO TERRA.
Quando troviamo la falda acquifera cosa facciamo per prendere l'acqua?
PRENDIAMO UN SECCHIELLO E PRENDIAMO L'ACQUA.
CON UN SECCHIELLO E UNA CORDA LUNGA, LUNGA.

LA METTIAMO NEL BICCHIERE E LA BEVIAMO.
L'ACQUA E' PULITA.
L'ACQUA SPORCA LA LAVIAMO



...NEL BOSCO ALA RICERCA DELL'ACQUA

15/5/08

GRUPPO COCCINELLE/FARFALLE

Ieri siamo andati nel bosco a cercare l'acqua, cosa è successo?

ABBIAMO TROVATO L'ACQUA
CON IL PENDOLO



Come ha fatto il Signor Perosino a trovare l'acqua col pendolo?

IL PENDOLO SI MUOVEVA

NO, ERA LUI CHE LO MUOVEVA

NO, ERA L'ACQUA CHE CORREVA

LO SAI CHE IERI HO PROVATO ANCH'IO E QUELLO CHE AVEVA 5 METRI (di profondità)

NON MI E' VENUTO 5, MA 12 E ANCHE SOTTO CASA MIA C'E' L'ACQUA PERCHE' IL PENDOLO SI MUOVEVA

ERA L'ACQUA CHE LO MUOVEVA

IL PENDOLINO MUOVEVA SOLO QUANDO C'ERA L'ACQUA, SE SI SPOSTAVA UN PO' NON SI MUOVEVA PIU' E SE SI SPOSTAVA DI NUOVO SI MUOVEVA E POI HO VISTO CHE STAVA IMMOBILE

ERA L'ACQUA CHE LO FACEVA MUOVERE, NON LUI

MA K. COME FAI A SEPERE SE L'ACQUA PASSA LI O NO, SEI MICA UN GENIO: SE TU SAPESSI CHE L'ACQUA CORRE LI E TU ALLORA MUOVI IL PENDOLINO SARESTI UN GENIO

A CASA IO HO SCAVATO TANTO E HO TROVATO UN TUBO

Ma il pendolino si muove quando trova quale acqua?

QUANDO TROVA LA FALDA

Cos'è la falda?

LA FALDA HA L'ACQUA CHE CORRE

SOTTO C'E' LA FALDA PERCHE' C'E' L'ACQUA E SE TU METTI 5 PIETRE E IL PENDILINO SI FERMA VUOL DIRE CHE DEVI SCAVARE 5 METRI

QUANDO NELLA FALDA ACQUIFERA C'E' L'ACQUA IL PENDOLINO SI MUOVE E POI

QUANDO L'ACQUA E' PASSATA IL PENDOLINO SI FERMA

NO, SI FERMA PERCHE' LE PIETRE SONO MAGICHE



IO LE HO PRESE NELLA STRADA, HO MISURATO E NON HO MESSO 5 PIETRE COME IL SIGNORE, MA 12 E POI IL PENDOLINO SI E' FERMATO
 SI E' FERMATO PERCHE' L'ACQUA ERA PASSATA TUTTA
 L'ACQUA NON FINISCE MAI, SCORRE SEMPRE; SONO LE PIETRE A FAR SMETTERE IL PENDOLINO DI DONDOLARE
 LE PIETRE SONO PESANTI E IL PAVIMENTO (terreno) MOLLE: L'AIUTANTE DEL RABDOMANTE PIA PIANINO METTE LE PIETROLINE SOPRA LA MANO E IL PENDOLINO SI FER-

MA PERCHE' IL RABDOMANTE DIVENTA PESANTE
 QUANDO C'E' IL SOLE LE GOCCE VANNO SU E IL PENDOLINO SI FERMA
 QUANDO L'AUTOBOTTE NON METTE PIU' ACQUA NELLA FALDA IL PENDOLINO SI FERMA

L'ACQUA NON FINISCE

Ma l'acqua della falda da dove arriva?

DALLA PIOGGIA

DALL'ACQUEDOTTO

DALLA SORGENTE

Allora ci sono tre versioni

DALLA PIOGGIA, IL SOLE L'ASCIUGA E LE GOCCE VANNO SOTTO TERRA E VIENE LA FALDA ACQUIFERA

C'E' L'ACQUEDOTTO PERCHE' L'ACQUEDOTTO PASSA NEI TUBI E POI VA NELLA FALDA NO, PERCHE' L'ACQUEDOTTO LA PORTA SU L'ACQUA E NON GIU': LA FALDA NON HA DEI TUBI PERCHE' SE TU SCAVI QUEI METRI CHE DICE IL PENDOLINO TU TROVI L'ACQUA CHE PASSA DENTRO A NIENTE

PERO' SERVE UNA TRIVELLA PER SCAVARE

L'insegnante rilegge tutto...

INTORNO ALL'ACQUA C'E' LA TERRA



...ALLA RICERCA DI POZZI E CISTERNE

28-5-08

GRUPPO PESCI



Ieri siamo andati
a "la ruva" a cer-
care l'acqua: cosa
abbiamo trovato?
ABBIAMO TRO-
VATO L'ACQUA
SI, UN MAZZO,
C'ERA TANTA
ACQUA
C'ERA DELLA
TERRA E C'ERA

L'ACQUA COSI'
C'ERA L'ACQUA NEL POZZO
C'ERA UN COSO DI PLASTICA BLU,
NO, DI LEGNO, ERA NELLA TERRA
C'ERANO I POZZI, LI ABBIAMO
TROVATI
Erano pozzi?
ERANO FONTANE
NO, ERANO DELLE CISTERNE
Quale è la differenza tra pozzi e ci-
sterne?
SONO LA STESSA COSA



NO, DUE COSE DIVERSE
ABBIAMO ANCHE TROVATO DOVE E' FINITA ECO
Cosa c'era che finiva dentro alla cisterna?
C'ERANO I RAGNI, INSETTI, FORMICHE
C'ERA L'ACQUA CHE ARRIVAVA DALLA GRON-
DAIA, PERCHE' L'ACQUA DELLA PIOGGIA
ANDAVA DENTRO LA GRONDAIA
I pozzi hanno l'acqua che va dal tetto al pozzo?
L'ACQUA DEL POZZO ARRIVA DALLA FALDA AC-
QUIFERA
L'ACQUA SI TROVA SOTTO TERRA, BISOGNA
SCAVARE TANTO, TANTO
Abbiamo trovato dei pozzi?
NO, TANTE CISTERNE,
C'ERA ANCHE UNA
CORDA CON ATTAC-
CATO IL SECCHIELLO
C'ERANO TANTE CISTER-
NE.....



ALLA RICERCA DI POZZI E CISTERNE

GRUPPO FARFALLE 28/ 05/2008



Cosa abbiamo fatto ieri?
SIAMO ANDATI PER POZZI E CISTERNE.
I POZZI ERANO POCHI.
IN UNA VIGNA DI GIULIO C'ERA UNA

CISTERNA.
UN POZZO SENZA ACQUA.
C'ERA UN TUBO CHE PORTA L'ACQUA GIU'
ABBIAMO VISTO IL RIFLESSO , IN UN ... AVEVA UN NOME DIFFICILE...

SI PRENDEVA L'ACQUA
E SI METTEVA LI DENTRO PER FARE IL VERDE RAME.

L'ACQUA ERA VERDE.
AZZURRINA.
VERDE CHIARO PERCHE' HANNO MESSO I FIORI DENTRO.
SERVE PER FARE IL VERDERAME, PER DARE LA MEDICINA ALLE PIANTE E ALL'UVA.

CISTERNA IN PIEMONTESE, CHIEDIAMO A GIACOMO PERCHE' LUI LO SA.

Forse era il trogolo?

SI , MA AVEVA ANCHE UNA PAROLA IN PIEMONTESE.

Era " TROU"?

SI ERA PROPRIO QUESTA, MA GIACOMO LO SA.



GIULIO HA DUE POZZI.
 UNO ERA UNA CISTERNA
 PERCHE' AVEVA IL TUBO.
 DAL TUBO SCENDE L'ACQUA
 DEI TETTI E VA A FINIRE
 NELLA CISTERNA.
 NON C'ERA LA GRONDAIA.
 TUTTE LE CASE HANNO LA
 GRONDAIA, ANCHE LA TUA
 CASA.
 PUO' ESSERE DI TUTTI I
 COLORI.
 C'ERA UN POZZO IN UNA
 VIGNA, DOVE C'ERA LA TER-
 RA, LA GRONDAIA NON C'E-
 RA. ERA PROPRIO UN POZZO.



I POZZI PRENDONO L'ACQUA DALLA FALDA ACQUIFERA.
 LA MAESTRA POI HA FATTO GLI SCHIZZI PICCOLI.
 PERO' DEI BAMBINI LI HANNO FATTO GROSSI E CI HANNO BAGNATI.



L'acqua delle vostre grondaie dove
 va a finire?

IN UN FOSSO, DOVE PASSA
 L'ACQUA E VA A FINIRE IN
 UN QUADRATO CON LA RETE
 CON I BUCHI. (Fabio)
 NEL CORTILE E POI NELLA
 STRADA (RAFFAELE).
 NON HO LA GRONDAIA. (Da-
 vid).

NELLA FALDA ACQUIFERA
 (Bogdan).

C'E' UN TUBO IN MEZZO E
 POI, VA A FINIRE DENTRO ,
 FORSE VA IN UNA POZZAN-
 GHERA. (Michela).

IO HO UNA COSA PER FARE IL VINO , L'ACQUA CADE LI DENTRO , CI SONO DUE
 BUCHI E CADE NEL MARCIAPIEDE. (Kristina).

VA NEL PRATO (ELEONORA).

IO HO DUE CASE SUL MARCIAPIEDE (Emanuela)

VA NEL BUCO VICINO AL GARAGE DI MIA MAMMA (Letizia).

VA NEL FOSSO (Martina).

Nesso ha una cisterna nel cortile ?

NO

MIO NON NO CHE ABITA VICINO A ME SI HA LA CISTERNA, MA LA MIA PIOG-
 GIA VA NELLA STRADA.

CHI ERA BABAROSSA

(recupero leggenda)

22-05-2008

Che cosa abbiamo fatto ieri'

IERI ABBIAMO VISTO IL CARTONE SUL SENTIERO CHE DOBBIAMO
FARE, PER CERCARE LE FONTANE.
LO FAREMO QUANDO CI SARA' IL SOLE.
LO DOVEVAMO FARE IERI, MA LO ABBIAMO FATTO PER FINTA.
LO ABBIAMO VISTO STANDO SEDUTI.
SI PARTE DA LAURA E SI ARRIVA DA MARTINA.
DA GIULIA VAI A CASA DI MARTINA.



In questo sentiero ci sono cose particolari?
BARBAROSSA L'HA DISTRUTTA CON MARTELLO (TUN- TUN).
ABBIAMO VISTO BARBAROSSA.
NON C'E' PIU' LA FONTANA.
BARBAROSSA E' MORTO.
NON C'E' PIU'
LI C'ERA BARBAROSSA CHE CAMMINAVA E
QUANDO VEDEVA LE CASE LE DISTRUGGEVA.
CON I SUOI GUERRIERI E C'ERANO ANCHE I
CAVALLI.

LE PERSONE CHE AMMAZZANO.
VOLEVA CONQUISTARE CISTERNA.
ANDAVA A CISTERNA PER DISTRUGGERE LE CASE E ANCHE IL CASTELLO.
DOPO DEI PEZZI DI LEGNO (CANNE) SEMBRANO UOMINI E I FILI DI FERRO, SEMBRANO FRECCIE.
NO, NON HANNO DISTRUTTO CISTERNA.
SONO ANDATI A BERE NELLA FONTANA DI VALLE SAN MATTEO.
POI SONO ANDATI A CANALE.
I CAVALLI AVEVANO SETE, E ANCHE I SOLDATI HANNO BEVUTO.
HANNO BEVUTO DOVE ADESSO MIO PAPA' HA LA VIGNA.
C'E' SOLO UN PEZZO DI TERRA LA FONTANA L'HANNO DISTRUTTA.

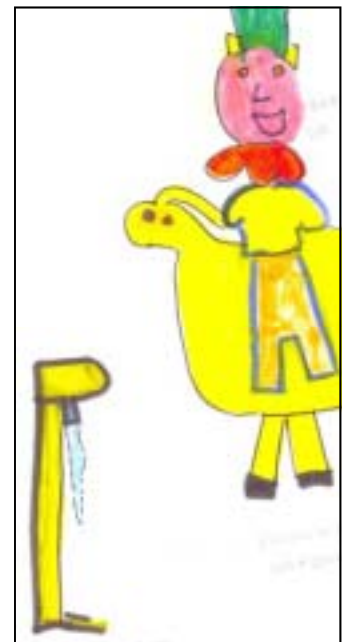
Chi ha distrutto la fontana?

BARBAROSSA L'HA DISTRUTTA.
HA BEVUTO TUTTA L'ACQUA E POI L'HANNO DISTRUTTA.
HANNO BEVUTO E PORTATO VIA IL SECCHIELLO.
L'HANNO DISTRUTTA E POTRATO VIA IL SECCHIELLO.
L'HANNO DISTRUTTA CON UN MARTELLO GIGANTE.

Com'era questa fontana?

UNA FONTANA "rubinetto".
FONTANA CON I MATTONI.
L'ACQUA ARRIVA DA SOTTO TERRA.

La



(dettato dalle farfalle all'insegnante)

MARTEDI' 13 MAGGIO SONO ARRIVATI I BACHI DA SETA. LI HANNO COMPRATI TIZIANA E MARIA ROSA A RACCONIGI E LI HANNO PORTATI A SCUOLA. AI BACHI ABBIAMO DATO DA MANGIARE DELLE FOGLIE DI GELSO TAGLIATE A PEZZETTINI. HANNO DORMITO 4 VOLTE: LA PRIMA VOLTA A RACCONIGI, LA SECONDA VOLTA VENERDI' 16 MAGGIO, LA TERZA MARTEDI' 21 MAGGIO, LA QUARTA MARTEDI' 27 MAGGIO. QUANDO SI ADDORMENTAVANO DORMIVANO UN GIORNO, POI SI SVEGLIAVANO E RIMANGIAVANO, RI-DORMIVANO... MA NON LO FACEVANO TUTTI INSIEME.

DOPO 9/10 GIORNI, IL 6 GIUGNO, I BACHI SONO SALITI SUI RAMETTI CHE AVEVAMO MESSO E HANNO INIZIATO A FARE I BOZZOLI GIALLI, VERDI, BIANCHI, ARANCIONI.



12 maggio A RACCONIGI



15 MAGGIO 2008



27 MAGGIO

PER FARE IL BOZZOLO IL BACO GIRA LA TESTA E FA USCIRE UN FILO DI SETA DALLA BOCCA, E' LA BAVA. POI SI RINCHIUDE DENTRO.



MARTEDI' 10 GIUGNO TUTTI I BOZZOLI ERANO FATTI. OGGI, 23 GIUGNO, SONO USCITE LE PRIME FARFALLE. FORSE SONO USCITE IERI PERCHE' QUESTA MATTINA ABBIAMO TROVATO LE FARFALLE A TERRA, AVEVANO



5 GIUGNO





6 GIUGNO

FATTO LE UOVA SUI BOZZOLI E SUL TAVOLO. LE FARFALLE SONO BELLE, NON DI TUTTI I COLORI MA SOLO GIALLINE. VOLANO POCO PERCHE' HANNO LE ALI PICCOLE E SONO CICCIONE.

HANNO FATTO TANTE UOVA CHE METTEREMO NEL FRIGORIFERO E FAREMO SCHIUDERE IL PROSSIMO ANNO. ABBIAMO MESSO UN BOZZOLO NELL'ACQUA CALDA, COME FACEVANO UNA VOLTA. ABBIAMO



9 GIUGNO I BOZZOLI



17 GIUGNO: RACCOLTA DEI BOZZOLI



MO GIRATO CON UN
BASTONE E SI E' AT-
TACCATO IL

FILO DI SETA.
ABBIAMO SCO-
PERTO DAI LI-
BRI CHE IL LO-
RO NOME LA-
TINO E' *BOM-*
BIX MORI E

QUELLO ITALIANO E' BOMBICE
DEL GELSO. IN PIEMONTESE SI
CHIAMANO *BIGATE* IL BOZZO-
LO *COCAT*.



23 GIUGNO LE FARFALLE



LE UOVA



IL FILO DI SETA



IL 18 MAZO SIAMO ANDATI A CANTE' J'EUV. ABIAMO CANTATO UNA CANZONE IN PIEMONTEZE. VENIVANO LE SINORE E CI DAVANO I CIOCOLATINI, LE UOVA, LE CAMELE. ALLA FINE SIAMO ANDATI A CASA DI ESTER E ABIAMO MANGIATO.

(scritto dalle farfalle)





IL 10 E IL 29 APRILE SONO VENUTI JINS E MEMEO, DUE PITTORI CHE DEVONO FARE I DRAGHI SUI MURI DI CISTERNA PER IL MUSEO. CI HANNO CHIESTO UN AIUTO, COSI' ABBIAMO FATTO TANTI DRAGHI E OGNUNO DI NOI NE HA DIPINTO UNO SULLA TELA. JINS E MEMEO HANNO PRESO TUTTI I NOSTRI DISEGNI DI DRAGHI E NE HANNO FATTI DUE DI LEGNO CHE DOBBIAMO DIPINGERE.



(dettato all'insegnante dal gruppo farfalle)

JINS E MEMEO CI HANNO FATTO FARE I DRAGHI PERCHE' E' IL SIMBOLO DI CISTERNA.



I BAMBINI DI QUARTA CI HANNO RACCONTATO LA STORIA DELLO STEMMMA DI CISTERNA CHE E' LA NOSTRA BANDIERA E SIAMO ANDATI A CERCARLA AL CASTELLO E IN COMUNE. ABBIAMO TROVATO LA BANDIERA VECCHIA E QUELLA NUOVA. NELLA BANDIERA VECCHIA AVEVANO DISEGNATO IL POZZO CON I GRIFONI E AVEVANO SBAGLIATO. IN QUELLA NUOVA HANNO FATTO I DRAGHI CON IL POZZO.





(dettato dalle
far falle all'inse-
gnante) GIOVE-
DI' 8 MAGGIO
ABBIAMO DI-
PINTO IL DRA-
GO VERDE CHE
CI HANNO
FATTO JINS E
MEMEO. IL LE-
GNO NON LO
HANNO TA-
GLIATO LORO,



LO HANNO TAGLIATO ALLA SEGHERIA.

IL PAPA' DI LUCA HA MESSO IL NOSTRO DRAGO VERDE,

QUELLO ROSSO DEI BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA E L'ACQUA NELLE ARCATI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.





VENERDI' 13 GIUGNO AB-
BIAMO FATTO L'INAUGURA-
ZIONE DELLA MOSTRA DEI
DRAGHI ALLA CASA DEL
PARTICULAR A LAME. NELLA
MOSTRA C'ERANO I NOSTRI
DRAGHI, CHE ABBIAMO FAT-
TO SULLA TELA E QUELLI DI

JINS E MEMEO. POI SIAMO ANDATI A MANGIARE LA
PIZZA CHE E' MANCATA A KRISTINA, ELEONORA, LE-
TIZIA, ALESSIA PERCHE' DEI BIMBI CHE AVEVANO
DETTO CHE NON VENIVANO ALLA FESTA, POI SONO
VENUTI.





IL 16 APRILE
SIAMO ANDA-
TI A FARE LE
IMPRONTE SU-
LA STRADA
CHE PORTA
DALA SCUOLA
AL BOSCO DEI
BABINI CON
LE MAMME, LA
PROTEZIONE

CIVILE E I BABINI DELA SCUOLA
PRIMARIA (scritto dal gruppo far falle)



DOMENICA 20 APRILE
ABBIAMO FATTO I LA-
BORATORI AL CASTE-
LO: MATEMATICA
CON GEMA, TAYTELE
CON NONA NIN DAZE
CON ELISA QCINA
CON FERNADA. ALLA
FINE ABBIAMO MAN-
GIATO LE TAYAELE I
DOGI . (scritto dalle



far falle)





Il gruppo detta ...

OGGI SIAMO ANDATI A SAN DAMIANO PER INCONTRARE L'AUTRICE, LA SIGNORA ANNA LAVATELLI.

CI HA RACCONTATO TRE STORIE:

LA NONNA IN CIELO
 MASO CIUCCIA MASO
 UNA GAMBA DISPETTOSA
 DOPO TUTTI I BAMBINI POTEVANO FARE DELLE DOMANDE.
 CI HA DETTO CHE QUANDO ERA PICCOLA SI DIVERTIVA A CAMBIARE LE STORIE: CAPPUCETTO ROSSO DIVENTAVA GIALLO.....
 QUANDO E' DIVENTATA GRANDE HA SCRITTO TANTE STORIE, FORSE 50, E TUTTE PER I BAMBINI, SOLO L'ULTIMA PER I GRANDI.



(dettato all'insegnante dal gruppo far falle)



IL 1° MAGGIO SIAMO
ANDATI A *CANTE'*
MAGG A MONTALDO
ROERO. ABBIAMO
CANTATO UNA CAN-
ZONE CHE CI AVEVA
INSEGNATO CONI-
GLIO ATTILIO. AB-
BIAMO BALLATO IL
BRANDUE E LE DANZE
EBRAICHE CHE CI
AVEVA INSEGNATO
ELISA. ALLA FINE,
DEI SIGNORI



HANNO TIRATO SU IL
MAGGIO. MENTRE LO TI-
RAVANO SU SI E' ROTTO
E OLGA HA DETTO:
"ADESSO PROVANO AD
AGGIUSTARLO". DOPO,
QUANDO QUASI TUTI
ERANO ANDATI VIA, LO
HANNO PIANTATO.



(dettato dalle
farfalle all'in-
segnante) ELI-
SA FIGHERA
QUEST'ANNO CI
HA INSEGNATO
LE DANZE ARA-
BE ED EBRAICHE. NOI LE
ABBIAMO INSEGNATE AI
GENITORI E DOMENICA
25 MAGGIO ELISA E' VE-
NUTA CON I SUOI COMPA-
GNI DI SCUOLA DI MUSI-
CA E CI HA FATTO UN
CONCERTO AL CASTELLO. LEI SUONAVA
IL VIOLINO E NOI BALLAVAMO CON LE
MAMME E I PAPA'.



GIOVEDI 29 MAGGIO
SIAMO ANDATI IN
GITA A SAN DAMIA-
NO ALA CANTINA SO-
CIALE. ABIAMO FA-
TO I LABORATORI:
VINO, PANE MARME-
LATA, BRACIALETTI DI
CANAPA, PIANTINE,
LANA, PALE DA GARAE
(giocare) (scritto dal
gruppo far falle).



GITA A SAN DAMIANO

RECUPERO CON FARFALLE IL 03-06 08

Giovedì siamo andati a San Damiano, alla cantina sociale, cosa abbiamo imparato?

HO IMPARATO CHE OGNI ANIMALE HA UN PROFUMO.

IL PROFUMO DELL'ASINO ERA PROPRIO CATTIVO, PUZZAVA... LA SIGNORA CI HA RACCONTATO CHE SONO STATI GLI ANIMALI A DARGLI ELI PER NOI. LORO NON POTEVANO VENIRE.....SONO PROPRIO GENTILI, ANCHE LA SIGNORA ERA TANTO BRAVA.

LE PIUME DI GALLINA NON SAPEVANO DI NIENTE.

HO IMPARATO COME SI FA IL VINO. C'ERA UN FRIGORIFERO CHE SERVIVA PER NON FAR MANGIARE GLI ZUCCHERI... OPPURE PER FARE SVEGLIARE GLI LIEVITI.

HO IMPARATO COME SI FANNO I BRACCIALETTI, CON UNA PIANTA CHE SI CHIAMA CANAPA.

ABBIAMO TOLTO LA FIBBRA CON LE UNGHIE, L'ABBIAMO GIRATA CON UNA MACCHINA" SPECIALE".

ABBIAMO INFILATO UNA PALLINA, E MESSA IN ACQUA CON LA COLLA. MARIA ROSA NE HA PRESA UN PO' PER PORTARLA A SCUOLA, ERA NEL GRUPPO" DELLE GALLINE".

HO IMPARATO A "SBRICIOLARE " IL GRANO PER PRENDERE I SEMINI.

ABBIAMO TOLTO I SEMINI, POI SOFFIATO PIANO , PIANO ED EÌ RIMASTO IL GRANO NELLA MANO.

DAI SEMINI MACINATI ESCE LA FARINA .

CON LA FARINA E L'ACQUA ABBIAMO IMPASTATO, IO HO FATTO UNA BELLA PIZZA. MI E' PIACIUTO MOLTO, ERA DIVERTENTE.

A ME SONO PIACIUTE LE PIANTE. C'ERA UN PIANTE CHE SEMBRAVA UNA CODA DI CAVALLO. QUESTA PIANTE ESISTEVA GIA' QUANDO C'ERANO I DINOSAURI, MOLTO VECCHIA, MOLTO GROSSA E LUNGA.

IO L'HO VISTA DOMENICA IN UN BOSCO.

C'ERANO ANCHE LE PIANTE AROMATICHE, E ABBIAMO FATTO UN BEL LAVORO. ABBIAMO USATO IL ROSMARINO PER FARE IL GAMBO E I PETALI DI ROSA PER FARE IL FIORE.

ABBIAMO ASSAGGIATO IL PANE CON LE MARMELLATE. LA MARMELLATA " BELLA DEL RE" ERA BUONISSIMA, L' ABBIAMO ASSAGGIATA TANTE VOLTE, SI FA CON UN FRUTTO.

ABBIAMO FATTO ANCHE LE PALLINE COME UNA VOLTA.

Per farle come avete fatto ?

CON LA CARTA DI GIORNALE ABBIAMO FATTO UNA PALLINA, POI ABBIAMO SCHIACCIATO ...BENE, FORTE, FORTE. POI ABBIAMO LEGATO LE STRISCE DI STOFFA CON DUE NODI. CON UN COMPAGNO ABBIAMO GIOCATO A TIRARSELE. CI HANNO CHIESTO DI FARE LE "BACCHETTE, "NOI NON LE ABBIAMO FATTE PERCHE' CON MARIA ROSA NON ERAVAMO CAPACI A FARLE....



NEI GIORNI 10, 11, 12 GIUGNO
SIAMO ANDATI A ROCCHETTA TA-
NARO. ABBIAMO INCONTRATO
DUE MAESTRI NUOVI: PINO ED E-
MANUELA, OLTRE A DAVIDE CHE
CONOSCEVAMO GIA'. ABBIAMO
FATTO GLI "ACCOGLIPASSERI"
CON EMANUELA, CHE POI SONO



D I V E N T A T I
"ACCOGLIDRAGHI". CON
PINO ABBIAMO FATTO IL
GIOCO DELLE IMPRONTE
E ANCHE UN GIOCO DOVE
DOVE DOVEVI CERCARE LE
COSE. NEI TRE GIORNI
ABBIAMO FATTO GIOCHI
NEI BOSCHI, MANGIATO,
DORMITO NEI LETTI A
CASTELLO, FATTO LA
DOCCIA... E' STATO BELLO!
(DETTATO ALL'INSEGNANTE
DAL GRUPPO FARFALLE)





MERCOLEDI' 18 GIUGNO SIAMO ANDATI A TORINO A PALAZZO LASCARIS DOVE C'E' L'UFFICIO DI ROBERTO PLACIDO, UNO CON I CAPELLI CORTI CHE FA IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE. ABBIAMO ANCHE INCONTRATO DAVIDE GARIGLIO, IL PRESIDENTE, E MARIANGELA COTTO L'ALTRO VICE-PRESIDENTE. DOPO SIAMO ANDATI A MANGIARE A PINEROLO E POI AL MUSEO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO. A FINE GIORNA ABBIAMO MANGIATO MERENDA ALLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO DI VINOVO.



**LA RETE MUSEALE ROERO MONFERRATO
(COMUNI E MUSEI DI CISTERNA, GOYONE, MAGLIANO, MONCUCCO, YEZZA)
E GLI ISTITUTI SCOLASTICI: I.C. CANALE, CASTELNUOVO D.B., GOYONE, D.D. SAN DAMIANO
GRAZIE AL FINANZIAMENTO DI REGIONE PIEMONTE E INAIL - PROGETTO "SCUOLA SICURA"**

PRESENTANO:

**RETI DI ESPERIENZE
RETI DI SCUOLE
... UN LIBRO,
UN SITO...**

VOLVER A VER
scuole in rete che tornano a guardarsi



23 FEBBRAIO 2008

**MUSEO ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO
CASTELLO DI CISTERNA D'ASTI**

Giornata di formazione

ORE 14,30—Registrazione dei partecipanti

ORE 15,00— Saluto delle autorità

Saranno presenti:

- **Francesco Contino**— Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Asti
- **Patrizia Picchi**—Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte
- **Alessandro Palese**— Regione Piemonte "Progetto Scuola Sicura"
- **Maria Gullo**—Inail Direzione Regionale del Piemonte "Progetto Scuola Sicura"
- **Bianca Gera**— in rappresentanza della Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso della Regione Piemonte — **Stefano Minerdo** - Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso della Regione Piemonte
- **Mario Bodda** — Sindaco di Cisterna

SEGUIRANNO GLI INTERVENTI DI:

- **WALTER FORNASE** (Docente di psicologia dell'ambiente—Università di Bergamo)
"La scuola possibile, il possibile della scuola. Reti e relazioni di territorio"

- **LILIANA CARRILLO** (Formatrice—Consorzio Pracatinat)

"Volver a ver: il lavoro del gruppo di insegnanti della rete, ovvero una storia diventata libro"

- **FABRIZIO STROPPIANA** (web designer)

"Il sito di una rete di scuole nella rete... quali sviluppi futuri?"

ORE 18,15 CONCLUSIONI

A CURA DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE SCUOLE DELLA RETE COINVOLTE

LA PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA DI FORMAZIONE E' GRATUITA, VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DALL'AIMC DI ASTI
(soggetto qualificato per la formazione del personale docente dal M.I.U.R. con D.M. 05/07/2005 prot. 1211)

ISCRIZIONI VIA MAIL ALL'INDIRIZZO: didattica@museoartiemestieri.it o al numero 0141/979021

(DAL MARTEDÌ AL SABATO ORE 15-18)

AGLI INSEGNANTI PRESENTI VERRA' FATTO OMAGGIO DEL VOLUME

"VOLVER A VER — scuole in rete che tornano a guardarsi"

REALIZZATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE — ASSESSORATO ALLA CULTURA

La Cascina del Racconto

Festa di compleanno

*La Cascina del Racconto compie quattro anni.
E' ancora piccola, ma continua a crescere bene
perché ha sempre più Amici intorno.*

*Le piace ridere e scherzare,
soprattutto quando è il suo compleanno...*

**Una festa per tutti.
Dedicata in particolare ai
bambini e alle loro famiglie.
Vi aspettiamo numerosi!**

DOMENICA 30 MARZO 2008

ore 15,00

GIOCHIAMO CON LA FANTASIA

Giochi da cortile realizzati con materiali di recupero,
organizzati dai bambini della Società di Mutuo Soccorso
"NOSTRA" del Bosco dei Bambini
di Cisterna d'Asti.

Giochi aperti a tutti, per grandi e piccini.

ore 16,30

MERENDA!!!!

Torte, dolci, zucchero filato e pop corn a volontà.

ore 17,30

ILLUDETEVI PURE!

Spettacolo per bambini e ragazzi di ogni età
di e con Gianni Giannini e Tiziano Moggio.
Gundox è il regno della fantasia e del surreale,
dove ne succedono di tutti i colori e ogni magia è possibile.

Dal niente appaiono colombe vere,
gli oggetti spariscono e si trasformano, i colori non sono
quello che sembrano... I bambini partecipano alle magie
e i più bravi possono ottenere dal sindaco di Gundox
il titolo di "piccolo mago".

Informazioni

- **La Cascina del Racconto**
via Bonzanigo 46 - 14100 Asti
tel/fax 0141 594595 - e-mail mimmabogetti@yahoo.it
Mimma Bogetti - cell. 3331007557
- **Amici della Cascina del Racconto**
Elena Pellegrino - e-mail pellegriaoelena@virgilio.it
- **Fondazione Centro per lo studio e la documentazione
delle Società di mutuo soccorso**
Tel. 011 4323814 Fax 011 4323930
e-mail fondazioneoms@regione.piemonte.it
Stefano Minerdo - cell. 3387747075



Via Bonzanigo 46 - 14100 Asti
presso Società di Mutuo Soccorso Fratellanza Militari in Congedo
Tel. 0141 594595 - 011 4323814



IL PROGETTO



La storia di una semplice goccia d'acqua può racchiudere in sé un intero mondo anche se spesso non ce ne accorgiamo.

Non si sa da dove parta, non si sa bene dove approderà.

Il suo viaggio può iniziare da vicino o da molto lontano.

Ma di certo, in qualsiasi luogo arriverà, prima o poi si trasformerà in altra acqua, in altra vita, pronta a ripartire per un nuovo viaggio trasformandosi di nuovo in goccia.

Se una goccia d'acqua avesse parole, anzi, se riuscissimo a leggere le parole di una goccia d'acqua, forse scopriremmo i segreti del mondo.

Sarebbero parole di terre lontane, di sole e di luna, di vita, di morte...

Racconti antichi e sempre nuovi... perché il bello di

essere una goccia d'acqua è quello di essere vecchia come il mondo ma di non invecchiare mai, di arrivare da lontano e di non stancarsi mai.



Proprio per questo le sue parole potrebbero raccontarci di storie lontane.



Per un attimo ci potrebbero sembrare mai sentite ma, subito dopo, con suoni e rumori, odori e sapori, miti e leggende, come una pioggia primaverile diventerebbero altra pioggia o, perché no, magari la nostra nebbia.

Chi crede nella voce dell'acqua sa che il problema è quello di riuscire a trovare orecchie capaci di ascoltarla.

Il progetto **"AQUA: UN FIUME DI VITA CHE UNISCE IL MONDO"** ha proprio la finalità di affinare questa capacità di ascolto attraverso un percorso INTERculturale aperto ad adulti e bambini.

LA REALIZZAZIONE DI QUESTO PROGETTO E' STATA CURATA DALL'Associazione museo arti e mestieri di un tempo in collaborazione con le scuole dell'infanzia e primaria di cisterna, grazie al contributo economico della
provincia di asti E della regione piemonte

Per info: TEL E FAX 0141/979021

segreteria@museoartiemestieri.it



**DAL 20 APRILE
AL 25 MAGGIO 2008
MUSEO ARTI E MESTIERI
DI UN TEMPO
CISTERNA**

**D'asti
(Castello medioevale—p.za hope)**

**"AQUA"
UN FIUME DI CULTURE
CHE UNISCE IL MONDO**





**DOMENICA
20 APRILE
2008**



**NEL CORTILE DEL
CASTELLO**

ORE 15.00— LABORATORI
INTERCULTURALI PER BAMBINI:

- # **ETNOMATEMATICA**—A CURA DI MARIA GEMMA GALLINO
- # **CUCINA ETNICA**—A CURA DI FERNANDA GIAMELLO
- # **DANZE ARABE, EBRAICHE, PIEMONTESE**—A CURA DI ELISA FIGHERA
- # **CUCINA PIEMONTESE** —A CURA DEL GRUPPO DONNE DI CISTERNA

I BAMBINI, A GRUPPI, RUOTERANNO ALL'INTERNO DEI LABORATORI. LA DURATA DI OGNI LABORATORIO SARA' DI CIRCA 45 MINUTI.

I LABORATORI SARANNO GRATUITI,

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI, E' NECESSARIO PRENOTARE PRESSO IL MUSEO ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO (TEL. 0141/979021—didattica@museoartiemestieri.it)

**Dal 9 MAGGIO
AI 21 MAGGIO
CORSO DI CUCINA
ETNICA**



- # 9 MAGGIO 2008, ORE 20,30:
LABORATORIO DI CUCINA EBRAICA, A CURA DI FERNANDA GIAMELLO
- # 16 MAGGIO 2008, ORE 20,30:
LABORATORIO DI CUCINA ARABA, A CURA DI FERNANDA GIAMELLO
- # 21 MAGGIO 2008, ORE 20,30:
LABORATORIO DI CUCINA PIEMONTESE, A CURA DI LUCA TINELLI E LINO VAUDANO.

IL COSTO DEL CORSO E' DI 70 EURO.

ISCRIZIONI AL N.RO
0141/979021



**DA FEBBRAIO AD APRILE
CORSO DI DANZE E CANTI ARABI,
EBRAICI E PIEMONTESE (RISERVATO AI
BAMBINI DI CISTERNA)
A CURA DI ELISA FIGHERA.
NEI MESI DI MAGGIO-GIUGNO: CORSO
DI DANZE ARABE, EBRAICHE E
PIEMONTESE
(RISERVATO AI
GENITORI DEI
BAMBINI
FREQUENTANTI LE
SCUOLE DI CISTERNA)
A CURA DEI BAMBINI
E DELLE INSEGNANTI.**



**DOMENICA
25 MAGGIO 2008
NEL SALONE DEL CASTELLO**



ORE 14,30: CONVEGNO, IN
COLLABORAZIONE CON L'AIMC DI ASTI, SUL
TEMA:

**“AQUA” UN FIUME DI VITA CHE
UNISCE IL MONDO**

con la partecipazione di:

- # **PROF. Paolo De Benedetti,**
- # **PROF. Gabriele Mandel,**
- # **PROF. Piercarlo Grimaldi**
- # **Monsignor FRANCESCO Ravinale**

Co ordina l'incontro il PROF.

Alberto Banaudi.

AL TERMINE:

Presentazione del documentario
**“Memorie d'acqua” i gesti e le pa-
role del grande fiume,**
realizzato dagli studenti
dell'Università degli Studi di Scienze
Gastronomiche e diretto dal Prof.
Piercarlo Grimaldi.

INIZIATIVA GRATUITA,

**Seguirà cena interculturale su
prenotazione. E CONCERTO DEL
GRUPPO: “QUINTETTO NAUTILUS”
(PRENOTAZIONI AL N. 0141/979021)**

THE DRAGON

A MENS PROJECT FOR CISTERNA D'ASTI

un progetto per un'opera permanente
l'intervento di 2 artisti in un luogo
un laboratorio con i bambini
una mostra

a Cisterna d'Asti
Venerdì 13 giugno 2008 ore 18.00
presentazione dei lavori realizzati dagli artisti
MENS - Paolo JINS Gillone e Marco MEMEO
presso la Casa del partecolar (museo casa lame)
seguirà rinfresco con il Cisterna d'Asti DOC

al castello di Cisterna d'Asti

Sabato 14 Giugno 2008 ore 16.00

Convegno sul tema "Arte e Paesaggio: una ricerca progettuale"
Interverranno:

Giancarlo Tonani cellule zen nell'arte contemporanea
Alberto Banaudi Pablo Tora Picasso: il minotauro e la bambina
Marco Devecchi Colore e Paesaggio: possibili approcci operativi
Clizia Orlando moderatrice

a seguire inaugurazione della mostra **MENS**

visita guidata ai lavori fatti dai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria
aperitivo a base di Cisterna d'Asti DOC
e musica dell' **Hastesan Jazz Group**

iniziativa curata ed ideata dall'associazione **arthesis**
in collaborazione con l'associazione **Museo Arti e Mestieri di un Tempo**
resa possibile grazie al contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino**



FONDAZIONE CRT
arthesis

REGIONE
PIEMONTE



PROVINCIA DI ASTI



Cisterna d'Asti

